



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 10 maggio 2021 - n. XI/4669
Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali 3

Delibera Giunta regionale 10 maggio 2021 - n. XI/4674
Realizzazione terza annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) di cui alla d.g.r. n. XI/585 del 1° ottobre 2018 – Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018 17

Delibera Giunta regionale 10 maggio 2021 - n. X/4676
Approvazione iniziativa «Bando estate insieme»; caratteristiche e criteri di partecipazione per i comuni 20

Delibera Giunta regionale 10 maggio 2021 - n. XI/4693
Approvazione protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore Socio Sanitario (OSS da parte dei giovani diplomati degli istituti professionali ad indirizzo «Servizi socio-sanitari» e «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» 24

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 7 maggio 2021 - n. 6132
Bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dall'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 – Piano di bonifica da amianto - e con il fondo edilizia scolastica l.r. 19/2007: riapertura dei termini per la presentazione delle domande e rideterminazione del termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante 41

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 10 maggio 2021 - n. 6149
Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi, 7 Bergamo. Autorizzazione alle richieste di variazioni di sedi operative dislocate in Regione Lombardia 42

Decreto dirigente unità organizzativa 30 aprile 2021 - n. 5746
Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. (UE) 1308/2013 ART.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Presa d'atto della rinuncia e dichiarazione di decadenza della qualifica di primo acquirente latte della ditta Villa Righi Formaggi s.r.l. C.F. 02460960202 con sede legale in via Pasine 29/b – Suzzara (MN). 46

Decreto dirigente unità organizzativa 7 maggio 2021 - n. 6137
D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 13° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie 47

Decreto dirigente unità organizzativa 7 maggio 2021 - n. 6138
D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 12° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione delle domande non ammissibili 52

Decreto dirigente struttura 10 maggio 2021 - n. 6156
L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, rilascio alla comunità montana Valle del Sebino Bresciano della proroga dei termini per la liquidazione degli importi a proprio beneficiario di contributo e di quelli per la rendicontazione delle economie di liquidazione dell'anno 2018 alla d.g. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi 59

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 7 maggio 2021 - n. 6096

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Europe Tractor Parts s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1795219 - CUP E72C20000370006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali. 60

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 671 del 4 maggio 2021

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Concessione di contributi in favore di un'impresa - IMP-05. 64

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 672 del 4 maggio 2021

Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per la prosecuzione, per l'anno 2021, delle attività di supporto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 67

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4669

Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo l'art. 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale» (di seguito AREST) finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'AREST;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA:
 - indica la necessità di promuovere lo sviluppo locale e sostenere le imprese agricole, con un'attenzione particolare per quelle medie e piccole, a garanzia della tipicità e della qualità delle produzioni, della vitalità e dell'occupazione delle zone rurali e di una gestione sostenibile del territorio specie nelle aree più svantaggiate e a rischio di abbandono;
 - assegna un ruolo centrale all'agricoltura di montagna e alla valorizzazione della filiera bosco-legno-energia;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. XI/3748, e gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con risoluzione approvata con d.c.r. 24 novembre 2020, n. XI/1443, che:
 - hanno ulteriormente orientato l'azione regionale verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale;
 - hanno individuato le 5 macroaree tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile in linea anche con gli obiettivi Agenda 2030, ulteriormente declinate in specifiche priorità tra le quali rilevano il sostegno alle filiere produttive per favorire la ricostruzione e il ricompattamento in particolare di quelle strategiche anche attraverso gli strumenti di programmazione negoziata (AREST) e il sostegno agli investimenti per l'agricoltura, la salvaguardia del territorio e dei paesaggi nelle aree montane;
- l'allegato 3 alla citata nota di aggiornamento DEFR 2020 «Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano» che:
 - evidenzia l'opportunità di valorizzare l'ingente patrimonio forestale del territorio montano lombardo al fine di svilupparne le potenzialità;
 - indica che tale valorizzazione passa attraverso uno sviluppo e un governo equilibrato e può essere conseguita attraverso filiere dedicate basate sull'ottenimento di prodotti di qualità da destinare a fini commerciali e biomasse per la produzione di energia;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni e indicazioni espresse nei citati documenti di programmazione, di promuovere la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) previsto dall'art. 6 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19;

Visto l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di AREST per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce la strategia in

coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e in dettaglio:

- indica i seguenti ambiti tematici in coerenza con l'art. 18, comma 1 del R.R.22 dicembre 2020, n. 6 e con il quadro degli interventi delineati nella L.R. 5 dicembre 2008 n. 31:
 - competitività delle imprese, con esclusivo riferimento al settore lattiero caseario;
 - attrattività dei territori, con esclusivo riferimento alle produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura;
 - sostenibilità delle imprese di un territorio con esclusivo riferimento alla filiera bosco - legno - energia;
 - sostegno alla cooperazione e al valore sociale dell'impresa nei territori svantaggiati;
- individua i seguenti obiettivi prioritari, indirizzi e requisiti, specificati con riferimento alle filiere produttive:
 - a) implementazione e sviluppo di filiere produttive basate sull'ottenimento di prodotti di qualità che valorizzino il patrimonio forestale lombardo e sull'impiego a fini energetici delle biomasse;
 - b) ricostruzione e ricompattamento di filiere lattiero-casearie strategiche per l'economia dei territori rurali, che non riguardino in via esclusiva prodotti tutelati ai sensi della normativa comunitaria;
 - c) innovazione nelle filiere tradizionali e innovative;
 - d) recupero e valorizzazione di produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura di particolare rilevanza anche per gli elementi storici del paesaggio agrario e della biodiversità;

Rilevato inoltre che il citato avviso:

- con riferimento alla d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020, specifica i criteri di valutazione e gli indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale coerenti con la strategia sopra delineata;
- è rivolto ai territori delle comunità montane lombarde e, per quanto riguarda l'obiettivo prioritario a) specificato al punto precedente, anche ai territori di zone collinari, al di fuori delle comunità montane, con presenza di aree boschive;
- definisce le modalità di presentazione delle proposte di AREST, il percorso di selezione e di ammissione alla fase di negoziazione;

Ritenuto opportuno quindi alla luce delle motivazioni sopraesposte di:

- approvare l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che promuove la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani e indica gli ambiti tematici, gli obiettivi prioritari, gli indirizzi e i requisiti per la presentazione delle proposte stesse;
- procedere con successivo atto del Presidente della Giunta regionale a delegare l'Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi allo svolgimento delle attività e all'adozione dei relativi atti inerenti all'allegato avviso;

A unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di approvare l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che promuove la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani e indica gli ambiti tematici, gli obiettivi prioritari, gli indirizzi e i requisiti per la presentazione delle proposte stesse;

2. di procedere con successivo atto del Presidente della Giunta regionale a delegare l'Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi allo svolgimento delle attività inerenti all'allegato avviso;

3. di disporre la pubblicazione del presente avviso sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di dare atto che il presente avviso sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE PER IL SOSTEGNO AL SISTEMA RURALE E AMBIENTALE DEI TERRITORI MONTANI REGIONALI

Sommario

- 1) La manifestazione di interesse (art.6, comma 2, L.R. 19/19)
- 2) La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)
- 3) Gli ambiti tematici e le priorità (art. 18, co.1 – R.R. 6/2020)
- 4) Gli obiettivi prioritari, gli indirizzi, i requisiti e i territori interessati (art.6, co. 3 – L.R. 19/19)
- 5) I partenariati destinatari della manifestazione di interesse
- 6) Indicazioni per la partecipazione dei soggetti privati al partenariato
- 7) Modalità di presentazione della proposta di AREST
- 8) Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato e altre indicazioni
- 9) Contenuti della proposta di AREST
 - 9.1 - dimensione finanziaria
 - 9.2 - elementi essenziali del programma di rilancio
 - 9.3 Durata del Programma
- 10) Valutazione delle proposte di AREST
- 11) Approvazione dell'elenco delle proposte di AREST
- 12) Avvio della fase di negoziazione

1) La manifestazione di interesse (art.6, comma 2, L.R. 19/19)

La presente manifestazione di interesse, in coerenza con i documenti di programmazione regionale, è finalizzata ad attuare la strategia di rilancio economico e sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani delineata al punto 2 (di seguito “strategia”), da attuarsi attraverso lo strumento dell’Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (di seguito AREST) previsto dall’ art. 6 della legge regionale 19/19.

Il percorso negoziale offerto dalla l.r.L.R. 19/2019 consente l’azione integrata e coordinata tra Regione e un partenariato istituzionale pubblico-privato utile a far emergere le potenzialità rilancio economico, sociale e territoriale presenti nell’ecosistema regionale.

Ai sensi dell’art. 6, comma 2 della L.R. 19/2019 **si invitano pertanto uno o più enti locali, anche congiuntamente, costituendosi in forma di partenariato pubblico privato anche con gli operatori economici, a presentare proposte** di AREST per il territorio di riferimento che, ponendosi nel contempo in modalità sinergica e complementare rispetto agli altri strumenti di programmazione e sostegno per i settori interessati (con particolare riferimento alla legge regionale 5 dicembre 2008, n 31 e al Programma di Sviluppo rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia), concorrano all’attuazione della strategia e degli obiettivi ivi declinati.

L'invito costituisce la prima fase di un percorso che prevede:

- selezione delle proposte di AREST;
- l'avvio della fase di negoziazione di cui all'art. 6, co. 6 della L.R. 19/19;
- il perfezionamento e l'attuazione dei singoli AREST secondo le procedure degli Accordi di Programma così come definite dall'art.7 della L.R. 19/19.

La manifestazione di interesse e le successive fasi di selezione, negoziazione e attuazione sono definite e attuate in coerenza con gli indirizzi per la programmazione negoziata contenuti nella Nota di aggiornamento del DEFR approvata con DGR 30 ottobre 2020, n. XI 3748.

2) La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)

La strategia è individuata in coerenza con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con D.C.R. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che, alla **Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** indica **la necessità di promuovere** lo sviluppo locale e sostenere le imprese agricole, con un'attenzione particolare per quelle medie e piccole, a garanzia della tipicità e qualità delle produzioni, della vitalità e occupazione delle zone rurali e di una gestione sostenibile del territorio **specie nelle aree più svantaggiate e a rischio di abbandono**. Lo stesso PRS **assegna un ruolo centrale all'agricoltura di montagna** e alla valorizzazione della **filiera bosco-legno-energia**.

Con il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con DGR 30 giugno 2020, n. XI / 3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con DGR 30 ottobre 2020, n. XI 3748 e gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con risoluzione approvata con DCR 24 novembre 2020, n. XI/1443, Regione Lombardia ha inoltre ulteriormente orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale.

In tali documenti sono individuate le 5 macroaree tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile in linea anche con gli obiettivi Agenda 2030. Tra di esse, sono individuate in particolare:

- il rilancio del sistema economico e produttivo;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile;

ulteriormente declinate in specifiche priorità tra le quali rilevano:

- il sostegno alle filiere produttive per favorirne la ricostruzione e il ricompattamento in particolare di quelle strategiche anche attraverso gli strumenti di programmazione negoziata (AREST);
- il sostegno agli investimenti per agricoltura, la salvaguardia del territorio e dei paesaggi nelle aree montane.

Il quadro complessivo delle indicazioni dei documenti di programmazione regionale per la definizione della strategia di rilancio da attuarsi mediante la presente manifestazione di interesse, è completato dall'allegato 3 alla nota di aggiornamento DEFR 2020 "Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano" che:

- evidenzia l'opportunità di valorizzare l'ingente patrimonio forestale del territorio montano lombardo al fine di svilupparne le potenzialità;
- indica che tale valorizzazione passa attraverso un suo sviluppo e governo equilibrato e può essere conseguita attraverso filiere dedicate basate sull'ottenimento di prodotti di qualità da destinare a fini commerciali e biomasse per la produzione di energia.

3) Gli ambiti tematici e le priorità (art. 18, co.1 – R.R. 6/2020)

Con riferimento agli **ambiti tematici** individuati dall'art. 18, comma 1 del R.R. 6/2020 e con il quadro degli interventi delineati nella L.R. 31/2008, le proposte di AREST dovranno contenere azioni, interventi o progettualità in almeno uno degli ambiti tematici di seguito elencati:

1. competitività delle imprese, con esclusivo riferimento al settore lattiero caseario: riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, innovazione tecnologica di prodotto e di processo, razionalizzazione e miglioramento delle produzioni, supporto all'export;
2. attrattività e competitività dei territori, con esclusivo riferimento alle produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura: azioni idonee a promuovere tali produzioni e attrarre soggetti privati, pubblici ed economici in grado di concorrere alla crescita e alla migliore infrastrutturazione del territorio, favorire lo sviluppo e mantenimento degli investimenti esistenti, la manutenzione e ripristino di elementi produttivi/non produttivi e di elementi caratteristici del paesaggio di interesse storico, paesaggistico o della tradizione, anche situati nelle aziende agricole;
3. sostenibilità delle imprese di un territorio, con esclusivo riferimento alla filiera bosco – legno – energia: implementazione e sviluppo di filiere produttive del settore forestale per favorirne la trasformazione; promozione e diffusione dei sistemi di certificazione forestale; iniziative pubbliche volte a migliorare l'infrastrutturazione e i servizi per le filiere forestali; investimenti, anche privati, per aumentare la competitività del settore e migliorare la sostenibilità ambientale e favorire modelli di economia circolare nell'ambito della valorizzazione del patrimonio forestale;
4. sostegno alla cooperazione¹ e al valore sociale dell'impresa nei territori svantaggiati, mediante incentivi tesi a migliorarne l'efficienza, la competitività sui mercati e lo sviluppo socio-economico.

4) Gli obiettivi prioritari, gli indirizzi, i requisiti e i territori interessati (art.6, co. 3 – L.R. 19/19)

Le proposte di AREST dovranno riguardare i territori ricompresi nelle comunità montane e consentire il raggiungimento di almeno uno dei seguenti **obiettivi** che declinano la strategia delineata al punto 2):

- a) implementazione e sviluppo di filiere produttive basate sull'ottenimento di prodotti di qualità che valorizzino il patrimonio forestale lombardo e sull'impiego a fini energetici delle biomasse;
- b) ricostruzione e ricompattamento di filiere lattiero-casearie strategiche per l'economia dei territori rurali, che non riguardino in via esclusiva prodotti tutelati ai sensi della normativa comunitaria;
- c) innovazione nelle filiere tradizionali e innovative;
- d) recupero e valorizzazione di produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura di particolare rilevanza anche per gli elementi storici del paesaggio agrario e della biodiversità.

Le proposte di AREST finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo indicato alla lett. a) possono ricomprendere territori di zone collinari, al di fuori delle comunità montane, con presenza di aree boschive.

¹ Il sostegno alla cooperazione costituisce una categoria ricompresa tra gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014–2020 e smi rif par. 1.1.11, 2.6, 3.10 e necessita secondo questi di notifica ordinaria.

5) I partenariati destinatari della manifestazione di interesse

Sono destinatari del presente avviso di manifestazione di interesse i soggetti di cui all'art.6, comma 1 e comma 4 della LR 19/2019 che intendono candidare una proposta di intervento che concorra all'attuazione della strategia delineata al punto 2) da realizzare mediante procedura negoziata.

I partenariati devono essere **espressione del territorio**, e comprendere soggetti che **assumono un ruolo attivo**, anche come promotori, nella proposta di AREST.

Partecipano ai partenariati:

- soggetti pubblici;
- imprese e reti di impresa;
- associazioni;
- fondazioni.

Possono inoltre partecipare Università, enti e centri di ricerca e innovazione, imprese singole o in partenariato, soggetti riconosciuti dalla Regione come aggregativi di imprese, quali i distretti del commercio e i distretti del cibo, associazioni di rappresentanza dei lavoratori a livello locale provinciale o metropolitano, organismi di diritto pubblico.

L'eventuale individuazione di soggetti privati nella fase di presentazione della proposta di AREST deve avvenire secondo le indicazioni del successivo paragrafo 6.

6) Indicazioni per la partecipazione dei soggetti privati al partenariato

Nel rispetto della normativa statale in materia di evidenza pubblica i soggetti privati possono essere individuati:

- dal soggetto capofila del partenariato, in fase di predisposizione della proposta di AREST: in tal caso la documentazione depositata darà evidenza della modalità con cui è avvenuta l'individuazione e il coinvolgimento dei soggetti privati in quanto elemento di verifica delle proposte (correttezza delle procedure adottate);
- all'esito della fase di negoziazione.

L'eventuale individuazione di soggetti privati il cui ruolo viene presentato dal capofila come infungibile deve essere motivata e accertata nella proposta di AREST sulla base del d.lgs. 50/2016 e delle linee guida ANAC ed è oggetto di valutazione secondo quanto previsto dai successivi paragrafi.²

7) Modalità di presentazione della proposta di AREST

La proposta di AREST può essere presentata dal rappresentante legale di un ente locale tra quelli di seguito elencati:

- Comuni;
- Province;

² Si fa riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle determinazioni conseguenti al TAR Roma, 06.11.2019 n. 12735, al Consiglio di Stato, sez. V, 20.11.2020 n. 7239, e alle Linee Guida n. 8 – “Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”, nonché al Cons. Stato, sez. VI, 19 dicembre 2019, n. 8588; VI, 13 giugno 2019, n. 3983; III, 18 gennaio 2018, n. 310.

- Comunità Montane;
- CCIAA.

L'Ente Locale che presenta la proposta di AREST singolarmente assume il ruolo di capofila del partenariato coordinandone l'attività; in caso di presentazione da parte di Unioni di Comuni, nella proposta deve essere indicato il Comune che assume il ruolo di capofila. Ai sensi del comma 1 dell'art.19 del citato R.R. 6/2020, il rappresentante legale dell'ente capofila assume il ruolo di soggetto attuatore.

Ogni ente locale può presentare un massimo di due proposte di AREST in qualità di capofila ai sensi del presente Avviso di manifestazione di interesse. Se tale limite viene superato, si considerano valide le prime due proposte presentate in ordine di tempo.

La proposta, presentata dal capofila del partenariato che si renderà titolare di istanza, redatta come da facsimile di cui all'allegato 1 al presente Avviso di manifestazione di interesse, dovrà essere corredata degli elementi di cui all'art.6, comma 3 della L.R. 19/2019 e trasmessa all'Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro le ore 12,00 del 30 giugno 2021.

Unitamente all'istanza dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

- Programma degli interventi i cui contenuti minimi dovranno essere almeno quelli dell'allegato 2;
- Documenti di adesione dei partner: dichiarazione di adesione al programma degli interventi firmata digitalmente anche in modalità disgiunta da parte dei soggetti che partecipano al partenariato;
- Scheda illustrativa delle opere, azioni, interventi.

8) Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato e altre indicazioni

Nella definizione delle azioni previste nel programma, qualora siano contemplate agevolazioni finanziarie, devono essere verificate le inderogabili modalità applicative della normativa europea sugli aiuti di stato e sui conseguenti adempimenti.

In caso di concorso regionale di natura meramente finanziaria alla definizione e attuazione di opere, interventi o programmi di intervento, la Regione applica, in via prioritaria, la disciplina prevista dalle specifiche leggi regionali di settore anche per le condizioni di accesso alle relative disponibilità finanziarie (art. 3 comma 4 della L.R. 19/2019).

9) Contenuti della proposta di AREST

9.1 - dimensione finanziaria

Le proposte di AREST dovranno prevedere interventi per un impegno complessivo massimo di euro 6 milioni.

9.2 - elementi essenziali del programma di rilancio

Con riferimento a quanto stabilito nell'art. 6, comma 3 della L.R. 19/19, la proposta di AREST deve:

- ✓ dimostrare la coerenza con priorità, gli obiettivi e gli ambiti tematici individuati ai capitoli 2, 3 e 4 del presente Avviso di Manifestazione di interesse
- ✓ essere sviluppata quale proposta progettuale che individui:
 - il territorio di riferimento;
 - il programma di rilancio economico sociale territoriale ambientale (di seguito programma);

- il partenariato pubblico-privato con indicazione del ruolo dei componenti, delle modalità di coinvolgimento dei soggetti privati secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6);
- ✓ essere corredata da una scheda illustrativa delle opere, azioni e interventi che costituiscono il programma (come da allegato 3).

In particolare, il programma deve specificare:

- ✓ obiettivi specifici e azioni per ciascun ambito tematico compreso nel programma stesso;
- ✓ piano finanziario comprensivo della stima dei costi complessivi e di ogni intervento con indicazione dell'impegno finanziario previsto a carico di ciascun soggetto aderente al partenariato;
- ✓ individuazione e quantificazione dei risultati attesi;
- ✓ tempi di realizzazione;
- ✓ soggetti responsabili delle attività.

Nella definizione delle azioni previste nel programma, qualora siano contemplate agevolazioni finanziarie, devono essere verificate le inderogabili modalità applicative della normativa europea sugli aiuti di stato e sui conseguenti adempimenti.

9.3 Durata del Programma

Le opere, azioni e interventi che costituiscono il programma possono prevedere una durata differente, in funzione della tipologia di attività da realizzare, indicativamente non superiore a 36 mesi.

10) Valutazione delle proposte di AREST

Per la valutazione delle proposte pervenute, l'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi si avvale di una segreteria tecnica appositamente costituita da dirigenti e funzionari regionali, con composizione anche interdirezionale, eventualmente integrata da componenti degli enti regionali di cui alla L.R. 30/2006, individuati in relazione delle rispettive competenze.

La segreteria tecnica effettua l'istruttoria tecnica e finanziaria delle proposte pervenute verificando:

- ✓ la completezza della documentazione pervenuta, intesa come presenza di tutta la documentazione richiesta;
- ✓ la coerenza con obiettivi, priorità, requisiti e indirizzi della manifestazione di interesse;
- ✓ gli elementi a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale con riferimento ai criteri individuati all'art. 3 della L.R. 19/2019 e nella d.g.r. 4066/2020:
 - Criterio programmatico;
 - Criterio progettuale;
 - Criterio territoriale / ambientale;
 - Criterio sostenibilità economica finanziaria gestionale;
 - Criterio occupazionale;
 - Criterio procedurale.

Nella tabella in allegato 4 sono individuati gli indicatori, riferiti ai singoli criteri, che costituiranno elemento di valutazione delle proposte ai fini dell'inclusione nell'elenco di cui all'art. 18, comma 3, lett. d) del R.R. 6/20.

La segreteria tecnica può acquisire documentazione esplicativa e integrativa.

11) Approvazione dell'elenco delle proposte di AREST

La segreteria tecnica, al termine della fase di valutazione delle proposte di AREST pervenute, redige gli esiti della valutazione e predispose l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi del comma 6, art.6 della L.R. 19/2019.

La Giunta regionale approva l'elenco delle proposte ammissibili ai fini dell'accesso all'eventuale fase di negoziazione propedeutica alla promozione dei singoli AREST.

12) Avvio della fase di negoziazione

Entro 30 giorni dall'approvazione dell'elenco, nelle modalità indicate al punto 10) è avviata l'eventuale fase di negoziazione con i partneri delle proposte di AREST ammesse e finalizzata alla promozione, secondo le procedure dell'Accordo di Programma previsto all'art. 7 della L.R. 19/2019.

La negoziazione è funzionale alla definizione dell'Accordo di Programma e riguarda:

- precisazione di tutti gli elementi utili alla promozione dei singoli AREST quali miglioramenti tecnici e progettuali, precisazione del cronoprogramma realizzativo, e dei soggetti partecipanti anche sulla base degli elementi scaturiti durante la fase di valutazione;
- modalità di coinvolgimento dei soggetti privati, da parte dell'ente capofila, se non già effettuata, nel rispetto della normativa statale di settore;
- verifica degli interventi ai fini del rispetto dell'art. 11 bis della L.R. legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea e ai fini del rispetto dell'art. 9 della l.r. 19/19 "sostegno agli strumenti di programmazione negoziata".

Allegato 1 - Modello per la presentazione della Manifestazione di interesse di AREST

REGIONE LOMBARDIA

Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e

Sistemi Verdi

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO

OGGETTO: Presentazione di proposta di intervento a valere sulla Manifestazione di interesse di cui alla delibera

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in Comune di _____ via _____ n. __, in qualità di legale
rappresentante dell'ente/società _____
_____, capofila del partenariato

(Elenco soggetti)

presenta

Titolo della proposta _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

dichiara

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà;

firma digitale

Alla presente domanda si allegano:

- [1] Programma dell'iniziativa come da allegato 2;
- [2] Documenti di adesione dei partner;
- [3] Scheda illustrativa delle opere, azioni, interventi.

Allegato 2 Contenuti minimi della Proposta di interventi ai sensi dell' art 6 c.3 della L.R. 19/2019**Programma dell'iniziativa****Contenuti minimi della Proposta di intervento ai sensi dell'art 6 c.3 della L.R. 19/19****INDICE****Paragrafo 1 – IL TERRITORIO**

- 1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento
- 1.2 Gli aspetti socio-economici del territorio di riferimento

Paragrafo 2 – Proposta di Programma di intervento

- 2.1 Descrizione del Programma di intervento
- 2.2 Coerenza con la strategia dell'iniziativa con gli obiettivi e gli ambiti prioritari del presente avviso.
- 2.3 Aspetti ambientali e coerenza con la strategia

Paragrafo 3 – IL PARTENARIATO

- 3.1 Descrizione del partenariato e dei suoi componenti (con riferimento alle indicazioni del cap. 3)
- 3.2 Organizzazione delle attività del partenariato in relazione alla proposta di intervento e al territorio di riferimento.
- 3.3 Struttura e ripartizione dei compiti
- 3.4 Modalità di eventuale coinvolgimento dei privati e individuazione del ruolo nella proposta di programma di intervento

Paragrafo 4 – IL PIANO D'AZIONE ED IL PIANO FINANZIARIO

- 4.1 Piano finanziario complessivo
- 4.2 Piano finanziario di ciascun componente del partenariato
- 4.3 Eventuale partecipazione finanziaria dei partner privati

Paragrafo 5 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, INFORMAZIONE

- 5.1 Cronoprogramma delle azioni previste nel programma di intervento
- 5.2 Individuazione dei risultati attesi, delle modalità di monitoraggio degli stessi in aderenza con il cronoprogramma

Allegato 3 - Scheda illustrativa delle opere, azioni e interventi di cui all’art 19 c. 2 del R.R. 6/20

DGR n XX. del xx.xx 2021 “APPROVAZIONE DELL’AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE 8AREST) IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI RILANCIO ECONOMICO E SOSTEGNO AL SISTEMA RURALE E AMBIENTALE DEI TERRITORI MONTANI REGIONALI”

Titolo della proposta:

Descrizione del programma di intervento	
IMPORTO Programma di intervento: TOTALE €	
AMBITI Prioritari attivati	
Ambito 1 -	
Ambito 2 -	
Ambito 3	
Ambito 4 ..	
DURATA: Dal AL	

Comuni/territori interessati:	
--------------------------------------	--

Popolazione:	
Descrizione del Partenariato	
Ruolo	denominazione
Capofila	
Partner 1	
Partner 2	
.....	
.....	
...	

DESCRIZIONE DELLE OPERE, AZIONI E INTERVENTI E RISULTATI ATTESI.

--

Allegato 4 Criteri di valutazione della sussistenza dell'interesse regionale della proposta

Criterio	Indicatore	Descrizione
Programmatico (art. 3, comma 1, lett. a) L.R. 19/19)	Conformità obiettivi e ambiti prioritari di cui al cap.2 dell'avviso	L'avvio di manifestazione di interesse prevede che si dia impulso agli obiettivi e ambiti prioritari di cui al cap. 2 "La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)"
	Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale con la pianificazione locale o sovralocale	Aderenza alle linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici comunali, provinciali (DUP, PGT, PTCP) Presenza di altri interventi di interesse pubblico nella medesima area che possono costituire rete e sinergie positive ovvero interferire negativamente
	Conformità/differenza con gli strumenti urbanistici comunali e con i contenuti prescrittivi e prevalenti della pianificazione provinciale/regionale	La proposta è conforme allo strumento urbanistico comunale e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale e regionale. L'attivazione dello strumento di programmazione negoziata è comunque idonea a garantire il coordinamento dei procedimenti e a favorire la celere attuazione degli interventi ivi inclusi
	Rilevanza delle attività eventualmente previste ai fini della valutazione rispetto ad eventuali Regimi degli aiuti di stato	Presenza/Assenza di valutazione preliminare in fase di presentazione della proposta dei vincoli e delle prescrizioni previste nella normativa europea di settore con particolare riferimento alle imprese in difficoltà (rif. Reg. (UE) n. 651/2014 art. 2 par. 18) e alle aliquote di finanziamento specifiche per ogni tipologia di contributo (ad esempio art. 17 del reg. (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli investimenti, oppure valutazione sul de minimis)

Criterio	Indicatore	Descrizione
Progettuale (art. 3, comma 1, lett. b) - L.R. 19/19)	Presenza/assenza di elementi di innovazione tecnologica e replicabilità	Innovatività della proposta misurata in termini di originalità e contenuti. La proposta presenta caratteristiche di replicabilità in altri contesti regionali. Essa presenta contenuti e processi applicabili ad altri casi con caratteristiche simili.
	Presenza/assenza di elementi di flessibilità nella proposta di intervento dell'AREST	Presenza/assenza di individuazione di scenari alternativi a cui sono associabili possibili perfezionamenti in fase di negoziazione.
	Individuazione nella proposta delle necessità a cui risponde la proposta	Capacità della proposta di rispondere a situazioni anche di criticità contingenti
	Presenza e qualità del cronoprogramma	La proposta è accompagnata da un primo cronoprogramma di massima degli interventi ritenuto sostenibile e perseguibile anche rispetto alle fonti di finanziamento.

Criterio	Indicatore	Descrizione
Territoriale Ambientale (art. 3, comma 1, lett. c), d) e) - L.R. 19/19)	Elementi di sostenibilità ambientale, attenzione al consumo di suolo ed eventuali meccanismi compensativi	In generale, sono considerati positivamente gli elementi della proposta in cui viene evidenziata nella loro attuazione l'identificazione e la rimozione di eventuali impatti negativi e la mitigazione degli impatti non eliminabili, nonché tutte le caratteristiche che contribuiscono alla sostenibilità ambientale del progetto, tra cui la coerenza con gli obiettivi fissati dalla L.R. 31/2014
	Rigenerazione urbana e territoriale (L.R. 18/2019)	La proposta contribuisce alla realizzazione degli obiettivi regionali di rigenerazione urbana e territoriale, nonché di valorizzazione del territorio.
	Azioni di tutela, mantenimento e rilancio e valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio e/o ambiti di pregio ambientale, paesaggistico e storico culturale	Identificazione nella proposta di intervento di azioni mirate alla salvaguardia di elementi caratteristici del paesaggio e/o ambiti di pregio ambientale, paesaggistico e storico - culturale
	Compensazione ambientale ed energia rinnovabile	Elementi nella proposta a supporto anche di eventuali misure compensative interne o esterne al sito la cui realizzazione si configura come plus-valore rispetto agli oneri dovuti per legge

Criterio	Indicatore	Descrizione
Economico Finanziaria e gestionale (art. 3, comma 1, lett. f) - L.R. 19/19)	Indicazione delle risorse disponibili di competenza dei partner	Indicazione del valore dell'intervento a cui ciascun partner partecipa e delle risorse dallo stesso rese disponibili. Indicazione della presenza/assenza di partecipazioni private
	Piano economico finanziario, fonti di finanziamento e stabilità del finanziamento nel tempo	Presenza di un piano finanziario preliminare con le diverse fonti di cofinanziamento. La proposta evidenzia la natura delle fonti di finanziamento non solo limitatamente al periodo di realizzazione dell'intervento ma anche a quello di avvio-esercizio-gestione.
	Verifica del finanziamento regionale	Verifica dell'assenza di altri finanziamenti regionali per la stessa tipologia di intervento e/o verifica della compatibilità con altri finanziamenti regionali in termini di intensità dell'aiuto e costi ammissibili
	Proposta di modello gestionale	È prefigurata una proposta di modello di gestione sostenibile e la proposta illustra le modalità per garantire la sostenibilità nel tempo.

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

Criterio	Indicatore	Descrizione
Occupazionale (art. 1, comma 1, lett. g) – L.R. 19/19)	Consolidamento e/o nuova imprenditoria	La proposta rafforza il radicamento territoriale delle attività produttive esistenti o favorisce l'emergere di nuove potenzialità produttive che stimolano investimenti ad hoc anche di soggetti esterni all'ambito territoriale. È favorita la tutela dell'occupazione esistente. È posta attenzione al tema dell'accorciamento delle filiere produttive in modo da minimizzare i rischi dovuti alla frammentazione della produzione e della creazione di valore aggiunto tra tanti soggetti. Le proposte dà un contributo alla resilienza dei territori di riferimento, ovvero alla capacità di ripresa da shock esterni. In tal senso l'attenzione all'aspetto formativo e di qualificazione professionale delle risorse umane coinvolte è presente all'interno di progetto di insediamento produttivo
	Portata sistemica degli interventi	I progetti non appaiono come interventi isolati, ma hanno caratteristiche tali da renderli importanti per l'intero sistema produttivo-sociale del territorio di riferimento: ad esempio riattivazione e rafforzamento di filiere, infrastrutture strategiche.
Criterio	Indicatore	Descrizione
Procedurale (art. 1, comma 1, lett. h) – L.R. 19/19)	Pareri e autorizzazioni e correttezza e procedure per l'individuazione dei soggetti privati	Presenza a supporto della proposta di pareri e autorizzazioni eventualmente già acquisiti. Correttezza delle procedure per l'individuazione e il coinvolgimento dei soggetti privati
	Ruoli dei soggetti che si intende coinvolgere	La proposta contiene un'adeguata ripartizione dei ruoli, coerente con le competenze e capacità di ciascun soggetto, in linea con quanto indicato nel piano finanziario, nel cronoprogramma e nei risultati attesi

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4674

Realizzazione terza annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) di cui alla d.g.r. n. XI/585 del 1° ottobre 2018 - Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza»;
- la legge 30 marzo 2001, n. 125 «Legge quadro in materia di alcool e di problemi alcool correlati»;
- la legge 28 dicembre 2015 n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.» e, in particolare, l'articolo 35 che reca le disposizioni in tema di assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche, «inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo»;

Visti:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- il «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014» approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010, la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano;
- la legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico»;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, adottato con d.c.r. n. X/1497 dell'11 aprile 2017 - «Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità) e s.m.i.» e relativa proroga con d.c.r. n. XI/67 del 17 luglio 2018, che individua obiettivi ed azioni anche in relazione alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza, incluse le dipendenze comportamentali;
- il «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la d.g.r. n. XI/585 del 1° ottobre 2018 «Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico - attuazione d.g.r. n. XI/159 del 29 maggio 2018 e d.g.r. n. X/1497 dell'11 aprile 2017 - (di concerto con l'Assessore Bolognini);
- la d.g.r. n. XI/2529 del 26 novembre 2019 «Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» - Relazione annuale 2018»;
- la d.g.r. n. XI/3376 del 14 luglio 2020 «Realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla d.g.r. n. XI/585 del 1° ottobre 2018 - riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse di cui al decreto del Ministro della Salute del 7 dicembre 2017 (riparto del fondo per il gioco d'azzardo patologico per l'anno 2017) - (di concerto con l'Assessore Bolognini);

Dato atto che:

- nelle more dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020- 2025, in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 di cui all'Accordo Stato/Regioni del 6 agosto 2020, il Piano Regionale della Prevenzione 2014- 2019 (d.c.r. n. XI/67 del 17 luglio 2018), prorogato a tutto il 2021, ha inserito il GAP tra le dipendenze e comportamenti da prevenire e contrastare attraverso azioni specifiche e generali, trasversali ai setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità Locali, Sistema sanitario e rivolte all'intero ciclo di vita;
- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con nota Protocollo n. G1.2019.0012028 del 20 marzo 2019 «Programmazione attività biennio 2018- 2019 per il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo» ha trasmesso al Ministero della Salute lo stato di avanzamento del Piano Regionale per il contrasto al GAP per le annualità 2016-2017 e la nuova programmazione delle attività per il biennio 2018-2019;

Dato atto che il Ministero della Salute, con decreto del 26 ottobre 2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 5 novembre 2018:

- ha assegnato alle Regioni le risorse degli anni 2018 e 2019 del Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico, costituito presso il Ministero della Salute con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), vincolando l'accesso alla quota dell'anno 2018 alla presentazione e all'approvazione, sentito l'Osservatorio Nazionale, delle programmazioni regionali in materia e ha definito, all'art. 2 comma 4, le condizioni vincolanti per l'accesso alla quota dell'anno 2019;
- ha disposto la ripartizione alle Regioni del Fondo per il gioco d'azzardo patologico (art. 1, comma 946 legge 28 dicembre 2015, n. 208) attribuendo alla Lombardia euro 8.262.584,38 per la annualità 2018;

Considerato che il Ministero della Salute con nota prot. n. 3776 del 6 febbraio 2020 ha comunicato la formale approvazione delle programmazioni regionali e ha posticipato il termine previsto dal Decreto sopracitato (art. 2 comma 4) dal 31 marzo 2020 al 28 settembre 2020, dando contestualmente informazione dell'intenzione di elaborare alcuni indicatori utili per la valutazione delle relazioni tecnico-finanziarie di cui allo stesso articolo;

Considerato altresì che:

- il Ministero della Salute ha provveduto all'erogazione della quota dell'anno 2018 nel 2020 con decreto del 21 maggio 2020;
- il Ministero della Salute con nota prot. n. 0034046-P del 21 ottobre 2020 ha trasmesso al Coordinamento Commissione Salute la scheda di valutazione della relazione tecnico finanziaria, utile all'erogazione dei fondi 2019, da compilare secondo gli indicatori definiti dall'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, osservatorio ricostituito con Decreto interministeriale del 12 agosto 2019 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID 19 ha fortemente condizionato la realizzazione delle azioni previste dalla programmazione regionale lombarda, in analogia con quanto avvenuto in altre regioni;

Valutati gli esiti del monitoraggio delle attività realizzate nel corso del 2020 dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), richiesto con nota della Direzione Generale Welfare UO Rete Territoriale e UO Prevenzione Protocollo n. G1.2020.0042914 del 18 dicembre 2020, agli atti delle rispettive UU.OO, dal quale si evincono il corretto avvio e l'implementazione operativa delle azioni previste a livello territoriale, pur con difficoltà e limitazioni connesse all'emergenza pandemica da Covid 19, comunque in linea con quanto a suo tempo programmato attraverso i rispettivi Piani Locali GAP da ciascuna ATS, coerentemente con quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/585/2018 e dalla d.g.r. n. XI/3376/2020;

Stabilito di confermare in capo alle ATS il compito di dare attuazione alla terza annualità in continuità con gli interventi previsti dal Programma di Attività per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, secondo quanto indicato nella d.g.r. n. XI/585 del 01 ottobre 2018 e nei rispettivi Piani Locali GAP, nelle more dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 di cui all'Accordo Stato/Regioni del 6 agosto 2020, secondo il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019, prorogato a tutto il 2021;

Ritenuto di prevedere che, con eventuali successivi provvedimenti, la Direzione Generale Welfare potrà autorizzare, previo accordo con il Ministero competente, specifiche e motivate modifiche dei Piani Locali delle ATS per quanto concerne l'Obiettivo Generale 3, come già previsto dalla d.g.r. n. XI/585/2018 in relazione alla natura tuttora sperimentale delle azioni, data l'attuazione non ugualmente consentita in tutti i territori a causa dell'emergenza pandemica in corso;

Stabilito, in coerenza con quanto già avvenuto per l'annualità 2017, di ripartire le risorse statali assegnate a Regione Lombardia relative all'annualità 2018 da destinare al Programma di cui al presente provvedimento, per un totale di euro 8.262.584,38, come indicato nell'Allegato «Riparto fondi anno 2018», parte integrante e sostanziale della presente delibera, secondo i valori per ATS determinati in base alla popolazione residente, in allineamento allo stesso criterio di riparto applicato a livello ministeriale per la declinazione regionale;

Precisato che le risorse destinate al finanziamento del Programma sono garantite dal finanziamento statale vincolato 2018 e assicurate dalle disponibilità esistenti al capitolo 12987

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

a valere dell'impegno 2018/19467 registrato a favore della GSA, attualmente accantonato nella GSA alla voce «Accantonamenti quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extrafondo)» dell'esercizio 2018, previa qualificazione delle stesse a favore dei beneficiari;

Stabilito che le Direzioni competenti adottino ogni successivo provvedimento in attuazione alla presente delibera;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa:

1) di confermare in capo alle ATS il compito di dare attuazione alla terza annualità in continuità con gli interventi previsti dal Programma di Attività per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, secondo quanto indicato nella d.g.r. n. XI/585 del 01 ottobre 2018 e nei rispettivi Piani Locali GAP, nelle more dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 di cui all'Accordo Stato/Regioni del 6 agosto 2020, secondo il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019, prorogato a tutto il 2021;

2) di prevedere che, con eventuali successivi provvedimenti, la Direzione Generale Welfare potrà autorizzare, previo accordo con il Ministero competente, specifiche e motivate modifiche dei Piani Locali delle ATS per quanto concerne l'Obiettivo Generale 3, come già previsto dalla d.g.r. n. XI/585/2018 in relazione alla natura tuttora sperimentale delle azioni, data l'attuazione non ugualmente consentita in tutti i territori a causa dell'emergenza pandemica in corso;

3) di prendere atto che il Ministero della Salute con nota prot. n. 0034046-P del 21 ottobre 2020 ha trasmesso al Coordinamento Commissione Salute la scheda di valutazione della relazione tecnico finanziaria, utile all'erogazione dei fondi 2019, da compilare secondo gli indicatori definiti dall'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, osservatorio ricostituito con Decreto interministeriale del 12 agosto 2019 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

4) di ripartire le risorse statali assegnate a Regione Lombardia relative all'annualità 2018 da destinare al Programma di cui al presente provvedimento, per un totale di euro 8.262.584,38, come indicato nell'Allegato «Riparto fondi anno 2018», parte integrante e sostanziale della presente delibera, secondo i valori per ATS determinati in base alla popolazione residente, in allineamento allo stesso criterio di riparto applicato a livello ministeriale per la declinazione regionale;

5) di approvare l'Allegato «Riparto fondi anno 2018», parte integrante della presente delibera, precisando che le risorse destinate sono state ripartite secondo il criterio della popolazione residente e sono assicurate dalle disponibilità esistenti al capitolo 12987 a valere dell'impegno 2018/19467 registrato a favore della GSA, attualmente accantonato nella GSA alla voce «Accantonamenti quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extrafondo)» dell'esercizio 2018, previa qualificazione delle stesse a favore dei beneficiari;

6) di dare mandato alle Direzioni competenti di adottare ogni successivo provvedimento in attuazione alla presente delibera;

7) di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato “RIPARTO FONDI ANNO 2018”

Per l'attuazione di quanto previsto dal “Programma di Attività per il Contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico” (DGR n. 585 del 01/10/2018) il riparto dei fondi tra le ATS di Regione Lombardia è il seguente:

RIPARTO FONDI GAP TERZA ANNUALITA' (di cui al Decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018)

cod	ATS	pop. al 31/12/19	%	Totale assegnato	ob. 1	ob. 2	ob. 3
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO*	3.480.513	34,60%	2.858.488,22 €	367.330,90 €	1.347.715,40 €	1.143.442,00 €
322	DELL'INSUBRIA	1.472.796	14,64%	1.209.583,20 €	155.437,80 €	570.292,30 €	483.853,00 €
323	DELLA MONTAGNA	298.271	2,96%	244.965,08 €	31.479,30 €	115.495,70 €	97.990,00 €
324	DELLA BRIANZA	1.211.315	12,04%	994.833,14 €	127.841,30 €	469.042,30 €	397.949,50 €
325	DI BERGAMO	1.114.590	11,08%	915.394,48 €	117.633,00 €	431.588,70 €	366.172,70 €
326	DI BRESCIA	1.165.954	11,59%	957.578,89 €	123.054,00 €	451.477,70 €	383.047,20 €
327	DELLA VAL PADANA	771.247	7,67%	633.412,51 €	81.396,90 €	298.640,30 €	253.375,30 €
328	DI PAVIA	545.888	5,43%	448.328,86 €	57.612,60 €	211.377,40 €	179.338,90 €
	TOTALI	10.060.574	100,00%	8.262.584,38 €	1.061.785,80 €	3.895.629,80 €	3.305.168,70 €

(*) comprensivi di € 150.000 per la gestione delle azioni di supporto regionali relative agli OG 1) e OG2) ed € 150.000 per la gestione e realizzazione di studi e ricerche su scala regionale/locale sulla base di un programma concordato con DG Welfare entro il 31.07.21

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. X/4676

Approvazione iniziativa «Bando estate insieme»: caratteristiche e criteri di partecipazione per i comuni

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, firmato a Göteborg (Svezia) il 17 novembre 2017, che, tra i suoi principi sottolinea il diritto dei bambini a servizi di educazione e cura a costi sostenibili e di buona qualità, alla protezione della povertà e a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità tra i minori;

Visti:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori», e in particolare l'art. 1, c. 2, secondo cui la Regione promuove e sostiene iniziative a favore dei minori volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Vista la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Richiamate le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e Province autonome ha licenziato nella seduta del 28 aprile 2021 le «Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti» e ha provveduto a trasmetterle al Ministro competente per la successiva approvazione definitiva;

Considerato che:

- l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 ha imposto molteplici provvedimenti nazionali e regionali di protezione che hanno sospeso tutte le attività educative e scolastiche in presenza, nonché limitato in modo significativo, specie nella fase 1 del periodo emergenziale, la possibilità di movimento al di fuori del proprio contesto domestico;
- il perdurare della situazione emergenziale, anche attraverso la sospensione temporanea che si è verificata di alcune attività educative in presenza, ha inciso sul benessere dei bambini e degli adolescenti e dall'altro ha determinato effetti dal punto di vista economico nella vita dei nuclei familiari delle famiglie lombarde;

Considerato altresì che:

- le politiche di conciliazione vita-lavoro, pur modificandosi in base alle esigenze di contesto, offrono supporto alle famiglie per una migliore organizzazione dei tempi di lavoro e di vita, soprattutto nel periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza di figli in età tra i 3 e i 13 anni;

- le attività proposte dai centri estivi sono un valido supporto alle famiglie nei periodi di sospensione scolastica e che le difficoltà economiche causate dall'emergenza epidemiologica hanno ridotto la possibilità di accesso a tali servizi;

Valutato opportuno definire un bando per sostenere la realizzazione di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza che possa garantire una pluralità di offerta e servizi che dovranno essere realizzate nel rispetto delle linee guida e di altre eventuali indicazioni che verranno approvate dal governo centrale anche ad integrazione delle iniziative promosse dalle scuole;

Ritenuto pertanto di approvare il documento contenente i criteri e le modalità di attuazione dell'iniziativa «Bando estate insieme» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di destinare all'attuazione dell'iniziativa «Bando estate insieme» come detagliata nell'allegato A, risorse pari a complessivi euro 10.000.000,00, disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale esercizio finanziario 2021 per euro 6.000.000,00 sul capitolo 12.01.104.14025 ed euro 4.000.000,00 sul capitolo 12.05.104.7799;

Preso atto che l'iniziativa «Bando estate insieme», definita con il presente provvedimento, è stata presentata ad ANCI Lombardia in data 5 maggio 2021;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico rivolta ai Comuni/Ambiti territoriali e alle modalità operative di gestione dell'iniziativa;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle iniziative avviene per il tramite di intermediari pubblici, Comuni/Ambiti territoriali, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Bando estate insieme» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare all'attuazione dell'iniziativa «Bando estate insieme» come detagliata nell'allegato A, risorse pari a complessivi euro 10.000.000,00, disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale esercizio finanziario 2021 per euro 6.000.000,00 sul capitolo 12.01.104.14025 ed euro 4.000.000,00 sul capitolo 12.05.104.7799;

3. di dare atto che le iniziative realizzate dovranno essere coerenti con le linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti o le eventuali ulteriori indicazioni che verranno assunte dal Ministero competente;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico rivolta ai Comuni/Ambiti territoriali e alle modalità operative di gestione dell'iniziativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

Bando Estate Insieme*1. Caratteristiche generali dell'intervento*

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione della pandemia Covid 19 ha accentuato le distanze sociali e limitato le relazioni in particolare nella fascia di popolazione 0-17. Per limitare gli impatti negativi sui minori, Regione Lombardia promuove, nel periodo che segna la fase di riapertura, iniziative a livello territoriale per accrescere le opportunità di promozione della socialità e più in generale del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori nell'età 0-17 anni.

L'iniziativa è rivolta a Comuni/Ambiti, che potranno partecipare in forma singola o associata, per la realizzazione di un programma di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) per il periodo 21 giugno - 15 ottobre 2021 che abbiano le seguenti caratteristiche:

- **complementarietà** delle proposte rispetto alle iniziative già finanziate dai Comuni (con risorse proprie o nazionali) nel territorio rivolte allo stesso target;
- **lavoro di rete**, attraverso il coinvolgimento attivo e la valorizzazione - nella fase di progettazione e realizzazione delle iniziative - di almeno 2 enti pubblici e/o privati (quali ad esempio oratori, enti del terzo settore, ASD, ecc.);
- **inclusività** per assicurare l'accessibilità e l'accoglienza dei minori con disabilità e fragilità personali o legate al nucleo familiare.

2. Interventi previsti

Il programma, che potrà essere realizzato nel periodo giugno-ottobre 2021, dovrà prevedere iniziative per promuovere la socialità e il benessere dei minori. A titolo non esaustivo si elencano le principali attività:

- iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione dei beni naturali dell'ambiente e del territorio, anche attraverso la collaborazione con fattorie didattiche presenti sul territorio,
- iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione del proprio territorio attraverso la collaborazione con enti che valorizzano il patrimonio culturale,
- interventi di promozione del benessere dei minori, con particolare attenzione agli adolescenti, attivando esperienze concrete che, possano favorire la socializzazione e lo sviluppo di competenze (ad esempio cineforum o momenti esperienziali costruiti ad hoc, organizzazione di laboratori tematici e di studio con attività di doposcuola educativi e di tutoring a favore del successo scolastico) e attivando momenti di ascolto e di supporto dei minori con la collaborazione di enti (pubblici e privati quali oratori, enti del terzo settore, ecc.) che abbiano competenza specifica;
- attività sportive specifiche attraverso il coinvolgimento delle ASD.

Per rafforzare l'inclusività delle iniziative:

- Partecipazione e accessibilità alle attività dovranno essere garantite attraverso adeguati percorsi di accompagnamento e l'affiancamento di operatori dedicati;
- Gli interventi previsti potranno essere svolti in collaborazione con associazioni o enti del territorio che operano per la promozione delle opportunità di partecipazione, incontro, sensibilizzazione rivolte ai minori e alle persone con disabilità;
- Sarà possibile prevedere anche il coinvolgimento di figure professionali per favorire l'ascolto del minore e il benessere psicologico.

3. Modalità attuativa

Fase1: Regione Lombardia pubblica un avviso rivolto ai Comuni in forma singola o associata. I Comuni presentano programma di massima in cui indicano tutte le iniziative e la tipologia di enti che verranno coinvolti, il numero di minori attesi e la possibilità di accogliere anche i ragazzi con disabilità.

La presentazione avverrà tramite Bandi on line.

Fase 2: Regione, in base alla data di protocollazione della domanda, procede all'ammissione e alla concessione del contributo a seguito della verifica di coerenza dei programmi presentati rispetto alle indicazioni regionali, fino alla concorrenza del finanziamento disponibile.

Fase 3: I Comuni, in seguito all'approvazione del programma, comunicano l'avvio dell'iniziativa e Regione eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso.

Fase 4: I Comuni al termine della realizzazione presentano domanda per l'erogazione del saldo finale.

4. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per la realizzazione della misura sono pari a € 10.000.000,00 che verranno finalizzati come segue:

- 90% dello stanziamento viene ripartito tra tutti i Comuni che presentano una proposta, in base all'ordine di protocollazione della domanda e fino ad esaurimento delle risorse;
- 10% dello stanziamento è ripartito a titolo di premialità.

Il 90% (pari a € 9.000.000,00) viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- In base alla stima dei minori potenzialmente raggiungibili dal programma, indicata dai Comuni in sede di presentazione della domanda, viene applicato un massimale che è stato definito assumendo un costo medio a partecipante di € 60/settimana per 8 settimane.

Partecipanti	Importo forfettario
20-50	16.800,00 €
51-80	31.440,00 €
81-110	45.840,00 €

111-140	60.240,00 €
141-170	74.640,00 €
171-200	89.040,00 €
201-230	103.440,00 €
231-260	117.840,00 €
261-290	132.240,00 €
291-320	146.640,00 €
321-350	161.040,00 €
>351	180.000,00 €

Il 10% (pari a € 1.000.000,00) viene assegnato in base al seguente criterio di premialità:

- coinvolgimento attivo e valorizzazione degli enti del territorio che operano con minori con disabilità o con altre fragilità personali o del nucleo familiare di provenienza.

Premialità	Importo assegnabile
Coinvolgimento 1/2 enti	5.000,00 €
Coinvolgimento 3 o più	10.000,00 €

Verrà finanziata una sola proposta per Comune/Ambito in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse per un importo che va da un minimo di € 16.800,00 fino ad un massimo di € 180.000,00 per i comuni che presentano un programma che coinvolge più di 350 minori. Nel caso di residui sulle risorse della premialità le stesse potranno essere destinate a finanziare le domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4693

Approvazione protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore Socio Sanitario (OSS da parte dei giovani diplomati degli istituti professionali ad indirizzo «Servizi socio-sanitari» e «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare l'art. 8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visto il d.p.r. 15 marzo 2010 n. 87 «Schema di Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133»;

Visto il d.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto l'«Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano» per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione del 22 febbraio 2001 che in particolare all'art. 2 attribuisce alle Regioni e Province Autonome la competenza nella formazione dell'Operatore Socio Sanitario;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 8/5101 del 18 luglio 2007 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)» che stabilisce, tra l'altro, che i percorsi sono articolati in 1000 ore di cui 450 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni pratiche e 450 ore di tirocinio;

Atteso che:

- l'Operatore socio-sanitario (OSS) è una figura, molto richiesta nell'ambito socio sanitario lombardo, svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in contesti sociale e sanitario, al fine di favorirne il benessere e l'autonomia;
- le profonde modificazioni nelle realtà organizzative, clinico-assistenziali e sociali che si sono verificate a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, richiedono un rapido inserimento nelle strutture di ulteriori figure di Operatori Socio-Sanitario al fine di soddisfare le necessità organizzative;

Considerato che all'interno dell'offerta formativa di scuola secondaria di secondo grado degli istituti professionali, ai sensi del d.p.r. 87/2010 e del d.lgs. 61/2017, sono presenti rispettivamente gli indirizzi di studio di «Servizi socio-sanitari» e «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» della durata di cinque anni, al termine dei quali però non si raggiunge alcun profilo professionale abilitato all'esercizio di attività correlate al percorso di studi, quindi risultando di fatto inutilizzabili a fini lavorativi;

Atteso che:

- i richiamati percorsi scolastici statali quinquennali permettono agli studenti di acquisire un notevole bagaglio culturale e conoscitivo, con un livello di approfondimento utile per chi voglia intraprendere la carriera professionale di Operatore Socio Sanitario;
- altre Regioni italiane, hanno sottoscritto protocolli d'intesa con i rispettivi Uffici Scolastici regionali al fine di riconoscere crediti formativi ai giovani che hanno conseguito il diploma quinquennale di «tecnico dei servizi socio-sanitari», e a quelli iscritti ai corsi quinquennali di «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» e che vogliono conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario;

Atteso che in Regione Lombardia sono presenti 48 istituti scolastici Professionali che nella propria offerta formativa compren-

dono percorsi quinquennali con l'indirizzo di «tecnico dei servizi socio-sanitari» e di «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» che coinvolgono quasi 14.000 allievi;

Valutata l'opportunità di fornire anche agli studenti lombardi frequentanti i percorsi quinquennali individuati al punto precedente, la possibilità di accedere a percorsi integrativi ridotti per il conseguimento della qualifica OSS;

Considerato che gli Uffici tecnici delle Direzioni Generali Formazione e Lavoro, Welfare, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico Regionale, ciascuno per la propria parte di competenza:

- hanno evidenziato le aree comuni di apprendimento sulle quali calcolare il credito formativo e i relativi percorsi integrativi attraverso il confronto tra gli esiti di apprendimento previsti a conclusione del percorso OSS e quelli previsti a conclusione dei percorsi quinquennali di istruzione professionale di «Tecnico dei servizi socio sanitari» e «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale»;
- hanno elaborato una relazione tecnica, parte integrante del presente provvedimento, prevedendo per gli studenti dei percorsi quinquennali più interessati a conseguire la qualifica OSS sia attività di orientamento, sia la frequenza di percorsi integrativi realizzati all'interno dell'Istituto Professionale o, una volta acquisito il diploma, presso enti accreditati alla formazione che realizzano percorsi OSS;
- hanno elaborato uno schema di Protocollo parte integrante del presente provvedimento, che verrà debitamente sottoscritto dalle parti, che, tra l'altro, presuppone la collaborazione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale e tra le istituzioni scolastiche e gli enti accreditati per promuovere e favorire percorsi integrativi per il conseguimento della qualifica OSS;

Precisato che:

- sono destinatari dei percorsi integrativi di cui al presente provvedimento, gli studenti iscritti e frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti Professionali a indirizzo «servizi socio-sanitari» e «servizi per la sanità e l'assistenza sociale» e/o in possesso dei richiamati diplomi di Stato ottenuti a conclusione di un ciclo quinquennale come definito dai curricula di cui al d.p.r. n. 87/2010 e al d.lgs. 61/2017;
- potranno essere ammessi a sostenere l'esame di qualifica per OSS solo gli allievi in possesso del diploma di Stato a indirizzo «servizi socio-sanitari» e «servizi per la sanità e l'assistenza sociale»;
- potranno essere ammessi a svolgere l'esperienza di tirocinio solo i corsisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, considerato che i percorsi formativi integrativi sono rivolti anche a studenti frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti scolastici e pertanto potenzialmente minorenni;
- il tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del percorso integrativo poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione così come stabilito dalla d.g.r. n. 5101/2007, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti;

Atteso che la presente deliberazione viene approvata di concerto con la Direzione Generale Welfare e la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia «Riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma «Tecnico dei Servizi socio-sanitari» o «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» - Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la Relazione Tecnica - Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la Correlazione tra il percorso di istruzione professionale «Servizi socio-sanitari» (d.p.r. n. 87/2010) e il percorso formativo «Operatore socio sanitario» (OSS) e la Correlazione tra il percorso di istruzione profes-

sionale «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» (d.lgs. 61/2017) e il percorso formativo «Operatore socio sanitario» (OSS);

3. di individuare, quali destinatari dei percorsi integrativi previsti dal Protocollo di cui al punto 1), gli studenti iscritti e frequentanti le classi quarte e quinte di un Istituto professionale a indirizzo «servizi socio-sanitari» e «servizi per la sanità e l'assistenza sociale» e/o in possesso dei richiamati diplomi di Stato ottenuto a conclusione di un ciclo quinquennale come definito dai curricula di cui al d.p.r. n. 87/2010 e al d.lgs. 61/2017;

4. di prevedere che, a seguito dei percorsi integrativi previsti dal Protocollo d'intesa oggetto di approvazione, potranno essere ammessi:

- a sostenere l'esame di qualifica per OSS gli allievi in possesso del diploma di Stato a indirizzo «servizi socio-sanitari» e «servizi per la sanità e l'assistenza sociale»;
- a svolgere il tirocinio solo i corsisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, considerato che i percorsi formativi integrativi sono rivolti anche a studenti frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti scolastici e pertanto potenzialmente minorenni;

5. di stabilire che per l'attuazione del Protocollo di cui al punto 1), Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a sviluppare una collaborazione istituzionale nel rispetto delle proprie specifiche competenze e di istituire un Tavolo tecnico paritetico costituito da rappresentanti di Regione Lombardia e di USR, con l'obiettivo di perseguire gli impegni assunti dal protocollo e di favorire la realizzazione dei percorsi integrativi di cui al presente provvedimento;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet Istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE LOMBARDIA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA**

Riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" o "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59."*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"* ed in particolare l'allegato B (Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi) che individua l'indirizzo B2 - Servizi Sociosanitari;"
- VISTA** la Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 65 del 28 luglio 2010, recante "Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87.";
- VISTO** il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1, lett. o) "incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione" così come meglio specificato ai successivi commi 28 - 41;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con

i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”

- VISTO** Il Decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107” ;
- VISTE** le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61) adottate con Decreto del Ministero dell'istruzione Università e Ricerca del 23 agosto 2019, n.766;
- VISTO** il Provvedimento del 22 febbraio 2001, *“Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province Autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione”*, con particolare riferimento all'art 2, comma 1, *“La Formazione”* che deve essere a cura delle Regioni e delle Province Autonome che provvedono, nel rispetto dei decreti vigenti in materia, alla organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche;
- VISTA** la D.G.R. VIII/5101 del 18 luglio 2007 *“Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)” e suoi i conseguenti atti attuativi e circolari esplicative;*
- RICHIAMATO** il D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;*
- VISTO** il Decreto 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, concernente la *“Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;*
- VISTO** Il Decreto 5 gennaio 2021, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, Il Ministro dell'università e della ricerca, il

Ministro per la pubblica amministrazione, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico "Disposizioni per l'adozione delle Linee Guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 di riorganizzazione, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VALUTATA l'opportunità di favorire il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (OSS) da parte dei diplomati in "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", riconoscendo le competenze già acquisite dai giovani nel percorso di studi di istruzione professionale al fine di ampliare le loro possibilità occupazionali;

CONSIDERATO che gli Uffici tecnici degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo, attraverso il confronto tra gli esiti di apprendimento previsti a conclusione del percorso OSS e dei percorsi di istruzione professionale, hanno evidenziato le aree comuni di apprendimento sulle quali viene calcolato il credito formativo per coloro che sono in possesso del solo diploma di "Tecnico dei servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" come descritto nell'allegato tecnico, parte integrante del presente Protocollo;

ATTESO CHE I medesimi uffici hanno conseguentemente individuato le possibili integrazioni al curriculum scolastico per gli aspetti della professione di Operatore Socio Sanitario, assenti nei percorsi di studi professionali "Servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale". Tali integrazioni, descritte negli articoli del presente Protocollo e nell'allegato tecnico, parte integrante dello stesso, determinano il riconoscimento dell'intero corso di formazione OSS.

CONSIDERATA la necessità di assicurare continuità, organicità dell'offerta territoriale e la funzionalità dei servizi educativi e di istruzione secondaria di II grado in rapporto agli atti regionali di programmazione dell'offerta formativa territoriale e al mercato dell'occupazione;

TENUTO CONTO della collaborazione in atto tra Regione Lombardia e USR per promuovere e favorire processi di autonomia e innovazione scolastica per l'innalzamento della qualità complessiva del servizio di istruzione in rapporto alle evoluzioni e alla specificità del mercato del lavoro;

si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è fornire indicazioni finalizzate al riconoscimento di crediti formativi agli studenti e studentesse in possesso del diploma "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" o Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" per l'accesso al percorso di formazione o all'esame abilitante per Operatore Socio Sanitario (OSS). Tali indicazioni sono da rivolgere specificamente:

1. alle Istituzioni Scolastiche della Lombardia, nella cui offerta formativa sono presenti il

percorso di studi di Istruzione Professionale per i “Servizi Socio-Sanitari” e/o “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”;

- 2. agli enti accreditati ai servizi formativi in Regione Lombardia che realizzano percorsi per Operatore Socio Sanitario (OSS).

Art. 2 - Finalità del presente Protocollo

Il presente Protocollo intende offrire il riconoscimento dei crediti di cui all’art. 1:

- agli studenti frequentanti il percorso di studi per il conseguimento del titolo “Tecnico dei servizi socio-sanitari” (DPR n. 87/2010) o “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” (D.lgs 61/2017);
- a coloro che abbiano conseguito il titolo “Tecnico dei servizi socio sanitari” rilasciato ai sensi del DPR n. 87 del 2010 o dell’ordinamento previgente;

Art. 3 – Obiettivi ed impegni

Regione Lombardia, attraverso gli enti di formazione accreditati ai servizi formativi, si impegna a:

- a) riconoscere crediti formativi a riduzione del numero di ore di formazione per l’accesso all’esame abilitante OSS, quantificando il credito in base ai requisiti di seguito elencati.

	Requisito	Credito formativo riconosciuto	Ridefinizione del percorso
1	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo “Servizi socio – sanitari” rilasciato ai sensi dell’ordinamento previgente al DPR n. 87 del 2010	400 ore di credito formativo nell’ambito delle attività teoriche	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 50 ore di teoria - 100 ore di esercitazioni - 450 ore di tirocinio nei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007
2	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo “Servizi socio – sanitari” (DPR 87/2010)	450 ore di credito formativo di cui: - 400 ore di teoria - 50 ore di esercitazioni	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 50 ore di teoria - 50 ore di esercitazioni - 450 ore di tirocinio nei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007
3	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo “Servizi socio – sanitari” (DPR 87/2010) e certificazione da parte dell’istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento della professione OSS	500 ore di credito formativo di cui: - 425 di teoria - 75 ore di esercitazioni. La certificazione delle 50 ore può essere realizzata dalle istituzioni scolastiche a partire	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 25 ore di teoria, - 25 ore di esercitazioni - 450 ore di tirocinio nei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007

		dall'anno scolastico 2020/2021.	
4	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo "Servizi socio – sanitari" (DPR 87/2010) e certificazione da parte dell'istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento della professione OSS e 200 ore di tirocinio presso strutture ospitanti in ambito ospedaliero e/o socio-sanitario nei settori che vedono l'inserimento della figura dell'OSS e dalle stesse strutture positivamente valutato	700 ore di credito formativo La certificazione delle 50 ore di inquadramento professionale e delle 200 ore di tirocinio può essere effettuata dalle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2020/2021.	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 25 ore di teoria - 25 ore di esercitazioni - 250 ore di tirocinio in uno dei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007.
5	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato – "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (D.lgs 61/2017)	450 ore di credito formativo, di cui: - 400 ore di teoria - 50 ore di esercitazioni	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 50 ore di teoria - 50 ore di esercitazioni - 450 ore di tirocinio nei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007
6	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato – "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (D.lgs 61/2017) e certificazione da parte dell'istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento della professione OSS	500 ore di credito formativo di cui: - 425 di teoria - 75 ore di esercitazioni. La certificazione delle 50 ore può essere realizzata dalle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2020/2021.	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 25 ore di teoria - 25 ore di esercitazioni - 450 ore di tirocinio nei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007.
7	Possesso del titolo di diploma professionale di Stato – "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (D.lgs 61/2017) e certificazione da parte dell'istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento della	700 ore di credito formativo La certificazione delle 50 ore di inquadramento	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 25 ore di teoria - 25 ore di esercitazioni - 250 ore di tirocinio in uno dei due ambiti stabiliti dalla delibera 5101/2007.

	professione OSS e 200 ore di tirocinio presso strutture ospitanti in ambito ospedaliero e socio-sanitario nei settori che vedono l'inserimento della figura dell'OSS e dalle stesse strutture positivamente valutato.	professionale e delle 200 ore di tirocinio può essere effettuata dalle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2020/2021.	
--	---	--	--

b) riconoscere l'intero percorso di formazione OSS quale credito formativo ai diplomati di cui all'art 2 e ammetterli direttamente all'esame abilitante OSS, quantificando il credito in 1.000 ore di formazione OSS a fronte del possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

1. Possesso del diploma professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo "Servizi socio – sanitari" (DPR 87/2010) o diploma professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (D.lgs 61/2017),
2. Certificazione a cura dell'istituzione scolastica di 50 ore svolte in attività di teoria che inquadrino la professione OSS, e di 50 ore di esercitazioni pratiche coerenti con la figura professionale OSS,
3. 450 ore di tirocinio effettuato nelle strutture ospitanti in ambito ospedaliero e socio-sanitario nei settori che vedono l'inserimento della figura dell'OSS e dalle stesse strutture positivamente valutate.

In analogia con i principi stabiliti dalla delibera 5101/2007 l'ammissione all'esame finale OSS è subordinata alla valutazione positiva dei due ambiti di tirocinio.

Il compimento del 18esimo anno di età è requisito ineludibile allo svolgimento dei due tirocini.

ART. 4 Collaborazione istituzionale

4.1 Regione e U.S.R. si impegnano a sviluppare una collaborazione istituzionale organica nel rispetto delle proprie specifiche competenze e attraverso la messa a disposizione delle rispettive strutture e risorse, in particolare relativamente a:

- riconoscimento di crediti degli studenti in possesso di diploma "Tecnico dei servizi socio-sanitari" o di "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" con modalità unitarie e coordinate in merito ai processi di orientamento e di gestione delle procedure didattiche e amministrative effettuate dalle istituzioni scolastiche, descritti nell'allegato tecnico, parte integrante del presente protocollo di intesa;
- promozione e supporto ad azioni di qualificazione del sistema territoriale attraverso interventi congiunti di accompagnamento, informazione e formazione delle Istituzioni scolastiche e degli enti formativi che favoriscano la realizzazione del Protocollo;
- condivisione di tutte le informazioni e le banche dati necessarie alla programmazione dell'offerta del presente protocollo nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679.

4.2 USR per la Lombardia si impegna:

- ad assicurare il necessario supporto alle istituzioni scolastiche per l'attivazione e la gestione delle attività di orientamento e dei processi amministrativi e didattici al fine di assicurare lo sviluppo del sistema di riconoscimento dei crediti così come descritto nei punti a) e b).
- a garantire la qualità della docenza in riferimento a quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale n. VIII/5101 del 18 luglio 2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)".

4.3 Regione Lombardia si impegna a

- garantire che vengano attivati percorsi OSS da parte degli enti accreditati che prevedano, sia in termini di ore, sia in termini di costo, in funzione dei crediti riconosciuti, la possibilità per lo studente di sostenere il costo delle sole ore necessarie per il completamento del percorso;
- sostenere il piano di comunicazione per il lancio del presente protocollo.

ART. 5 - Istituzione di un tavolo tecnico paritetico

Per sviluppare la collaborazione istituzionale e attivare le azioni di qualificazione previste dai precedenti Artt. 3 - punti c) e d) - e 4, si istituisce un Tavolo tecnico paritetico con l'obiettivo di perseguire gli impegni assunti dal presente protocollo. Tale tavolo, costituito da rappresentanti di Regione Lombardia e di USR per la Lombardia, si riunisce almeno 3 volte all'anno con lo scopo, tra l'altro, di sviluppare le sinergie tra istituti scolastici e enti di formazione accreditati, elaborare specifiche circolari al fine di dare indicazioni dettagliate alle istituzioni scolastiche e agli enti accreditati coinvolti nell'attuazione del presente Protocollo e monitorare le attività in essere.

ART. 6 – Durata

Il presente protocollo ha durata quinquennale a partire dall'anno scolastico 2020/21 e sarà tacitamente rinnovato, fatti salvi eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui all'art. 5.

ALLEGATO B**RELAZIONE TECNICA****Correlazione tra il percorso di istruzione professionale “Servizi socio-sanitari” (DPR n. 87/2010) e il percorso formativo “Operatore socio sanitario” (OSS)**

Gli Uffici tecnici degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo, Regione Lombardia e USR Lombardia, a garanzia della preparazione culturale e tecnico professionale dei diplomati “Tecnico dei servizi socio sanitari” per l’esercizio di mansioni proprie dell’OSS, delineate da Regione Lombardia con DGR VIII/5101 del 18/07/2007, considerano la correlazione tra i due percorsi di studi per l’individuazione di analogie e differenze al fine di:

- ✓ evidenziare ambiti comuni e differenze tra i due percorsi di studio,
- ✓ indicare le attività di orientamento, di approfondimento e integrative al percorso in ordinamento professionale, necessarie alla determinazione del credito.

L’offerta formativa in Regione Lombardia dei percorsi di studio ad ordinamento professionale “Servizi socio sanitari”

Gli Istituti scolastici della Lombardia in cui sono attivi percorsi professionali nel settore dei Servizi socio sanitari sono 48. Nell’anno scolastico 2020/2021, il numero complessivo degli studenti frequentanti le classi IV-V è di 5.748.

Attività di orientamento

A partire dalla classe IV, gli istituti scolastici interessati ad offrire ai propri studenti l’opportunità di conseguire crediti per l’abilitazione alla professione di OSS, svolgono attività di orientamento, anche di tipo operativo, dirette a determinare qualitativamente e quantitativamente la motivazione, l’interesse, l’inclinazione degli studenti che manifestano la volontà di avvalersi del citato credito così come specificato all’Art. 3 – *Obiettivi ed impegni* - del Protocollo d’intesa allegato e parte integrante del provvedimento di approvazione.

In base ai risultati dell’orientamento e alla costituzione del gruppo di studenti interessati, si prevedono approfondimenti e integrazioni nell’ambito del percorso di studi professionale.

Approfondimenti ed integrazioni

Il corso di studi quinquennale “Servizi Socio sanitari” descrive l’apprendimento del diplomato “Tecnico dei servizi socio sanitari” attraverso competenze teoriche e pratiche.

La singola competenza può essere acquisita attraverso insegnamenti di più discipline. Di conseguenza, la singola competenza può ricorrere in correlazione a più discipline e in più aree di apprendimento. Inoltre la competenza può essere oggetto sia di approfondimenti che di integrazioni.

Approfondimenti

Per approfondimento si intende un incremento qualitativo degli insegnamenti funzionali all’esercizio della professione OSS da realizzare nell’ambito delle ore di corso.

Gli approfondimenti riguardano gli Ambiti di studio comuni ai percorsi “Tecnico dei servizi socio sanitari” e “Operatore socio sanitario”. Saranno effettuati per sviluppare le competenze affini

ai due percorsi curvando l'apprendimento verso capacità, competenze tecniche e competenze relazionali specifiche della professione OSS.

In particolare, tali insegnamenti - che riguardano l'area socio-culturale e legislativa, l'area Igiene sanitaria e quella Tecnico operativa della professione OSS - solo sviluppati nelle classi dalle discipline Diritto e legislazione socio sanitaria (n. ore 297), Psicologia generale e applicata (n. ore 462), Metodologie operative (n. ore 231), Seconda lingua straniera (n. ore 429), Tecnica amministrativa ed economia sociale (n. ore 132), Igiene e cultura medico-sanitaria (396), Italiano (n. ore 297), storia (n. ore 198), matematica (n. ore 198).

- Area socio culturale e legislativa

Gli approfondimenti tesi a potenziare l'apprendimento di conoscenze teoriche e procedurali del corso di studi "Servizi socio sanitari" e dirette a sviluppare abilità afferenti alla professione OSS sono:

- Diritto e legislazione socio sanitaria;
- Psicologia generale e applicata;
- Metodologie operative;
- Seconda lingua straniera:
- Tecnica amministrativa ed economia sociale;
- Igiene e cultura medico-sanitaria.

Le competenze tecniche, le competenze relazionali e le capacità ritenute necessarie per gli approfondimenti sopra elencati, desunte dall'allegato A) della DGR VIII/5101 del 18/07/2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario), fatti salvi i relativi aggiornamenti in materia di sicurezza, D.lgs legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza,"* e della normativa in materia di trattamento dei dati personali e di privacy "GDPR -UE/2016/679) sono le seguenti:

- ✓ operare nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi";
- ✓ operare nel rispetto delle norme relative alla tutela della salute degli operatori, per la prevenzione di rischi professionali (d.lgs. 626/1994);
- ✓ interventi di informazione sui servizi del territorio e cura del disbrigo di pratiche burocratiche anche accompagnando l'utente per l'accesso ai servizi;
- ✓ svolgere il lavoro all'interno dell'equipe;
- ✓ favorire la partecipazione ad iniziative di socializzazione sia all'interno delle strutture residenziali che in ambito territoriale;
- ✓ partecipare all'accoglienza dell'utente, per favorire una piena fruizione del servizio e delle sue risorse;
- ✓ sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, favorendo la partecipazione ad iniziative sia residenziali che in ambito territoriale;
- ✓ educare alla salute e a corretti stili di vita, nell'ambito delle proprie competenze;
- ✓ rapportarsi con l'utente e con la sua famiglia;

- Area informatica e pratica professionale

Gli approfondimenti tesi a potenziare l'apprendimento di conoscenze teoriche e procedurali del corso di studi "Servizi socio sanitari" e dirette a sviluppare abilità afferenti alla professione OSS sono:

- Diritto e legislazione socio sanitaria;
- Metodologie operative e Igiene e cultura medico-sanitaria;

- Matematica.

Le competenze tecniche, le competenze relazionali e le capacità ritenute necessarie per gli approfondimenti sopra elencati, desunte dall'allegato A) della DGR VIII/5101 del 18/07/2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario), sono le seguenti:

- ✓ Utilizzare strumentazione informatica di base, sia per quanto attiene a semplici programmi gestionali, sia per quanto attiene a programmi che consentano la comunicazione interna;
- ✓ Interventi di informazione sui servizi del territorio e cura del disbrigo di pratiche burocratiche anche accompagnando l'utente per l'accesso ai servizi.

- **Area Igienico sanitaria e Tecnico operativa**

Gli approfondimenti tesi a potenziare l'apprendimento di conoscenze teoriche e procedurali del corso di studi "Servizi socio sanitari" e dirette a sviluppare abilità afferenti alla professione OSS sono affidati alla disciplina:

- Igiene.

La competenza tecnica di riferimento, desunta dall'allegato A) della DGR VIII/5101 del 18/07/2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario) è: "Assistenza indiretta attraverso attività interventi di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e al comfort dell'ambiente".

Integrazioni

Per integrazioni si intende l'inserimento nel percorso scolastico quinquennale di attività specifiche della professione OSS che non hanno medesimo valore ed efficacia nell'ordinamento del corso "Servizi socio sanitari". Le integrazioni fanno parte integrante del corso di studi e sono realizzate in diretta connessione con gli approfondimenti descritti, in maniera che gli studenti comprendano quanto sarà illustrato nelle esercitazioni e osservato nelle sedi di tirocinio.

Possono essere effettuate sia all'interno del monte ore annuale delle classi sia fuori dall'orario settimanale delle lezioni attraverso i tirocini specificati all'Art.3, lett. b), punto 3 del Protocollo e attraverso esercitazioni pratiche nel laboratorio tecnico della scuola, dotato di strumenti ad hoc per lo sviluppo delle prestazioni professionali richieste dalla professione OSS.

Gli ambiti oggetto di integrazione riguardano le competenze relazionali e tecniche riportate nel profilo formativo ai punti 3) e 4) della DGR VIII/5101 del 18 luglio 2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)" ovvero "Assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente" e "Assistenza diretta alla persona" e la competenza del punto 5) "Comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare, con l'équipe di cura", limitatamente agli aspetti operativi in situazione.

RELAZIONE TECNICA

Correlazione tra il percorso di istruzione professionale “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” (D.lgs 61/2017) e il percorso formativo “Operatore socio sanitario” (OSS)

Gli Uffici tecnici degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo, Regione Lombardia e USR Lombardia, a garanzia della preparazione culturale e tecnico professionale dei diplomati “Tecnico dei servizi socio sanitari” per l’esercizio di mansioni proprie dell’OSS, delineate da Regione Lombardia con DGR VIII/5101 del 18/07/2007, considerano la correlazione tra i due percorsi di studi per l’individuazione di analogie e differenze al fine di:

- ✓ evidenziare ambiti comuni
- ✓ indicare le attività di orientamento, di approfondimento e integrative al percorso in ordinamento professionale, necessarie alla determinazione del credito.

Profili professionali dei due percorsi “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” e il percorso formativo “Operatore socio sanitario” (OSS) sono riportati nella Tabella 1.

Tabella 1 – Profili professionali

Profilo formativo OSS ex DGR VIII /5101 18 luglio 2007	Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 Allegato 2 L - Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61
L’Operatore Socio Sanitario è un operatore di interesse sanitario che, a seguito dell’attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in un contesto sia sociale che sanitario e a favorire il benessere e l’autonomia della persona. Tale attività è svolta sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, in ambito ospedaliero, residenziale e domiciliare. Svolge la propria attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti alla assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. L’OSS è un operatore di supporto ad alta integrazione socio sanitaria. opera in base a criteri di bassa discrezionalità e alta riproducibilità ed è affiancabile a diverse figure professionali sia sanitarie sia sociali. In ambito sanitario è prevalente l’integrazione con il personale infermieristico all’interno delle équipes assistenziali. Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale preposto, responsabile del processo assistenziale. Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l’operatore sociosanitario: Opera in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi; Coopera in quanto svolge solo parte dell’attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, dietologi, educatori professionali ecc.); Collabora in quanto svolge attività su precise indicazioni dei professionisti.	Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

Durata corsi

- Profilo formativo OSS di cui alla DGR VIII/5101 del 18 luglio 2007: 1000 ore di cui 450 teoria, 450 tirocini, 100 esercitazioni;
- Percorso dell’istruzione professionale di cui al Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Allegato 2 L - Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 : quinquennio ore totali 5.280, di cui 2.574 di area di base e 2.706 di area di indirizzo professionale (teoria e pratica professionale).

Offerta formativa in Regione Lombardia dei percorsi di studio ad ordinamento professionale

“Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”

Gli Istituti scolastici della Lombardia in cui sono attivi percorsi professionali nel settore dei Servizi socio sanitari sono 48. Nell’anno scolastico 2020/2021, il numero complessivo degli studenti frequentanti le classi I-II-III è di 8.156.

Attività di orientamento

Gli istituti scolastici interessati ad offrire ai propri studenti l’opportunità di conseguire crediti per l’abilitazione alla professione di OOS, svolgono attività di orientamento, anche di tipo operativo, dirette a determinare qualitativamente e quantitativamente la motivazione, l’interesse, l’inclinazione degli studenti che manifestano la volontà di avvalersi del citato credito (Protocollo di Intesa: Art 3 lett. a)-punti 5, 6 e 7, e lett. b) punti 1-2 e 3).

Approfondimenti ed integrazioni

Il corso di studi quinquennale “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” descrive l’apprendimento del diplomato attraverso competenze teoriche e pratiche. La singola competenza può essere acquisita attraverso insegnamenti raggruppati in assi culturali. Di conseguenza, la singola competenza può ricorrere in correlazione a più insegnamenti e in più assi culturali/aree di apprendimento. Inoltre la competenza può essere oggetto sia di approfondimenti che di integrazioni.

L’ordinamento del quinquennio di istruzione professionale dispone la flessibilità del monte ore degli insegnamenti in relazione alla possibilità di declinare il piano di studi in percorsi connessi con le necessità del territorio. Conseguentemente i curricula possono essere progettati nel monte ore ordinamentale, rispondendo in maniera parziale o totale alle competenze in uscita del percorso OSS.

Approfondimenti

Per approfondimento si intende un incremento qualitativo degli insegnamenti funzionali all’esercizio della professione OSS da realizzare nell’ambito delle ore di corso.

Gli approfondimenti riguardano gli Ambiti di studio comuni ai percorsi “*Servizi per la sanità e l’assistenza sociale*” e “*Operatore socio sanitario*”. Saranno effettuati per sviluppare le competenze comuni ai due percorsi curvando l’apprendimento verso capacità, competenze tecniche e competenze relazionali specifiche della professione OSS.

In particolare, tali insegnamenti - che riguardano l’area socio-culturale e legislativa, l’area Igienico sanitaria e quella Tecnico operativa della professione OSS - sono sviluppati negli insegnamenti Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, Psicologia generale e applicata, Metodologie operative, Seconda lingua straniera, Igiene e cultura medico-sanitaria, Lingua Italiana, Storia, matematica, Scienze motorie.

- Area socio culturale e legislativa

Gli approfondimenti tesi a potenziare l'apprendimento di conoscenze teoriche e procedurali del corso di studi *"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"* e dirette a sviluppare abilità afferenti alla professione OSS sono:

- Diritto;
- economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario;
- Psicologia generale e applicata;
- Metodologie operative;
- Seconda lingua straniera;
- Igiene e cultura medico-sanitaria.

Le competenze tecniche, le competenze relazionali e le capacità ritenute necessarie per gli approfondimenti sopra elencati, desunte dall'allegato A) della DGR VIII/5101 del 18/07/2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario), fatti salvi i relativi aggiornamenti in materia di sicurezza, D.lgs legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza,"* e della normativa in materia di trattamento dei dati personali e di privacy "GDPR -UE/2016/679) sono le seguenti:

- ✓ operare nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi";
- ✓ operare nel rispetto delle norme relative alla tutela della salute degli operatori, per la prevenzione di rischi professionali (d.lgs. 626/1994);
- ✓ interventi di informazione sui servizi del territorio e cura del disbrigo di pratiche burocratiche anche accompagnando l'utente per l'accesso ai servizi;
- ✓ svolgere il lavoro all'interno dell'equipe;
- ✓ favorire la partecipazione ad iniziative di socializzazione sia all'interno delle strutture residenziali che in ambito territoriale;
- ✓ partecipare all'accoglienza dell'utente, per favorire una piena fruizione del servizio e delle sue risorse;
- ✓ sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, favorendo la partecipazione ad iniziative sia residenziali che in ambito territoriale;
- ✓ educare alla salute e a corretti stili di vita, nell'ambito delle proprie competenze;
- ✓ rapportarsi con l'utente e con la sua famiglia;

- Area informatica e pratica professionale

Gli approfondimenti tesi a potenziare l'apprendimento di conoscenze teoriche e procedurali del corso di studi *"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"* e dirette a sviluppare abilità afferenti alla professione OSS sono:

- Diritto;
- Economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario;
- Metodologie operative;
- Igiene e cultura medico-sanitaria;

- Matematica.

Le competenze tecniche, le competenze relazionali e le capacità ritenute necessarie per gli approfondimenti sopra elencati, desunte dall'allegato A) della DGR VIII/5101 del 18/07/2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario), sono le seguenti:

- ✓ Utilizzare strumentazione informatica di base, sia per quanto attiene a semplici programmi gestionali, sia per quanto attiene a programmi che consentano la comunicazione interna;
- ✓ Interventi di informazione sui servizi del territorio e cura del disbrigo di pratiche burocratiche anche accompagnando l'utente per l'accesso ai servizi.

- **Area Igienico sanitaria e Tecnico operativa**

Gli approfondimenti tesi a potenziare l'apprendimento di conoscenze teoriche e procedurali del corso di studi *"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"* e dirette a sviluppare abilità afferenti alla professione OSS sono affidati alla disciplina:

- Igiene.

La competenza tecnica di riferimento, desunta dall'allegato A) della DGR VIII/5101 del 18/07/2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario) è: "Assistenza indiretta attraverso attività interventi di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e al comfort dell'ambiente".

Integrazioni

Per integrazioni si intende l'inserimento nel percorso scolastico quinquennale di attività specifiche della professione OSS che non hanno medesimo valore ed efficacia nell'ordinamento del corso *"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"*. Le integrazioni fanno parte integrante del corso di studi e sono realizzate in diretta connessione con gli approfondimenti descritti, in maniera che gli studenti comprendano quanto sarà illustrato nelle esercitazioni e osservato nelle sedi di tirocinio.

Gli ambiti oggetto di integrazione riguardano le competenze relazionali e tecniche riportate nelle tabelle dalla DGR VIII/5101 del 18 luglio 2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)", afferenti alle competenze 3 e 4, (vedi tabella 2) rispettivamente *"Assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente"* e *"Assistenza diretta alla persona"*, limitatamente agli aspetti operativi in situazione.

Sono effettuate sia all'interno del monte ore annuale delle classi sia fuori dall'orario settimanale delle lezioni attraverso i tirocini specificati nel Protocollo (art. 3 lett. a) punti, 6 e 7 e lett. b), punti 2 e 3), e attraverso esercitazioni pratiche nel laboratorio tecnico della scuola, dotato di strumenti ad hoc per lo sviluppo delle prestazioni professionali richieste dalla professione OSS.

Confronto tra le competenze dei due percorsi

La declinazione, non riportata nella tabella 2, delle competenze in abilità e conoscenze specifiche, determina l'associazione delle competenze del percorso *"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"* alle competenze dell'ordinamento OSS.

Tabella 2 – Confronto tra gli esiti di profilo/competenze professionali in esito

Profilo formativo ex DGR VIII/5101 18 luglio 2007 E' in grado di:	Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 Allegato 2 L - Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 Competenze area professionale
1. Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziali.	2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. 10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
2. Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare	1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
3. Assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente	6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
4. Assistenza diretta alla persona	5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
5. Comunicare/relazionarsi con l'utente e con il suo contesto familiare, con l'équipe di cura	3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambienti professionali e alle diverse tipologie di utenza 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

Le singole istituzioni scolastiche predispongono il curriculum scolastico dando evidenza agli aspetti comuni ai due percorsi, anche attraverso la declinazione di abilità e conoscenze delle abilità riportate nella tabella 2.

Riconoscimento del credito

Per garantire il riconoscimento del credito così come previsto dal Protocollo, le istituzioni scolastiche daranno evidenza degli esiti conseguiti dagli studenti specificando:

- gli aspetti del curriculum "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" correlati alle aree di apprendimento OSS,
- il livello di acquisizione della singola competenza professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" correlata al percorso OSS, come descritto nella sopra riportata tabella 2 di confronto tra gli esiti di profilo/competenze professionali in esito.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 7 maggio 2021 - n. 6132

Bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dall'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 - Piano di bonifica da amianto - e con il fondo edilizia scolastica l.r. 19/2007: riapertura dei termini per la presentazione delle domande e rideeterminazione del termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E L'UNIVERSITÀ

Richiamati gli obiettivi specifici del PRS ECON.0403.85 «Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche formative» e TER.0903.190 «Finanziamento per la rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati»;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 7-bis, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;
- l'art. 7-bis, comma 3-bis, che istituisce il Fondo per l'edilizia scolastica, quale strumento utile per la realizzazione dei sopra citati interventi;

Richiamata la deliberazione consiliare n. XI/538 del 11 giugno 2019 di approvazione degli «Indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2019/2021»;

Vista la d.g.r. n. 3836 del 17 novembre 2020 con cui sono stati approvati criteri del bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dell'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 e con il fondo edilizia scolastica l.r. 19/2007, ed in particolare l'Allegato A - «Programmazione degli interventi di edilizia scolastica individuazione delle tipologie di intervento prioritariamente finanziabili e delle modalità di attribuzione delle risorse per il miglioramento e la razionalizzazione delle strutture edilizie scolastiche, di istruzione e formazione professionale, in attuazione comma 1, art. 7 bis della legge 19/2007 - anno 2021»

Preso atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del presente provvedimento, come indicato dalla citata d.g.r. n. XI/3836/2020, è pari a euro 16.000.000,00, la cui spesa trova copertura nel seguente modo:

- euro 8.000.000,00, per le opere di rimozione dell'amianto, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al «Piano Operativo Ambiente» sotto-piano «Interventi per la tutela del territorio e delle acque», di cui alla delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, destinati al finanziamento delle opere di rimozione e bonifica dall'amianto - capitolo 14628 «Contributi statali agli investimenti FSC 2014-2020 per la bonifica dell'amianto negli edifici scolastici» - esercizio finanziario 2021/2022;
- euro 8.000.000,00, per le opere di ripristino, a valere sul Capitolo 14445 «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - fondo ripresa economica» - esercizio finanziario 2022/2023;

Richiamato il d.d. n. 14064 del 18 novembre 2020 con cui, sulla base dei criteri di cui alla suindicata D.G.R. n. XI/3836/2020, è stato approvato il «Bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dall'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 - piano di bonifica da amianto - e con il fondo edilizia scolastica l.r. 19/2007»;

Richiamato l'Allegato «A» parte integrante e sostanziale al sopracitato d.d. n. 14064/2020, ed in particolare il punto C.1 «Presentazione delle domande» in cui viene stabilito, tra l'altro, che la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online, a pena di inammissibilità, da parte dei soggetti espressamente indicati al punto A.3, sulla piattaforma dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES 2.0) all'indirizzo <https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>, a partire dalle ore 12:00 del 23 novembre 2020 ed entro le ore 16:30 del 18 gennaio 2021;

www.ediliziascolastica.servizirl.it/, a partire dalle ore 12:00 del 23 novembre 2020 ed entro le ore 16:30 del 18 gennaio 2021;

Visto il d.d. n. 4016 del 24 marzo 2021, con il quale si è provveduto ad approvare il piano degli interventi di bonifica dall'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 - piano di bonifica da amianto - e con il fondo edilizia scolastica l.r. 19/2007, costituito dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali allo stesso:

- allegato A - elenco degli interventi ammissibili a finanziamento - Fase I e Fase II - per complessivi euro 10.360.021,30;
- allegato B - elenco degli enti non ammissibili a finanziamento, con le motivazioni a fianco di ciascuno riportate;

Considerato peraltro che alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al bando, le richieste pervenute non esauriscono l'entità delle risorse disponibili per l'iniziativa, pari a complessivi euro 16.000.000,00, in quanto si rileva un residuo pari a complessivi euro 5.639.978,70, così composto:

- euro 3.451.690,01, ancora disponibili per finanziare la FASE I - opere di rimozione amianto;
- euro 2.188.288,69, ancora disponibili per finanziare la FASE II - opere di ripristino;

Ritenuto, a fronte delle risorse ancora disponibili, di consentire la partecipazione al bando ad altri soggetti potenzialmente interessati, fino all'esaurimento delle risorse a disposizione, e riaprire i termini per la presentazione delle domande tramite la piattaforma ARES, a far data dal 14 maggio 2021 ore 9:30 al 28 maggio 2021 ore 12:30;

Preso atto che con Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 - «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. (GU Serie Generale n.103 del 30-04-2021)» è stata disposta la proroga della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il FSC dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022;

Ritenuto pertanto necessario rideeterminare il termine perentorio fissato al punto n C.4.b del bando approvato con d.d. 14064/2020, relativo all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) da parte degli enti attuatori di cui al bando stesso, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, secondo quanto disposto con il sopra richiamato decreto legge n. 56/2021;

Dato atto di mantenere invariate tutte le altre modalità operative previste dal bando approvato con d.d. n. 14064/2020;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Politiche per l'istruzione e l'università della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, come previsto dalla d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo del 2021»;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto nel rispetto dei termini previsti dalla legge 241/90;

DECRETA

1. di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al «Bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dall'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 - Piano di bonifica da amianto - e con il Fondo edilizia scolastica l.r. 19/2007», a far data dal 14 maggio 2021 ore 9:30 al 28 maggio 2021 ore 12:30, tramite la piattaforma ARES;

2. di rideeterminare il termine perentorio fissato al punto n C.4.b del bando approvato con d.d. 14064/2020, relativo all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) da parte degli enti attuatori di cui al bando stesso, dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, secondo quanto disposto con il decreto legge 30 aprile 2021, n. 56 - «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. (GU Serie Generale n.103 del 30 aprile 2021)», citato in premessa;

3. di mantenere invariate tutte le altre modalità operative previste nel bando approvato con d.d. n. 14064/2020;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web istituzionale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Bargiggia

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 10 maggio 2021 - n. 6149
Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., via Carlo Serassi, 7 Bergamo. Autorizzazione alle richieste di variazioni di sedi operative dislocate in Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE
ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n. 165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001, a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei centri autorizzati di assistenza agricola al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole ed ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) s.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA s.r.l., con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA s.r.l. ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

con nota prot. numero IT102-U4697/21 del 9 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0061946 del 9 aprile 2021, la Società UNICAA s.r.l. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le seguenti richieste di variazioni di sedi operative dislocate in Regione Lombardia:

Nuove sedi operative

Sede operativa UNICAA M16

Responsabile: Enrico Viganò

Indirizzo: Via Gustavo Fara 35, - 20124 Milano (MI)

Sede operativa UNICAA B58

Responsabile: Camillo Zola

Indirizzo: Piazza della Vittoria 6, - 25121 Brescia (BS)

Nuovo responsabile sede operativa

Sede operativa UNICAA BG10

Nuovo Responsabile: Andrea Quarteroni sostituisce Cristina Agape

Indirizzo: Via Crema 74 - 24058 Romano di Lombardia (BG)

Nuovo soggetto convenzionato sede operativa

Sede operativa UNICAA CR 7

Nuovo soggetto convenzionato: APIS CONSULTING s.r.l. sostituisce Asso-coop s.r.l.

Responsabile: Francesco Gerevini

Indirizzo: Via del Sale 40/E - 26100 Cremona

- con nota e-mail del 12 aprile 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha chiesto alla Società UNICAA s.r.l. di trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata della medesima Direzione entro la data del 21 aprile 2021 la documentazione necessaria per verificare se le sedi interessate dalle citate variazioni sono in possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal decreto 27 marzo 2008 del MIPAAF e dalla DGR 2228/2011;
- con nota protocollo numero IT102-U4889/21 del 12 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0063364 del 12 aprile 2021, la Società UNICAA s.r.l. ha trasmesso alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la documentazione richiesta per la nuova sede operativa di Milano;
- con nota protocollo numero IT102-U4974/21 del 13 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0064217 del 13 aprile 2021 la Società UNICAA s.r.l. ha trasmesso alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la documentazione richiesta per la nuova sede operativa di Brescia;
- con nota protocollo numero IT102-U5064/21 del 14 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0065487 del 15 aprile 2021 la Società UNICAA s.r.l. ha trasmesso alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la documentazione richiesta per il nuovo responsabile della sede operativa di Romano di Lombardia;
- con nota protocollo numero IT102-U5458/21 del 21 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0069523 del 21 aprile 2021 la Società UNICAA SRL ha trasmesso alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la documentazione richiesta per il nuovo soggetto convenzionato della sede operativa di Cremona;
- con successive note e-mail del 22, 23, 26 e 27 aprile 2021, gli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, dopo aver esaminato e valutato positivamente la documentazione trasmessa dalla Società UNICAA, hanno inviato al responsabile tecnico regionale della medesima società le copie dei verbali di controllo, redatti in pari data da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche, invitando lo stesso responsabile a svolgere i seguenti adempimenti:
 - apporre su ogni pagina dei verbali la propria firma e il timbro della Società UNICAA per presa visione e accettazione;
 - trattenere una copia dei verbali per i propri uffici;
 - restituire i verbali firmati e timbrati all'indirizzo e-mail degli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

con successive note e-mail del 22, 23 e 27 aprile 2021 il responsabile tecnico regionale della Società UNICAA s.r.l., ha trasmesso all'indirizzo e-mail degli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi i verbali di controllo debitamente firmati e timbrati;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto, di autorizzare la Società UNICAA s.r.l. a procedere alle variazioni delle seguenti sedi operative dislocate in Regione Lombardia, verificato il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla d.g.r. 2228/2011, giusti verbali di controllo conservati agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi unitamente alla documentazione della Società UNICAA s.r.l. trasmessa con le note del 12, 13, 14 e 21 aprile 2021 sopra richiamate:

Nuove sedi operative

Sede operativa UNICAA M16

Responsabile: Enrico Viganò

Indirizzo: Via Gustavo Fara 35, - 20124 Milano (MI)

Sede operativa UNICAA B58

Responsabile: Camillo Zola
Indirizzo: Piazza della Vittoria 6, - 25121 Brescia (BS)

Nuovo responsabile sede operativa

Sede operativa UNICAA BG10
Nuovo Responsabile: Andrea Quarteroni sostituisce Cristina Agape
Indirizzo: Via Crema 74 - 24058 Romano di Lombardia (BG)

Nuovo soggetto convenzionato sede operativa

Sede operativa UNICAA CR 7
Nuovo soggetto convenzionato: APIS CONSULTING s.r.l. sostituisce Asso-coop s.r.l.
Responsabile: Francesco Gerevini
Indirizzo: Via del Sale 40/E - 26100 Cremona

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA s.r.l. autorizzate ad operare in Regione Lombardia così come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art.16 della legge regionale 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA s.r.l., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7 Bergamo a procedere alle variazioni delle seguenti sedi operative dislocate in Regione Lombardia verificato il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla d.g.r. 2228/2011:

Nuove sedi operative

Sede operativa UNICAA MI6
Responsabile: Enrico Viganò
Indirizzo: Via Gustavo Fara 35, - 20124 Milano (MI)

Sede operativa UNICAA BS8
Responsabile: Camillo Zola
Indirizzo: Piazza della Vittoria 6, - 25121 Brescia (BS)

Nuovo responsabile sede operativa

Sede operativa UNICAA BG10
Nuovo Responsabile: Andrea Quarteroni sostituisce Cristina Agape
Indirizzo: Via Crema 74 - 24058 Romano di Lombardia (BG)

Nuovo soggetto convenzionato sede operativa

Sede operativa UNICAA CR 7
Nuovo soggetto convenzionato: APIS CONSULTING s.r.l. sostituisce Asso-coop s.r.l.
Responsabile: Francesco Gerevini
Indirizzo: Via del Sale 40/E - 26100 Cremona

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA s.r.l. autorizzate ad operare in Regione Lombardia così come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA s.r.l., ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

Al. 1

**Società UNICAA SRL – Via Carlo Serassi, 7 – 24125 Bergamo -
Elenco sedi operative autorizzate in Regione Lombardia.**

Denominazione	Indirizzo	Comune	PV
UNICAA BG 1	Via dell'Industria, 8	24126 - Bergamo	BG
UNICAA BG 2	Via Balilla, 35	24058 - Romano di Lombardia	BG
UNICAA BG 3	Via per Grumello, 69	24127 - Bergamo	BG
UNICAA BG 6	Via C. Serassi, 7	24125 - Bergamo	BG
UNICAA BG 8	Via Bergamo, 59, Piano R	24047 - Treviglio	BG
UNICAA BG 9	Via Balilla 20/c	24058 - Romano di Lombardia	BG
UNICAA BG 10	Via Crema, 74	24058 - Romano di Lombardia	BG
UNICAA BS 1	Viale Teosa, 19	25032 - Chiari	BS
UNICAA BS 3	Piazza Nikolajewka, 29	25030 - Roncadelle	BS
UNICAA BS 7	Via Santellone, 37	25018 - Montichiari	BS
UNICAA BS 8	Piazza della Vittoria, 6	25121 - Brescia	BS
UNICAA CO 2	Via Martino Anzi, 8	22100 - Como	CO
UNICAA CR 1	Via del Macello, 26	26013 - Crema	CR
UNICAA CR 2	Strada Statale Paullese, 19	26020 - Madignano	CR
UNICAA CR 4	Via Ponte Furio, 16	26013 - Crema	CR
UNICAA CR 7	Via del Sale 40/E	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 8	Via Ghisleri 91	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 9	Via Milano, 4	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 10	Via XX Settembre, 30	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 11	Via Roma 126	26010 - Ripalta Cremasca	CR
UNICAA LC 1	Via D' Annunzio, 18	23900 - Lecco	LC
UNICAA LO 1	Via Pavia, 27	26854 - Pieve Fissiraga	LO
UNICAA LO 3	Via Luca Trimerio, 6	26845 - Codogno	LO
UNICAA LO 4	Viale Pavia 50	26900 - Lodi	LO
UNICAA LO 5	Via Carducci, 8	26845 - Codogno	LO
UNICAA MI 5	Via Marchesi, 4	20065 - Inzago	MI
UNICAA MI 6	Via Gustavo Fara, 35	20124 - Milano	MI
UNICAA MB 1	Via Gerardo dei Tintori, 18	20900 - Monza	MB
UNICAA MN 1	Via Pedrocca, 1 - Montanara	46010 - Curtatone	MN
UNICAA MN 2	Via Altobelli, 3	46100 - Mantova	MN
UNICAA MN 5	Via Roma, 103/A	46031 - Bagnolo San Vito	MN
UNICAA MN 6	Piazza Matteotti, 32	46044 - Goito	MN
UNICAA MN 7	Via Europa, 47	46100 - Mantova	MN
UNICAA PV 2	Via L. Goia, 58	27036 - Mortara	PV
UNICAA PV 3	Via Gobetti, 7	27100 - Pavia	PV
UNICAA PV 9	Via del Carmine 2/a	27029 - Vigevano	PV
UNICAA PV 10	Via Torino 17	27045 - Casteggio	PV
UNICAA PV 11	Via Montebello della Battaglia, 9	27100 - Pavia	PV

UNICAA PV 12	Via Torino, 96	27045 - Casteggio	PV
UNICAA SO 1	Via S. Antonio, 53	23020 - Montagna in Valtellina	SO
UNICAA SO 3	Viale Milano 16	23100 - Sondrio	SO
UNICAA SO 5	Via Ezio Vanoni, 48	23015 - Dubino	SO
UNICAA VA 2	Via Isarco, 13	21100 - Varese	VA
UNICAA VA 3	Via Bernardino Castelli, 8	21100 - Varese	VA

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decretoNuove sedi operative

Sede operativa UNICAA MI6

Responsabile: Enrico Viganò

Indirizzo: Via Gustavo Fara 35, – 20124 Milano (MI)

Sede operativa UNICAA BS8

Responsabile: Camillo Zola

Indirizzo: Piazza della Vittoria 6, – 25121 Brescia (BS)

Nuovo responsabile sede operativa

Sede operativa UNICAA BG10

Nuovo Responsabile: Andrea Quarteroni sostituisce Cristina Agape

Indirizzo: Via Crema 74 - 24058 Romano di Lombardia (BG)

Nuovo soggetto convenzionato sede operativa

Sede operativa UNICAA CR 7

Nuovo soggetto convenzionato: APIS CONSULTING SRL sostituisce Assocoop SRL

Responsabile: Francesco Gerevini

Indirizzo: Via del Sale 40/E – 26100 Cremona

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.d.u.o. 30 aprile 2021 - n. 5746

Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. (UE) 1308/2013 ART.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Presa d'atto della rinuncia e dichiarazione di decadenza della qualifica di primo acquirente latte della ditta Villa Righi Formaggi s.r.l. C.F. 02460960202 con sede legale in via Pasine 29/b - Suzzara (MN)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECCIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari», che, all'articolo 3, in materia di riconoscimento degli acquirenti, stabilisce che le Regioni e le Province autonome registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche nell'apposito albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;;
- la legge regionale 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con decreto n. 17794 del 5 dicembre 2019 la ditta VILLA RIGHI FORMAGGI S.R.L. C.F. 02460960202, con sede legale in Via Pasine 29/B - Suzzara (MN), ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi con il numero 522;

Preso atto che con nota prot. M1.2021.0070326 del 22 aprile 2021, la ditta VILLA RIGHI FORMAGGI S.R.L. ha comunicato alla U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi la propria volontà di rinunciare alla qualifica di Primo Acquirente latte, in quanto non prevede di acquistare latte dai produttori agricoli per tutto l'anno in corso;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la ditta VILLA RIGHI FORMAGGI S.R.L. decaduta dalla qualifica di Primo Acquirente latte e di procedere alla cancellazione della stessa dall'Albo dei Primi Acquirenti latte riconosciuti da Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche attribuite con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia alla qualifica di Primo Acquirente latte da parte della ditta VILLA RIGHI FORMAGGI S.R.L. C.F. 02460960202 con sede legale in Via Pasine 29/B - Suzzara (MN);

2. di dichiarare la sopracitata ditta VILLA RIGHI FORMAGGI S.R.L. decaduta dalla qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciata con decreto n. 17794 del 5 dicembre 2019, e di procedere alla cancellazione della stessa dall'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;

3. di stabilire che la decadenza dalla qualifica decorre dalla data di notifica alla ditta del presente decreto;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta VILLA RIGHI FORMAGGI S.R.L. nella persona del legale rappresentante pro tempore;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.d.u.o. 7 maggio 2021 - n. 6137

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 13° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECHNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. (20A03244)»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda S.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota n. M1.2021.0063290 del 21 aprile 2021, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 13 riportante l'esito istruttorio di 132 domande di contributo, di cui 131 con esito positivo e 1 rinuncia da parte del richiedente;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda S.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto della conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Dato atto anche che la Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 131 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 902.074,05;
- allegato 2, composto da n. 1 domanda con l'indicazione di

rinuncia da parte del beneficiario;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, composto da n. 131 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 902.074,05;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche» attribuite con la Deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 131 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 902.074,05;
- allegato 2, composto da n. 1 domanda con l'indicazione di rinuncia da parte del beneficiario;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione, come riportato nell'allegato 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

Allegato I

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 13° provvedimento
(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	808	FERCODINI LUCIANO, ROMANO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA BOZZOLO 11/A - 46017 - RIVAROLO MANTOVANO (MN)	00628980203	Intesa Sanpaolo	150.000,00	2,52%	10.279,40	1139718	11804026	11804180
2	809	FORNASARI GIUSEPPE	VIA PECORARA 61 CAVALLARA - 46019 - VIADANA (MN)	01553090208	BCC EmiliaBanca	80.000,00	2,70%	4.342,04	1139719	11804028	11804177
3	810	SOCIETA' AGRICOLA PIOVANELLI S.S.	VIA SCUOLE CAPANNELLE 7 - 24050 - ZANICA (BG)	00380340166	BCC BERGAMASCA E OROBICA	125.000,00	2,63%	10.694,98	1139800	11803990	11804176
4	811	SOCIETA' AGRICOLA BALESTRA MINOR DI DE STANCHINA P. L. S.S.	VIA PONTEROSSO 24 - 25012 - CALVISANO (BS)	02408000988	CREDIT AGRICOLE	150.000,00	2,30%	5.996,08	1139801	11803980	11804178
5	812	AVANZI PAOLO	STRADA POZZOLO 3 - 46048 - ROVERBELLA (MN)	0192062028	MPS	150.000,00	2,50%	10.185,69	1139802	11803979	11804124
6	813	TESSARI ADRIANO	VIA C. BATTISTI, 253- FRAZ. VILLA GARIBALDI - 46037 - RONCOFERRARO (MN)	01701450205	MPS	100.000,00	3,50%	9.498,20	1139803	11803966	11804123
7	814	BEIA LUIGI	VIA MATTEOTTI 40 - 27030 - ROSASCO (PV)	01742950189	Intesa Sanpaolo	60.000,00	1,89%	3.080,15	1139804	11803967	11804121
8	815	LATTERIA SAN VALENTINO (1 DOMANDA)	VIA PATRIMONIALE 40/C FRAZ. GABBIANA - 46010 - MARCARIA (MN)	00154340202	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,05%	8.352,27	1139805	11803965	11804119
9	816	LATTERIA SAN VALENTINO (2 DOMANDA)	VIA PATRIMONIALE 40/C FRAZ. GABBIANA - 46010 - MARCARIA (MN)	00154340202	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,05%	8.352,27	1139806	11803950	11804118
10	817	SOC. AGR. RIZZINA DI FRIGIONI CLAUDIO E FERRUCCIO SS	STRADA GUALDO N 4 - 46040 - CAVRIANA (MN)	01668660200	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,05%	8.352,27	1139807	11803951	11804120
11	818	PIENZI SIMONE	VIA DEI PRATI 4 - 23038 - VALDIDENTRO (SO)	00916520141	Banca Popolare di Sondrio	60.000,00	2,69%	4.383,92	1139808	11803949	11804116
12	819	BOSSI FRANCESCO	VIA PESCARA 37 - 20142 - MILANO (MI)	12379420156	Intesa Sanpaolo	150.000,00	2,00%	8.148,55	1139809	11803948	11804115
13	820	SOCIETA' AGRICOLA CASAROTTO BRUNO E C. S.S.	CASCINA SAN CIPRIANO SNC - 26834 - ABBADIA CERRETO (LO)	01318130158	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,52%	6.205,12	1139810	11803947	11804104
14	821	AZIENDA AGRITURISTICA LA TORRE DI PANDINI LAURO (domanda precedente id 208)	VIA XXIV MAGGIO 31 - 26010 - RIPALTA CREMASCA (CR)	01204800195	Intesa Sanpaolo	85.000,00	1,52%	3.516,24	1139811	11803945	11804103
15	822	AZ. AGR. F.LLI TIRABOSCHI SS SOC. AGRICOLA	CASCINA CAVALLASCO SNC - 20069 - VAPRIO D'ADDA (MI)	10872220156	BCC di Treviglio	150.000,00	2,00%	8.148,55	1139812	11803946	11804101
16	823	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZETTO DI ALBERTIN FRANCESCO E FIGLI S.S.	STRADA CANNETO - ASOLA, 58 - 46013 - CANNETO SULL'OGGIO (MN)	01640540207	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	7.417,94	1139813	11803944	11804095
17	824	CAMPION LUIGI	STR. PROFONDI N.6 - 46042 - CASTEL GOFREDO (MN)	01832590200	BCC Banca Cremasca e Mantovana	120.000,00	2,80%	9.126,38	1139814	11803942	11804090
18	825	AZ. AGR. PINI STEFANO	VIA SANTA CRISTINA 4 - 26100 - CREMONA (CR)	00871320198	BCC CREDITO PADANO	50.000,00	3,75%	5.092,85	1139815	11803943	11804091
19	826	SOCIETA' AGRICOLA GATTI ENRICO DI GATTI LORENZO E C. S.S.	V. METELLI 9 - 25030 - ERBUSCO (BS)	01780870984	BANCO BPM	150.000,00	2,25%	7.412,08	1139816	11803941	11804066
20	827	SOCIETA' AGRICOLA BELLINI CRISTIAN E GIOVANNI S.S. (1 domanda)	VIA MONTECHIARESA 21 - 25018 - MONTICHIARI (BS)	01510320987	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.222,83	1139817	11803940	11804065
21	828	SOCIETA' AGRICOLA BELLINI CRISTIAN E GIOVANNI S.S. (2 domanda)	VIA MONTECHIARESA 21 - 25018 - MONTICHIARI (BS)	01510320987	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.222,83	1139818	11803939	11804065
22	829	CORTE VIRGILIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VIRGILIANA 13 - PIETOLE - 46034 - BORGO VIRIGLIO (MN)	01671150207	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	2,00%	5.432,37	1139819	11803938	11804054
23	830	SOCIETA' AGRICOLA BALLOTTINO S.S. (1 domanda)	VIA CORTA 1 CUZZOLO - 46019 - VIADANA (MN)	00611680208	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.148,55	1139820	11803936	11804053
24	831	SOCIETA' AGRICOLA BALLOTTINO S.S. (2 domanda)	VIA CORTA 1 CUZZOLO - 46019 - VIADANA (MN)	00611680208	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.148,55	1139821	11803935	11804052
25	832	BETTONI VALTER	VIA IV NOVEMBRE 17 - 25030 - LOGRATO (BS)	01563330981	BANCA VALSABBINA	150.000,00	1,70%	6.926,27	1139822	11803934	11804051
26	833	BARBAGLIA MARCO	VIA XXIV MAGGIO 24 - 27030 - FRASCAROLO (PV)	01722690185	Intesa Sanpaolo	70.000,00	2,50%	4.753,32	1139823	11803933	11804050
27	834	LA CANOVA - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	STRADA FRANCESCA - 25020 - GAMBARO (BS)	00542950985	Banca Popolare di Sondrio	100.000,00	1,81%	4.905,43	1139824	11803932	11804049
28	835	CERVATI F.LLI ERMANNO E FABIO	C.N.A FINILETTO - 25029 - VEROLAVECCHIA (BS)	01506860988	BANCO BPM	50.000,00	3,04%	2.472,65	1139825	11803930	11804047
29	836	AZIENDA AGRICOLA COLA DI BOSCAGLIA ENRICO E DANIELE S.S.	VIA COLA 57 - 46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	00578320202	MPS	150.000,00	2,50%	10.185,69	1139826	11803927	11804044
30	837	LOMBARDINI FRANCO E ALFONSO DANIELE S.S. SOC. AGR.	VIA COLONNA N.59 - 46032 - CASTELBELFORTE (MN)	00504350208	MPS	60.000,00	2,57%	4.199,55	1139827	11803919	11804038
31	916	Az. Agricola Mazzetti Stefano	CASCINA BARONA SOPRA S N C - 24051 - ANTEGNATE (BG)	03343390161	BCC di Caravaggio Adda e Cremasco	150.000,00	2,00%	8.170,34	1139828	11803911	11804040
32	933	AZIENDA AGRICOLA SEZZURA ANDREA	VIA EUROPA 361 - 25062 - CONCESIO (BS)	02941890986	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	100.000,00	2,55%	6.950,98	1139829	11803908	11804032
33	951	DE POLI GIOVANNI MARIA SIRO	VIA RUGGERI 32 - 26010 - POZZAGLIO ED UNITI (CR)	00895250199	CREDITO PADANO	50.000,00	2,50%	3.407,35	1139830	11803909	11804027
34	956	FARMER'S MARKET DI GALIMBERTI FEDERICO	VIA STAZIONE 47 - 23020 - TRESVIO (SO)	01010570149	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	50.000,00	3,82%	5.206,42	1139831	11803902	11804007
35	957	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CURTONI FAUSTO & ROMANO	VIA BOLGIA, 10 - 23013 - COSIO VALTELLINO (SO)	00429680143	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00	2,46%	10.054,39	1139832	11803900	11804005
36	959	SOCIETA' AGRICOLA BRUNO FERRARI E C SS	VIA ZAPPAGLIA 2 - 25012 - CALVISANO (BS)	03954410985	BANCA VALSABBINA	150.000,00	1,50%	6.133,22	1139833	11803899	11804006
37	960	POLI GIOVANNI E FIGLIO SERGIO-ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CREMONA C.NA FORNACE 127 - 25022 - BORGO SAN GIACOMO (BS)	01807850985	UBI BANCA	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139834	11803898	11804004
38	961	SOCIETA' AGRICOLA TRE GATTI S.S.	VIA COLER 9 - 25020 - FLERO (BS)	03527220176	BCC Agrobresciano	50.000,00	4,00%	5.445,00	1139835	11803896	11804003
39	962	AZIENDA AGRICOLA ZANOIA GIUSEPPE	CASCINA TEATRO N 22 - 25020 - PONCARALE (BS)	03296870987	BCC Agrobresciano	50.000,00	4,00%	5.445,00	1139836	11803897	11804001
40	963	CASCINA DREZZA	VIA VOLTURNO 9 - 24030 - PALAZZAGO (BG)	03388870168	BCC di Treviglio	100.000,00	4,50%	10.909,99	1139837	11803895	11804002
41	964	BECCALOSSO NICOLA	VIA MOULOINO 10 - 25020 - PONCARALE (BS)	03807280981	BCC Agrobresciano	50.000,00	3,50%	4.773,12	1139838	11803894	11804000
42	965	SOCIETA' AGRICOLA ZANABONI PIERANDREO E MARCO S.S.	CASCINA ANCONA 1 - 26834 - CORTE PALASIO (LO)	01871290159	BANCO BPM	150.000,00	2,50%	8.177,63	1139839	11803893	11803999
43	966	AZZINI MANUEL	STRADA MARENGO 9 - 46045 - MARMIROLO (MN)	02510890201	MPS	50.000,00	2,15%	2.927,71	1139840	11803892	11803998
44	967	SANGIOVANNI LUIGI, LORENZO E GIORGIO SOC. AGR. SS	VIA TORINO, 40 - 26020 - PALAZZO PIGNANO (CR)	01485860199	BCC di Treviglio	150.000,00	2,75%	11.250,93	1139841	11803891	11803997
45	968	BAIGUERRA LUCIANO GIOVANNI	CASCINA CESARINA - 25030 - ORZVECCHI (BS)	01561360981	UBI BANCA	150.000,00	2,90%	11.864,62	1139842	11803890	11803994
46	969	CAUGLIONI LEONARDO	VIA LOGGINO GAMBETTA 6 - 46040 - CERESARA (MN)	02476310202	CREDITO PADANO	50.000,00	3,50%	4.773,12	1139843	11803886	11803995
47	970	FESTINI PIETRO - GIANFRANCO E LUCIANO soc. agr. ss	CASCINA TORIANELLI - 26010 - CAMISANO (CR)	01037040194	BCC di Treviglio	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139844	11803887	11803996
48	971	GANDOLFI EGIDIO GIUSEPPE SOC. AGRICOLA S.S. (FARE ANAGRAFICHE)	VIA COLOMBINA N 57 - 46010 - CURTATONE (MN)	00174250209	MPS	80.000,00	1,55%	3.382,10	1139845	11803885	11803983
49	972	AZ. AGR. CAVAZZI DIEGO DI CAVAZZI EMANUELE & C. SOC. SEMPLICE	VIA S. GIUSEPPE NAZIONALE 12/A - 23036 - TEGLIO (SO)	00994840148	CREDITO VALTELLINESE	150.000,00	4,00%	16.364,99	1139846	11803882	11803985
50	973	SOCIETA' AGRICOLA BUSABOSCO DI LAZZARINI RICCARDO STEFANO E FAUSTO S.S.	VIA MAGNALUPO 18 - 46014 - CASTELLUCCHIO (MN)	01694620202	Intesa Sanpaolo	150.000,00	2,00%	8.182,50	1139847	11803878	11803978
51	974	SOCIETA' AGRICOLA BUZZINI ILARIO E MARINELLA S.S.	CASCINA CASINO SNC - 26865 - SAN ROCCO AL PORTO (LO)	01207930155	BANCO BPM	150.000,00	2,15	8.182,50	1139848	11803879	11803970
52	975	AZIENDA AGRICOLA S. TOMMASO DI PIZZATTI CASACCIA SARA	LOCALITA' SAN TOMMASO, SNC - 23020 TRESVIO (SO)	00775540149	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	50.000,00	1,99%	1.733,31	1139849	11803866	11803968
53	976	FINILETTO AZIENDA AGRICOLA DI LEONI ANNA LUCIA	VIA CASCINA FINILETTO FE 5 - 25020 - OFFLAGA (BS)	03761070980	BANCA VALSABBINA	80.000,00	1,90%	4.143,33	1139850	11803869	11803973
54	977	BOMBANA GUIDO E LUCIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA BUONINCONTI LONGUIRE 17 - 46041 - ASOLA (MN)	00422760207	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	2,00%	2.727,50	1139851	11803865	11803863
55	978	AGRINATURA DI FACCHINI FIORENZO E C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA PER CORTICELLE SNC - 25021 - BAGNOLO MELLA (BS)	02183360987	BCC Agrobresciano	14.319,37	3,50%	14.319,37	1139852	11803857	11803860
56	979	LA FENAROLA DI BONOMETTI ANGELO C. SS	VIA PAVONE MELLA 6 - 25024 - LENO (BS)	01192310173	BANCA VALSABBINA	150.000,00	1,50%	6.136,87	1139853	11803858	11803849

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
57	980	SOCIETA' AGRICOLA FORNARI DI FORNARI GIUSEPPE E C. S.S.	LOCALITA' SORBARA 115 - 46041 - ASOLA (MN)	02210750200	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,20%	9.000,74	1139854	11804226	11803848
58	981	OGLIARI ANGELO	VIA VITTORIO VENETO 8 - 26017 - TRESORE CREMASCO (CR)	01487030197	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	2,50%	6.818,75	1139855	11804402	11803847
59	982	CREMONESI ROBERTO E GEROLAMO SOC. AGR. S.S.	C.NA TRAVERSINA V.PALLAVICINA - 26010 - OFFANENGO (CR)	00913680195	BCC di Treviglio	90.000,00	2,00%	4.909,50	1139856	11804404	11803846
60	983	AVO SRL (1 DOMANDA)	VIA REGINA DELLA SCALA 2 - 26029 - SONCINO (CR)	01249530195	BCC di Treviglio	150.000,00	1,75%	7.159,68	1139857	11804403	11803845
61	984	AVO SRL (2 DOMANDA)	VIA REGINA DELLA SCALA 2 - 26029 - SONCINO (CR)	01249530195	BCC di Treviglio	150.000,00	1,75%	7.159,68	1139858	11804396	11803844
62	985	FAGLIA LORENZO	CASCINA CARLOTTI - 25037 - GOTTOLONGO (BS)	02677420982	BCC Banca Cremasca e Mantovana	50.000,00	3,00%	4.091,25	1139859	11804394	11803843
63	986	AZIENDA AGRICOLA "CANTU" DI VITALI ANGELO	VIA CONCORDIA 59 - 20883 - MEZZAGO (MB)	04865340964	Intesa Sanpaolo	100.000,00	1,72%	4.691,30	1139860	11804395	11803842
64	987	GUIDARINI LUIGI	STRADA ARGINE SECCHIA 41 - 46027 - SAN BENEDETTO PO (MN)	02098670207	Intesa Sanpaolo	50.000,00	2,49%	3.395,74	1139861	11804381	11803841
65	988	SOC.AGR.F.LLI SORSOLI S.S.	VIA COMBATTUTA N 14 - 25080 - PREVALLE (BS)	03401480987	Banca del Territorio Lombardo	80.000,00	1,75%	3.818,50	1139862	11804380	11803839
66	989	SOC AGR SANT'EGIDIO SS	VIA FONTANELLA N 13/C - 24039 - SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)	03950390165	BCC di Treviglio	150.000,00	4,50%	16.364,99	1139863	11804379	11803837
67	990	AZIENDA AGRICOLA LE CAMPAGNE DI GENERALI CLAUDIO	LOCALITA' FORNACE - 26033 - PESCAROLO ED UNITI (CR)	01338730193	Intesa Sanpaolo	50.000,00	2,81%	3.141,10	1139864	11804378	11803836
68	991	AZZINI GIAMPIETRO D.I. - 1 DOMANDA	VIA SAN VITO 8 - 46040 - CASALOLDO (MN)	01314020205	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139865	11804377	11803834
69	992	AZZINI GIAMPIETRO D.I. - 2 DOMANDA	VIA SAN VITO 8 - 46040 - CASALOLDO (MN)	01314020205	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139866	11804374	11803835
70	993	SOC. AGR. LEONI GALIMBERTI	VIA COLOGNO, 19 - 24053 - BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)	03140590161	BCC di Treviglio	150.000,00	2,00%	8.182,50	1139867	11804376	11803833
71	994	SOC. AGR. SPEZIERA	LOCALITA' SPEZIERA SNC - 26027 - RIVOLTA D'ADDA (CR)	01597070190	BCC di Treviglio	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139868	11804375	11803832
72	995	SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI MARIO, MARIELLA E IVAN SS	VIA MONTECHIARESA 30 - 25018 - MONTICHIARI (BS)	00707280988	BCC DEL GARDA	15.000,00	1,97%	8.054,96	1139869	11804373	11803831
73	996	CASTELLI EMILIO	VIA GHIRINGHELLI 1 - 20020 - CESATE (MI)	06471870962	Intesa Sanpaolo	50.000,00	2,00%	2.727,50	1139870	11804372	11803829
74	997	STALLA SOCIALE DI SAN PAOLO DI GATTI BORTEOLO E FIGLI	VIA PARADISO 37 - 25020 - FLERO (BS)	00972170179	BANCA VALSABBINA	15.000,00	2,00%	8.182,50	1139871	11804371	11803828
75	998	COMPAGNONI ARISTIDE E DARIO SOC.AGRICOLA S.S.	STRADA CAVEZZO 24 - 25020 - FIESSE (BS)	00584340988	BCC Agrobresciano	50.000,00	3,00%	5.727,75	1139872	11804368	11803827
76	999	BASSI GIOVANNI E PIETRO - SOCIETA' AGRICOLA	VIA MAZZINI 85 - 27050 - CASEI GEROLA (PV)	01429270182	CREDITO VALTELLINESE	50.000,00	3,30%	4.500,37	1139873	11804370	11803826
77	1000	FILIPPINI ALESSIO	VIA BOLOGNINA 49/E - 25081 - BEDIZZOLE (BS)	03913870980	Banca del Territorio Lombardo	50.000,00	2,50%	3.409,37	1139874	11804369	11803825
78	1001	LOMBARDI ALFREDO - GABRIELLA E LORETTA	CASCINA MOLINO CAMPANA - 20090 - CUSAGO (MI)	11811490157	Intesa Sanpaolo	15.000,00	2,00%	8.182,50	1139875	11804367	11803818
79	1002	MILANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VOGHERA 4 - 27050 - CORANA (PV)	02672590185	Intesa Sanpaolo	100.000,00	1,82%	4.964,05	1139876	11804365	11803810
80	1003	PREMOLI EMILIO E SERGIO SOC. AGR. SS	CASCINA OBIZZA VECCHIA - 26010 - RICENGO (CR)	01131280198	BCC di Treviglio	90.000,00	2,75%	6.750,56	1139877	11804366	11803812
81	1004	PRADELLA LORIS E GIANLUCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA ARGINEONE N.1 - 46020 - MAGNACAVVALLO (MN)	01692070202	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,87%	2.544,76	1139878	11804363	11804242
82	1005	VOLTA ENERGIA SOC. AGRICOLA S.A.S. DI BRUNO BENETTI	STRADA BELL'ITALIA N 7 - 46049 - VOLTA MANTOVANA (MN)	02217790209	BANCO BPM	15.000,00	1,75%	7.159,68	1139879	11804362	11804244
83	1006	TENUTE ACILLI SOCIETA' AGRICOLA	STRADA DELLA COSTA N.5 - 27047 - SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)	02268970189	CREDITO VALTELLINESE	50.000,00	3,30%	4.500,37	1139880	11804360	11804239
84	1007	SGARIBOLDI SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA TORRE - 20080 - ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)	06114510966	Intesa Sanpaolo	15.000,00	1,75%	7.159,68	1139881	11804361	11804238
85	1008	SOC. AGR. MANTOVANI ANDREA E FABIO S.S.	CORTE COLOMBAROLA - 46044 - GOITO (MN)	00495280208	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	2,10%	5.727,75	1139882	11804364	11804235
86	1009	GRASSI ALESSANDRA	CASCINA CASOTTA SNC - 20062 - CASSANO D'ADDA (MI)	04055650164	BCC di Treviglio	65.000,00	3,00%	5.318,62	1139883	11804359	11804231
87	1010	AZIENDA AGRICOLA LA SGARBINA DI LOSI MAURIZIO	VIA SGARBINA 32 - 27054 - MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)	01758280182	BANCO BPM	50.000,00	2,89%	2.727,50	1139884	11804353	11804232
88	1011	GALLINA GROUP SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA - FINANZIAMENTO N. 1	VIALE G MATTEOTTI N 137 - 25080 - MAZZANO (BS)	02993010988	BANCO BPM	150.000,00	2,85%	8.182,50	1139885	11804354	11804196
89	1012	GALLINA GROUP SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA - FINANZIAMENTO N. 2	VIALE G MATTEOTTI N 137 - 25080 - MAZZANO (BS)	02993010988	BANCO BPM	150.000,00	2,85%	8.182,50	1139886	11804352	11804195
90	1013	SOC. AGR. ROSTI S.S.	CASCINA CANTARANA - 20080 - BESATE (MI)	11697220157	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,95%	2.624,18	1139887	11804351	11804194
91	1014	PICCO GIACOMO	VIA G. MAZZINI 52 - 25020 - DELLO (BS)	00343020988	BANCA VALSABBINA	50.000,00	2,00%	2.727,50	1139888	11804350	11804193
92	1015	RAGAZZI CHIARA	VIA FABBRICA DEL VETRO VECCHIO 2 - 26100 - CREMONA (CR)	01683110199	BCC CASSA PADANA	75.000,00	3,46%	7.084,00	1139889	11804349	11804192
93	1016	SOCIETA' AGRICOLA CAPRIOLO-SORTICELLE S.S.	CASCINA CAPRIOLO SNC - 24056 - FONTANELLA (BG)	03750020160	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00	2,62%	10.702,70	1139890	11804348	11804191
94	1017	CORTIVO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CORTIVO SNC - 25024 - LENO (BS)	00565840980	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,86%	2.536,57	1139891	11804344	11804189
95	1018	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO SUINI DI GAZAPINA LUCIANO E FIGLI S.S. - 1 DOMANDA	STRADA VENTURINI 14 - 46040 - PIUREGA (MN)	02514200209	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139892	11804336	11804190
96	1019	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO SUINI DI GAZAPINA LUCIANO E FIGLI S.S. - 2 DOMANDA	STRADA VENTURINI 14 - 46040 - PIUREGA (MN)	02514200209	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139893	11804331	11804188
97	1020	PADANIA FARM DI TINTI GIAN SANTO E GIANLUCA SS	VIA CESARE BATTISTI 9 - 25020 - DELLO (BS)	02198810984	BANCA VALSABBINA	100.000,00	2,00%	5.455,00	1139894	11804312	11804186
98	1021	CONTI STEFANO	VIA MARELLA 7 - 27031 - CANDIA LOMELLINA (PV)	01746330180	Intesa Sanpaolo	50.000,00	1,77%	1.978,56	1139895	11804313	11804187
99	1022	AZ. AGR. PIGLIAQUAGLIE DI BOLDINI	VIA PIGLIAQUAGLIE N.2 - 46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	03223770987	BANCA VALSABBINA	150.000,00	2,00%	8.182,50	1139896	11804311	11804185
100	1023	LE 3 VALLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	FRAZIONE CASA SCHIAVO 27 - 27050 - VAL DI NIZZA (PV)	02811090188	CREDITO VALTELLINESE	80.000,00	4,50%	8.727,99	1139897	11804310	11804184
101	1024	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI SRL (1 DOMANDA)	VIA GHETTO 92 - 46019 - VIADANA (MN)	02516310204	Intesa Sanpaolo	150.000,00	2,40%	9.818,99	1139898	11804309	11804183
102	1025	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI SRL (2 DOMANDA)	VIA GHETTO 92 - 46019 - VIADANA (MN)	02516310204	Intesa Sanpaolo	150.000,00	2,40%	9.818,99	1139899	11804306	11804182
103	1026	AZIENDA AGRICOLA NUOVA DI MEZZA SERGIO	VIA VALLE S MARTINO 5 - 46024 - MOGLIA (MN)	01304020207	Intesa Sanpaolo	50.000,00	4,50%	5.455,00	1139900	11804308	11804181
104	1027	Società Agricola Midali Mario e Giovanni S.S.	VIA MOLINO, 21/A 26025 PANDINO (CR)	00176420198	BCC di Caravaggio Adda e Cremasco	150.000,00	2,75%	8.182,50	1139901	11804307	11804179
105	1028	CASIRAGHI ALESSANDRO	VIA DEI GELSI 17 - 20844 - TRIUGGIO (MB)	00153120969	Intesa Sanpaolo	90.000,00	1,60%	3.927,60	1139902	11804305	11804174
106	1029	NASCIMBENI FIORENZO	STRADA GANDINE 14 - 25016 - GHEDI (BS)	02384460982	BANCA VALSABBINA	120.000,00	2,00%	5.365,59	1139903	11804304	11804175
107	1030	C&Kfarm S.S. Società Agricola	CASCINA CONCORDIA 1 - 26010 - CAMISANO (CR)	01679600195	BCC di Caravaggio Adda e Cremasco	150.000,00	3,40%	8.182,50	1139904	11804302	11804170
108	1032	AZIENDA AGRICOLA DELSIGNORE DAVIDE	CASCINA BAITANA - 20083 - GAGGIANO (MI)	03120500966	Intesa Sanpaolo	105.000,00	1,65%	4.725,39	1139905	11804301	11804166
109	1033	ALBIERO GIROLAMO	VIA FENIL GAMBE 6 - 25047 - POZZOLENGO (BS)	01650860982	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,96%	8.027,03	1139906	11804303	11804165
110	1034	SCHIVARDI ANSELMO	VIA SAN CARLO 30 - 25026 - PONTEVICO (BS)	01913950984	Intesa Sanpaolo	70.000,00	2,10%	4.009,42	1139907	11804300	11804130
111	1036	GRANDI ROBERTO	CASCINA SANT'ARCHELAO 15 - 26026 - PIZZIGHETTONI (CR)	01676720194	BANCO BPM	100.000,00	2,30%	5.455,00	1139908	11804297	11804127
112	1037	SOC. AGR. PONTICELLA DI PASTORELLO L.G.D. S.S. - 1 DOMANDA	CASCINA PONTICELLA 7 - 46010 - MARIANA MANTOVANA (MN)	00621630201	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.182,50	1139909	11804298	11804128

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
113	1038	SOC. AGR. PONTICELLA DI PASTORELLO L.G.D. S.S. - 2 DOMANDA	CASCINA PONTICELLA 7 - 46010 - MARIANA MANTOVANA (MN)	00621630201	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.182,50	1139910	11804299	11804129
114	1039	SOC. AGR. PONTICELLA DI PASTORELLO L.G.D. S.S. - 3 DOMANDA	CASCINA PONTICELLA 7 - 46010 - MARIANA MANTOVANA (MN)	00621630201	BCC Banca Cremasca e Mantovana	150.000,00	2,00%	8.182,50	1139911	11804358	11804126
115	1040	SOCIETA' AGRICOLA FUMAGALLI PRIMO E FIGLI S.S.	VIA OROBONA 2 - 20060 - BELLINZAGO LOMBARDO (MI)	09532390151	Intesa Sanpaolo	150.000,00	1,50%	6.136,87	1139912	11804253	11804122
116	1042	SOCIETA' AGR. ORSATTI S.S.	VIA MARTIRI DI BELFIORE, 68 - 46028 - SERMIDE E FELONICA (MN)	02421220209	Intesa Sanpaolo	50.000,00	3,53%	4.814,03	1139913	11804252	11804117
117	1043	AZIENDA AGRICOLA VALLE ROSSA DI GHILARDI DIEGO	VIA VALLE ROSSA, 73 - 24020 - CENE (BG)	02935220166	Intesa Sanpaolo	50.000,00	2,48%	3.375,28	1139914	11804251	11804114
118	1044	SAVOIA F.LLI SOC. AGR. SEMPLICE	CASCINA CARCANA - 20080 - ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)	00919300152	Intesa Sanpaolo	75.000,00	2,00%	4.091,25	1139915	11804249	11804112
119	1045	BROGNOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PETROBELLI, 16 - 25022 - BORGIO SAN GIACOMO (BS)	02605010988	BCC BORGO SAN GIACOMO	120.000,00	2,80%	9.164,39	1139916	11804250	11804113
120	1046	SOCIETA' AGRICOLA GANDELLINI S.S.	VIA EDEN, 6 - 46042 - CASTEL GOFFREDO (MN)	02248340206	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	2,40%	6.546,00	1139917	11804248	11804111
121	1047	AZ. AGR. CORTE DEI MONACI di Monaci Francesco	VIA CANTONI 1 - 26013 - CREMA (CR)	01309440194	BCC Banca Cremasca e Mantovana	100.000,00	2,75%	7.500,62	1139918	11804246	11804110
122	1048	AMBROSETTI PIER FRANCESCO	VIA ROMA 92 - 27030 - CONFENZA (PV)	01847350186	Intesa Sanpaolo	80.000,00	2,50%	5.455,00	1139919	11804245	11804109
123	1049	GOLA GABRIELE	STRADA RAFFAELE 3 - 46023 - GONZAGA (MN)	01666640204	Intesa Sanpaolo	65.000,00	2,70%	4.786,76	1139920	11804247	11804064
124	1050	SOCIETA' AGRICOLA ORSINI ANTONIA E FIGLIO S.S.	VIA FRAZIONE ACQUALUNGA 4 - 25022 - BORGIO SAN GIACOMO (BS)	02591140989	BCC BORGO SAN GIACOMO	150.000,00	2,80%	11.455,49	1139921	11804243	11804062
125	1051	FERRARI S.S. SOC. AGR.	VIA CARPENEDOLO, 24 - 25012 - CALVISANO (BS)	01581730981	Banco BPM	150.000,00	1,62%	5.941,23	1139922	11804241	11804061
126	1052	SOCIETA' AGRICOLA ENRICO DI FILIPPINI S.S.	VIA BELGIOIOSO SNC - 25081 - BEDIZZOLE (BS)	03478330982	Banca del Territorio Lombardo	150.000,00	2,50%	10.228,12	1139923	11804240	11804060
127	1053	BERTAGNA ERCOLE	VIA BAGATTINO 6 - 46040 - CAVRIANA (MN)	01751980200	MPS	70.000,00	2,50%	4.773,12	1139924	11804236	11804058
128	1054	PODERE BIGNOLINO DI CONTARDI CIRILLO	LOC. MONDINO 1 - 27040 - MONTALTO PAVESE (PV)	01308790185	BANCO BPM	50.000,00	2,57%	2.727,50	1139925	11804237	11804059
129	1055	AZIENDA AGRICOLA SLOSSAROLI DI PASINI EMANUELE	VIA SLOSSAROLI 2 - 25017 - LONATO DEL GARDA (BS)	01862400981	BANCO BPM	13.000,00	2,25%	7.091,50	1139926	11804234	11804057
130	1056	SOCIETA' AGRICOLA TERZIOTTI REMO S.S.	VIA BUGNI, 15 - 46020 - PEGOGNAGA (MN)	02173990207	Intesa Sanpaolo	102.000,00	1,79%	4.979,87	1139927	11804227	11804056
131	1057	AZ. AGR. SANGALLI	VIA CASCINA GRAFFIGNANA PONENTE SNC - 24058 - ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	03074870167	BCC di Treviglio	150.000,00	3,00%	12.273,74	1139928	11804225	11804025
						TOTALE		902.074,05			

Allegato 2

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 13° provvedimento
(Aiuti ai sensi del regime “de minimis” nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	MOTIVAZIONE
1	281	Società Agricola Bettini F.lli Pietro e Battista S.S.	VIA LIVELLAZZO 16 - 25018 MONTICHIARI (BS)	00967800178	MPS	Rinuncia da parte del cliente

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.d.u.o. 7 maggio 2021 - n. 6138
D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 12° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione delle domande non ammissibili

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,

AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. (20A03244)»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda S.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 4 ottobre 2019 per il credito di funzionamento, con nota n. M1.2021.0044441 del 11 marzo 2021, agli atti dell'Unità Organizzativa proponente, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 12 riportante l'esito istruttorio di 170 domande di contributo, di cui 160 con esito positivo e 10 giudicate non ammissibili;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Dato atto che nel corso dell'istruttoria esperita da Finlombarda, le ditte indicate in tabella sono risultate non ammissibili a finanziamento per le motivazioni sotto riportate:

	ID domanda	Ragione sociale	Motivazione
1	224	VISINI CARLO	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
2	503	SOCIETA' AGRICOLA IL GERMOGLIO DI MORETTI FABIO	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
3	658	SOC. AGR. RIVA	Finanziamento estinto anticipatamente
4	676	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I (1 RICHIESTA)	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione

	ID domanda	Ragione sociale	Motivazione
5	677	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I (1 RICHIESTA)	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
6	678	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I (1 RICHIESTA)	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
7	684	AZIENDA AGRICOLA SAN ROCCO DI VIGHINI ANGELO DANILO MARIO S.S	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
8	773	TOSI ANDREA E MAURIZIO SOC. AGRICOLA S.S.	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
9	774	TOSI ANDREA E MAURIZIO SOC. AGRICOLA S.S.	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
10	799	AGRICOLA VILLAGANA MATTINO DI BRUSAFERRI A. & C.	Domanda non ammissibile: non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione

Considerato che alle sopra richiamate ditte è stato comunicato, con le note:

1. Prot. M1.2021.0055903 del 29 marzo 2021 (ID 224);
2. Prot. M1.2021.0055902 del 29 marzo 2021 (ID 503);
3. Prot. M1.2021.0055904 del 29 marzo 2021 (ID 658);
4. Prot. M1.2021.0055901 del 29 marzo 2021 (ID 676, ID 677 e ID 678);
5. Prot. M1.2021.0055900 del 29 marzo 2021 (ID 684);
6. Prot. M1.2021.0055899 del 29 marzo 2021 (ID 773 e ID 774);
7. Prot. M1.2021.0055898 del 29 marzo 2021 (ID 799);

agli atti della scrivente Unità Organizzativa, sia l'esito negativo dell'istruttoria che la modalità di partecipazione al procedimento amministrativo come previsto dall'art. 10 bis della l. 241/90 e s.m.i.;

Preso atto che la Società Agricola Riva (ID 658) e la Società Agricola Villagana Mattino di Brusaferrì A & C. (ID 799) non si sono avvalse della possibilità di presentare memorie scritte, mentre le restanti ditte hanno inviato le proprie osservazioni, agli atti della scrivente Unità Organizzativa, come riportato nella sottostante tabella:

ID Domanda	Ragione sociale	Protocollo ricezione memorie
224	VISINI CARLO	M1.2021.0057125 del 31/03/2021
503	SOCIETA' AGRICOLA IL GERMOGLIO DI MORETTI FABIO	M1.2021.0056394 del 30/03/2021
676/677/678	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I	M1.2021.0056570 del 30/03/2021
684	AZIENDA AGRICOLA SAN ROCCO DI VIGHINI ANGELO DANILO MARIO S.S	M1.2021.0056281 del 30/03/2021
773/774	TOSI ANDREA E MAURIZIO SOC. AGRICOLA S.S.	M1.2021.0056569 del 30/03/2021

Ritenuto di potere ritenere fondate le memorie inviate dalle ditte, facendo rientrare lo stato di emergenza sanitaria tra le cause di forza maggiore previste dal bando di cui sopra al paragrafo D, inserendo quindi le ditte tra le aziende ammissibili a finanziamento;

Dato atto inoltre che la Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Riscontrato che dall'esame delle visure sopraccitate è emerso che la Società Agricola Bersella di Castagna Umberto e C. s.s. (ID Domanda 845) ha già percepito dei contributi soggetti al regime «de minimis» previsto dal Reg. (UE) n. 316/2019, i quali,

sommati a quelli attualmente richiesti, portano al superamento della soglia di € 25.000,00 concessa a un'impresa unica nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;

Considerato che:

- alla sopra richiamata ditta è stato comunicato, con Inota Prot. M1.2021.0058641 del 2 aprile 2021 agli atti della scrivente Unità Organizzativa, sia l'esito negativo dell'istruttoria che la modalità di partecipazione al procedimento amministrativo come previsto dall'art. 10 bis della l. 241/90 e s.m.i.;
- la ditta si è avvalsa di detta possibilità inviando le proprie memorie in data 10 aprile 2021 con protocollo n. M1.2021.0062605 del 12 aprile 2021, nelle quali chiede di essere ammessa parzialmente al contributo per non incorrere nel superamento della soglia di € 25.000,00 prevista dal regime «de minimis»;

Ritenuto che le memorie sopra riportate non possono essere accolte, in quanto al paragrafo B.1.3 del bando è indicato espressamente che «qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale «de minimis» di € 25.000,00 l'aiuto non viene concesso»

Visto inoltre che Finlombarda s.p.a. ha comunicato, con note agli atti dell'Unità Organizzativa proponente, la necessità di rettificare l'esito istruttorio delle seguenti ditte:

- Soc. Agr. Rainera s.s. (ID 76) da «non ammissibile» a «azienda ammessa» (nota prot. n. M1.2021.0061976 del 9 aprile 2021). La stessa era stata inserita come «non ammissibile» nell'Allegato 2 al decreto n. 6125 del 22 maggio 2020 a seguito dell'errata comunicazione di Finlombarda del 06 aprile 2020 prot. n. M1.2020.0075180;
- Società Agricola Valle Verde s.s. (ID 186) da «non ammissibile» a «azienda ammessa» (nota prot. n. M1.2021.0061974 del 9 aprile 2021). La stessa era stata inserita come «non ammissibile» nell'Allegato 2 al decreto n. 8554 del 16 luglio 2020 a seguito dell'errata comunicazione di Finlombarda del 12 maggio 2020 prot. n. M1.2020.0102695;

Considerato che per le ditte Soc. Agr. Rainera s.s. (ID 76) e Società Agricola Valle Verde S.S (ID 186), la Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche ha provveduto a espletare la verifica propedeutica alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012 e che le medesime possono essere inserite tra le aziende ammissibili a finanziamento dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 169 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 1.146.713,51 ;
- allegato 2, composto da n. 3 domande con esito negativo e la relativa motivazione;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, composto da n. 169 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 1.146.713,51;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito al paragrafo C.3.4 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795/2019;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche» attribuite con la Deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a. e dall'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche, risultanti dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1, composto da n. 169 domande con esito positivo e ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a € 1.146.713,51;
- allegato 2, composto da n. 3 domande con esito negativo e la relativa motivazione;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione, come riportato nell'allegato 1;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

Allegato I

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 12° provvedimento
(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	480	Azienda Agricola Tondelli Marco	VIA PONTE ALTO 9 - 46023 GONZAGA (MN)	01921490205	MPS	50.000,00 €	1,80%	2.449,65 €	11497003	11497001	R-1128503
2	756	LANZONI GIUSEPPE E STEFANO S.S. SOC. AGR.	CASCINA CASELLE BIANCHE - 26011 - CASALBUTTANO ED UNITI (CR)	01260350192	BANCO BPM	100.000,00 €	3,50%	4.941,39 €	11497002	11496999	R-1128504
3	757	ALARI MARCO AZIENDA AGRICOLA	VIA VIRGILIO 22 - 24060 - GORLAGO (BG)	03737290167	UBI BANCA	60.000,00 €	4,25%	6.513,05 €	11497388	11497385	R-1128505
4	758	societa' agricola rivarovo di Buttarelli Gianluca, Sanguanini Annalisa, Aldo e Corrado	VIA LAMARI 1 - 46017 - RIVAROLO MANTOVANO (MN)	02321260206	BCC Rivarolo Mantovano	150.000,00 €	3,25%	8.141,32 €	11497386	11497384	R-1128506
5	759	BRACCAIOU CLAUDIO	VIA SANT'ANTONIO 4 - 46014 - CASTELLUCCHIO (MN)	00505300202	INTESA SANPAOLO	125.000,00 €	2,49%	8.446,62 €	11497387	11497383	R-1128507
6	760	SOCIETA' AGRICOLA MOLINA DI CHIESA ANGELO E FIGLI S.S. (DOMANDA 1)	C NA MOLINA 1 - 26834 - CORTE PALASIO (LO)	10900520155	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,45%	9.973,11 €	11497399	11497395	R-1128508
7	761	SOCIETA' AGRICOLA MOLINA DI CHIESA ANGELO E FIGLI S.S. (DOMANDA 2)	C NA MOLINA 1 - 26834 - CORTE PALASIO (LO)	10900520155	BCC CREMASCA E MANTOVANA	140.000,00 €	2,45%	9.308,24 €	11497401	11497394	R-1128509
8	762	SOCIETA' AGRICOLA CICERI S.S.	EX STRADA STATALE 235 N 12 - 26834 - CORTE PALASIO (LO)	08039500965	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,45%	9.973,11 €	11497398	11497392	R-1128510
9	763	AZ. AGRIC. MAIFRENI DI RUZZENENTI ENNIO E GIUSEPPE S.S.	VIA MOLINELLO SOPRA 24/A - 46040 - CASALOLDI (MN)	01571460201	BCC CREMASCA E MANTOVANA	130.000,00 €	2,60%	9.172,55 €	11497404	11497400	R-1128511
10	764	CAP I SOC. AGR. SLR	VIA MONTEVERDI 17 - 26100 - CREMONA (CR)	01650990193	BCC TREVIGLIO	150.000,00 €	2,00%	8.141,32 €	11497407	11497402	R-1128512
11	765	GECCHELE ADRIANO	VIA FICHETTO N 42 - 46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	02218750202	INTESA SANPAOLO	63.000,00 €	2,24%	3.827,97 €	11497405	11497403	R-1128513
12	766	SOCIETA' AGRICOLA DOSSENA CIPRIANO E GIOVANNI S.S.	VIA BREDE 8 - 46040 - CASALROMANO (MN)	02000020204	BANCO BPM	150.000,00 €	2,00%	7.412,08 €	11497422	11497419	R-1128514
13	767	LE COLOMBERE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	C NA COLOMBERE CICOGNINI 3 - 25026 - PONTEVICO (BS)	00652190984	BANCO BPM	50.000,00 €	4,08%	2.470,69 €	11497421	11497418	R-1128515
14	768	AGRICOLA INZAGO DEI F.LLI MERONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA MASASCA N 9 - 20065 - INZAGO (MI)	11123240159	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	1,93%	5.246,12 €	11497420	11497417	R-1128516
15	769	ALLEVAMENTI GUERRINA DI ETTORI ALBERTO E GIORGIO S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GUERRINA N. 1/C - 46100 - MANTOVA (MN)	02286070202	INTESA SANPAOLO	113.000,00 €	2,34%	7.193,99 €	11497431	11497471	R-1128517
16	770	SOCIETA' AGRICOLA CORTE ALTA DI RINALDO CARLO & C. S.A.S.	VIA BOSCHI N 21/B - 46040 - CAVRIANA (MN)	02324990205	CREDIT AGRICOLE	70.000,00 €	2,78%	5.281,00 €	11497473	11497470	R-1128518
17	771	SOCIETA' AGRICOLA CASELLE DI PRIGNACA ACHILLE E FRANCESCO S.S.	PIAZZA GONZAGA N.1 - 46042 - CASTEL GOFFREDO (MN)	01383670203	CREDIT AGRICOLE	70.000,00 €	2,86%	5.432,97 €	11497472	11497469	R-1128519
18	772	SOCIETA' AGRICOLA FEDELI	VIA BARONA 111 - 20142 - MILANO (MI)	03898200153	BANCO BPM	55.000,00 €	2,00%	2.717,76 €	11497474	11497476	R-1128520
19	775	OVOGOLD DI LAMPUGNANI MARCO	VIA BRESCIA 11/A - 25023 - GOTTOLINGO (BS)	01495090191	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	2,25%	3.052,99 €	11497477	11497475	R-1128521
20	776	AZ. AGR. CORTE BELFIORE DI BRESCIANI ELIO	VIA PODIOLA 8 - 46019 - VIADANA (MN)	01783420209	MPS	100.000,00 €	3,50%	9.503,83 €	11497632	11497630	R-1128522
21	782	AZIENDA AGRICOLA VIVAI DI BERETTA ALESSANDRO	STRADA PONTE OGLIO 765 - 46011 - ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)	02132740206	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	3,10%	4.206,35 €	11497633	11497631	R-1128523
22	783	AZ. AGR. SUMMER FARM DI BIANCHESSI ETTORE, BIANCHESSI DANIEL (DOMANDA 1)	CASCINA FIENILI 5 - 26010 - CASTEL GABBIANO (CR)	01647950193	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,45%	9.973,11 €	11497636	11497644	R-1128524
23	784	AZ. AGR. SUMMER FARM DI BIANCHESSI ETTORE, BIANCHESSI DANIEL (DOMANDA 2)	CASCINA FIENILI 5 - 26010 - CASTEL GABBIANO (CR)	01647950193	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,45%	9.973,11 €	11497645	11497654	R-1128525
24	785	SOCIETA' AGRICOLA OTTOLINI GINO, GIORGIO E DINO S.S.	STRADA PER MOSIO 385 - 46011 - ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)	00252200209	BCC CREMASCA E MANTOVANA	100.000,00 €	2,60%	7.055,81 €	11497658	11497656	R-1128526
25	786	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI COMAGLIO FAUSTO & C. S.S.	LOCALITA' BURAGO 32 - 25080 MUSCOLINE (BS)	01501570988	BANCO BPM	75.000,00 €	2,64%	3.707,99 €	11497657	11497655	R-1128527
26	787	AZIENDA AGRICOLA CERUTI ATTILIO	VIA MALCAVEZZO 1 - 26049 - STAGNO LOMBARDO (CR)	01291800199	BANCO BPM	150.000,00 €	1,41%	5.225,51 €	11497659	11497661	R-1128528
27	788	SOCIETA' AGRICOLA LA TERESINA DI CAPELLETTI DIEGO E ROBERTO	CASCINA CAVALLINA SOTTO - 24050 - COVO (BG)	03632850164	BANCO BPM	100.000,00 €	2,59%	4.941,39 €	11497662	11497660	R-1128529
28	789	AZIENDA AGRICOLA TESTORI QUINTO E PIETRO DI TESTORI DANILO	FRAZIONE TORRAZZA 26 - 27047 - SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)	02115500189	BANCOBPM	50.000,00 €	2,90%	2.471,99 €	11497666	11497663	R-1128530
29	790	MARTELLI FABIO	STRADA VOLTARE VALEGGIO N 38/A - 46049 - VOLTA MANTOVANA (MN)	02400090201	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	2,70%	3.664,95 €	11497664	11497665	R-1128531
30	791	SOCIETA' AGRICOLA BUZZAGO DAVIDE E SANDRO S.S.	VIA GARDESANE 3 - 46040 - CERESARA (MN)	01498370202	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	2,10%	2.849,46 €	11497712	11497712	R-1128532
31	792	CA DAPRATI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOCALITA' CA DAPRATI - 27047 - SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)	02527730184	CREVAL SPA	150.000,00 €	3,30%	13.433,17 €	11497717	11497711	R-1128533
32	793	BETTONI ANGELO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MEANO LOCALITA' PRADA - 25030 - POMPIANO (BS)	02591080987	Banca Popolare di Sondrio	150.000,00 €	2,29%	9.317,74 €	11497715	11497714	R-1128534
33	794	ALLEVAMENTO SAN NICOLO' DI KARABCEVSKY ANDREINA	VIA SAN NICOLO' 24 - 46040 - PONTI SUL MINCIO (MN)	01854490206	MPS	100.000,00 €	2,40%	5.432,37 €	11497720	11497716	R-1128535
34	795	GOGNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA ANNA BAROLI 27/B - 26030 - PESSINA CREMONENSE (CR)	00186500195	BANCO AGROBRESCIANO	150.000,00 €	3,00%	12.211,97 €	11497722	11497718	R-1128536
35	796	OVOSTELLA DI VARNI LUIGI E BRUNO SNC - SOC.AGRICOLA	VIA MONTICHIARI TRAV 4 - 25016 - GHEDI (BS)	00819560178	BANCO AGROBRESCIANO	150.000,00 €	2,95%	12.008,44 €	11497723	11497721	R-1128537
36	797	SOCIETA' AGRICOLA PACCHIONI ACHILLE, SALVATORE E FIGLI S.S.	CASCINA SABBADINE SNC - 26834 - CORTE PALASIO (LO)	03069280158	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	3,00%	12.222,83 €	11497724	11497719	R-1128538
37	798	ALLEVAMENTO S.ANTONIO DI FONTANA ANDREA E CARLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA CANOVE 49 - 25028 - VEROLANUOVA (BS)	02282210984	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	3,10%	8.420,17 €	11497970	11497967	R-1128539
38	800	AZ. AGR. BOTTI FRANCESCO, PIETRO E VITTORIO S.S.	VIA CHIVACIA N. 2 - 46010 - CURTATONE (MN)	00450490206	MPS	150.000,00 €	3,50%	14.247,30 €	11497971	11497968	R-1128540
39	801	SOCIETA' AGRICOLA LA TELLINA S.S.	VIA CROTTI 3 - F NE S GIACOMO - 23036 - TEGLIO (SO)	00852180140	CREDITO VALTELLINESE	50.000,00 €	4,50%	5.432,37 €	11497972	11497969	R-1128541
40	802	BOLZACCHINI GINO SERGIO E FIGLI S.S.	VIA PANICELLA N 27/29-RIVALTA S/M - 46040 - RODIGO (MN)	00496720202	BCC CREMASCA E MANTOVANA	80.000,00 €	2,05%	4.454,54 €	11497975	11497973	R-1128542
41	803	GENNARI NUNZIO	VIA VILLA PENITITA 24 - 46020 - SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)	02000400202	MPS	50.000,00 €	2,50%	3.392,21 €	11497978	11497977	R-1128543
42	804	BIANCHINI ALBERTO E MAURO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MAGELLANO 12 - 25080 - MAZZANO (BS)	01053610174	BANCA VALSABINA	150.000,00 €	2,00%	8.141,32 €	11497976	11497974	R-1128544
43	805	SOCIETA' AGRICOLA BARILLI S.S. DI BARILLI CESARE E C.	VIA VIAZZONE 4 - 46019 - VIADANA (MN)	02278000209	INTESA SANPAOLO	150.000,00 €	1,65%	6.722,56 €	11497979	11497981	R-1128545
44	806	LUCIANA S.S.	VIA CAMPAGNA 24 - 25030 - CASTREZZATO (BS)	02753400981	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	1,85%	2.512,47 €	11497983	11497982	R-1128546
45	807	NASSA ROBERTO AZIENDA SAN GIUSEPPE	VIA PER PRALBOINO SNC - 25020 - PAVONE DEL MELLA (BS)	00823620984	BCC CASSA PADANA	52.000,00 €	3,30%	4.656,83 €	11497980	11497984	R-1128547
46	837	SOCIETA' AGRICOLA PAGANI REMO E GUGLIELMO S.S.	STRADA ROMANELLO CAMPOPERSO 9 - 00000 - GOITO (MN)	00354030207	MPS	80.000,00 €	2,00%	4.345,89 €	11497985	11497989	R-1128548
47	838	MAGNANI GIAN LUCA, FIORENZO, BIANCHI ANNA MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	C.NA BOSCO GEROLA - 26026 - PIZZIGHETTONE (CR)	00147260194	INTESA SANPAOLO	130.000,00 €	2,07%	7.309,25 €	11497986	11497987	R-1128549
48	839	SOCIETA' AGRICOLA LOMELLINA S.I.A.L. S.A.S. DI ERASMO BESOSTRI E C.	VIA IMMACOLATA 14 - 27030 - MEZZANA BIGLI (PV)	00454530189	INTESA SANPAOLO	150.000,00 €	2,40%	9.778,26 €	11497988	11497990	R-1128549
49	840	OFFICINA DEL LATTE soc agr	STRADA CAMPAZZO SNC- 24040 - PAGAZZANO (BG)	03752520167	BCC DI TREVIGLIO	150.000,00 €	2,50%	10.185,69 €	11497993	11497992	R-1128550

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
50	841	SOCIETA' AGRICOLA RICCO' S.S. (1 domanda)	VIA TOMBOLE 2 - 46031 - BAGNOLO SAN VITO (MN)	00586360208	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,00%	8.148,55 €	11504046	11504047	R-1128338
51	842	SOCIETA' AGRICOLA RICCO' S.S. (2 domanda)	VIA TOMBOLE 2 - 46031 - BAGNOLO SAN VITO (MN)	00586360208	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,00%	8.148,55 €	11504049	11504050	R-1128620
52	843	BRESCIANI SERGIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CARAVAGGIO, 19 - 25016 - GHEDI (BS)	02522660980	BCC AGROBRESCIANO	150.000,00 €	2,50%	10.185,69 €	11504051	11504052	R-1128621
53	844	INSELVINI STEFANO	VIA BASSANESA 1 - 25039 - TRAVAGLIATO (BS)	02249550985	BANCA VALSABBINA	50.000,00 €	2,00%	2.716,18 €	11504055	11504056	R-1128622
54	846	LA CONCHETTA DI VEZZOLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CONCHETTA 13 - 25033 - COLOGNE (BS)	00582460986	UBI BANCA	150.000,00 €	2,65%	10.796,83 €	11504057	11504058	R-1128626
55	847	GNALI ALBERTO	VIA MARZALE C.NA DOSO 16 - 26010 - CREMA (CR)	00936370196	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	1,52%	948,37 €	11504059	11504060	R-1128627
56	848	MANCLOSSI GIUSEPPE PIETRO E FELICE SOC. AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE (DOMANDA 1)	FRAZIONE GRADELLA CASCINA RINALDINA - 26025 - PANDINO (CR)	00732560198	BANCO BPM	100.000,00 €	2,00%	5.439,62 €	11504062	11504063	R-1128628
57	849	MANCLOSSI GIUSEPPE PIETRO E FELICE SOC. AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE (DOMANDA 2)	FRAZIONE GRADELLA CASCINA RINALDINA - 26025 - PANDINO (CR)	00732560198	BANCO BPM	100.000,00 €	2,00%	5.439,62 €	11504066	11504067	R-1128629
58	850	POLETTI DAMIANO	STRADA DEI MULINI 1 - 46045 - MARMIROLO (MN)	01774310203	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	3,00%	4.079,72 €	11504064	11504065	R-1128630
59	851	SAVAZZI LIA	VIA ZANIBONI N. 17 - 46030 - DOSOLO (MN)	01471660207	EMIL BANCA	60.000,00 €	2,45%	3.998,12 €	11504069	11504081	R-1128632
60	852	GIBELLINI OSVALDO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	VIA TRAVERSA CAPANELLE 1 - 24050 - GRASSOBBIO (BG)	02608150161	INTESA SANPAOLO	150.000,00 €	2,00%	8.159,43 €	11504087	11504083	R-1128633
61	853	SOC. AGR. LUIGI DI BUCCELLA AGOSTINO E GRAZIANO S.S.	CASCINA SANTA GIOVANNA - 25024 - LENO (BS)	03949960987	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,95%	12.035,16 €	11504084	11504082	R-1128634
62	854	AZIENDA AGRICOLA LA CROCCETTA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA CROCCETTA 1 - 26026 - PIZZIGHETTONE (CR)	01705670196	BANCO BPM	50.000,00 €	2,80%	2.719,81 €	11504086	11504088	R-1128636
63	855	DANINI CARLO D.I.	STRADA SENGÀ 46/BIS CESOLE - 46010 - MARCARIA (MN)	01790530206	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	2,05%	2.787,81 €	11504092	11504089	R-1128637
64	856	TONINELLI LUCIANO	VIA FULUSARIO SERA 1 - 25076 - MACLODIO (BS)	03432230179	UBI BANCA	60.000,00 €	3,60%	5.874,79 €	11504091	11504090	R-1128639
65	857	GRAZIOLI ZAVERINO E FRANCO- ACHILLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 6 - 25030 - POMPIANO (BS)	0055380989	UBI BANCA	150.000,00 €	2,95%	12.035,16 €	11504093	11504094	R-1128640
66	858	SOCIETA' AGRICOLA CORTE AMBROSIO S.S.	VIA IRTA 1 - 25010 - POZZOLENGO (BS)	03501800985	BANCO BPM	100.000,00 €	2,50%	5.439,62 €	11504096	11504095	R-1128641
67	859	BARONCHELLI ANTONIO E MARIO	CASCINA BERLOCCA - 24040 - ARCENE (BG)	02291450167	BCC TREVIGLIO	150.000,00 €	2,25%	9.179,36 €	11504098	11504097	R-1128643
68	860	CORINI GIULIO	CASCINA RISORGIMENTO 10 - 26030 - VOLONGRO (CR)	01272540194	BCC AGROBRESCIANO	60.000,00 €	3,00%	4.895,66 €	11504951	11504952	R-1128681
69	861	PANIZZA STEFANO	VIA S 5 STELVIO 19 - 23037 - TIRANO (SO)	00966620148	CREDITO VALTELLINESE	100.000,00 €	4,50%	10.879,24 €	11504954	11504972	R-1128682
70	862	MONDADORI PAOLO	VIA SAN CATALDO N.63 - 46020 - BORGO VIRGILIO (MN)	01831870207	BCC CREMASCA E MANTOVANA	60.000,00 €	3,05%	4.977,25 €	11504973	11504971	R-1128683
71	863	GATTI BORTOLO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	V COLE 9 - 25020 - FLERO (BS)	00317730174	BANCA VALSABBINA	150.000,00 €	1,50%	6.119,57 €	11504980	11504982	R-1128684
72	864	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GAMBARETTO S.S.	VIA FRANCESCA OVEST 24 - 46040 - RODIGO (MN)	01765730203	CREDIT AGRICOLE	150.000,00 €	2,21%	9.016,17 €	11504983	11504981	R-1128615
73	865	ARVETTI FRANCO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE (FINANZIAMENTO N. 1)	VIA FRANCESCA EST 111 - 46040 - RODIGO (MN)	02012120206	BANCO BPM	150.000,00 €	2,00%	7.426,75 €	11504985	11504984	R-1128565
74	866	ARVETTI FRANCO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE (FINANZIAMENTO N. 2)	VIA FRANCESCA EST 111 - 46040 - RODIGO (MN)	02012120206	BANCO BPM	150.000,00 €	2,00%	7.426,75 €	11505025	11504987	R-1128617
75	867	AZ.AGR. COLOMBARA DI SBALCHIERO MASSIMO E MARCO S.S.	STRADA COLOMBARA N.1/B - 46040 - PIUBEGA (MN)	01580300208	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,35%	9.587,33 €	11504992	11504991	R-1128685
76	868	LUCINI PAIONI AGOSTINO MATTEO E FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA FENILETTO - 26020 - ACQUANEGRÀ CREMONESE (CR)	01465840195	BANCO BPM	90.000,00 €	1,90%	4.650,88 €	11505024	11505029	R-1128687
77	869	MENEGONI ALESSANDRO	STRADA POZZOLO CORTE NUOVA 3 - 46040 - MARMIROLO (MN)	02494460203	BCC CREMASCA E MANTOVANA	100.000,00 €	3,50%	9.519,34 €	11505034	11505037	R-1128689
78	870	SOCIETA' AGRICOLA FURLAN S.S.	STRADA TOSA 29-3 - 46010 - MARCARIA (MN)	00441700200	BCC CREMASCA E MANTOVANA	125.000,00 €	2,50%	8.499,41 €	11505678	11505683	R-1198693
79	871	BARBIANI LUIGI	VIA SENGÀ N 2 FRAZIONE CESOL - 46010 - MARCARIA (MN)	01702130202	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	3,25%	4.419,69 €	11505680	11505685	R-1128694
80	872	BISAGRI SOCIETA' AGRICOLA	VIA PANTALEONE 14 - 27030 - CONFIGNA (PV)	02781750183	Banca Popolare di Sondrio	100.000,00 €	1,57%	4.270,10 €	11505697	11505701	R-1128706
81	873	CHICCONI IVAN	VIA FORNASARA 34 - 46020 - BORGOCARBONARA (MN)	02547070207	MPS	50.000,00 €	2,50%	3.399,76 €	11505712	11505711	R-1128698
82	874	SOCIETA' AGRICOLA UGOLO MARINO DI ALBERTO E VANIA UGOLOINI S.S	VIA CIVETTA N 6 - 25017 - LONATO DEL GARDA (BS)	03397280987	UBI BANCA	150.000,00 €	2,10%	8.567,40 €	11505715	11505719	R-1128720
83	875	MACCAGNOLA LUIGI, RENATO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA BRUGNANO S N C - 26020 - GENIVOLTA (CR)	00815140199	UBI BANCA	150.000,00 €	2,90%	11.831,18 €	11505716	11505720	R-1128722
84	876	SOCIETA' AGRICOLA MIRASOLE SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA LA TORRE - 20090 - OPERA (MI)	08218800152	BANCO BPM	150.000,00 €	3,00%	8.159,43 €	11505732	11505735	R-1128710
85	877	POLI FABIO DOMENICO	VIA PALLAVICINA 28 A - 26020 - GOMBITO (CR)	01148030198	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	3,05%	4.147,71 €	11505738	11505741	R-1128724
86	878	PANELLA ORESTE	VIA CRESINEDO 19 - 23036 - TEGLIO (SO)	00796860146	CREDITO VALTELLINESE	100.000,00 €	4,10%	10.879,24 €	11505739	11505743	R-1128727
87	879	SOC. AGR. CASCINA CORTENUOVA S.S	STRADA RIVOLTANA KM 16 SN - 20060 - TRUCCAZZANO (MI)	10446360967	BCC TREVIGLIO	150.000,00 €	2,50%	10.199,29 €	11506051	11506058	R-1128568
88	880	BARONCHELLI SOC. AGRICOLA	VIA CONVENTO AGUZZANO 21 - 25034 - ORZINUOVI (BS)	00683750988	BANCA VALSABBINA	150.000,00 €	1,75%	7.139,50 €	11506049	11506059	R-1128728
89	881	SOC. AGR. SAN GIORGIO S.A.S. (1 DOMANDA)	VIA GUIDO MIGLIOLI 26 - 26015 - SORESINA (CR)	00961430196	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	1,51%	4.096,03 €	11506063	11506061	R-1128729
90	882	SOC. AGR. SAN GIORGIO S.A.S. (2 DOMANDA)	VIA GUIDO MIGLIOLI 26 - 26015 - SORESINA (CR)	00961430196	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	1,51%	4.096,03 €	11506062	11506071	R-1128731
91	883	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BERLUCCHI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA BROLETTO 2 - 25040 - CORTE FRANCA (BS)	01555790177	UBI BANCA	150.000,00 €	3,50%	14.279,01 €	11506067	11506074	R-1128718
92	884	BRO.FARM. S.S. DI BROZZONI FRANCESCA & C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA BASELLA 26/A - 24050 - ZANICA (BG)	04211060167	BCC BERGAMASCA E OROBICA	110.000,00 €	3,26%	9.753,24 €	11506070	11506080	R-1128733
93	885	AZIENDA AGRICOLA SORELLE BROGLIA ROBERTA E PAOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA MOLINO D'AGOGNA N.1 - 00000 - GALLIAROLA (PV)	01658850183	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	2,00%	2.719,81 €	11506086	11506097	R-1128736
94	886	GUERRINI ROCCO GIORGIO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA PALMANOVA - 25022 - BORGO SAN GIACOMO (BS)	00562890988	Banca Popolare di Sondrio	50.000,00 €	2,26%	3.067,95 €	11506087	11506102	R-1128737
95	887	AZ. GARLASCHE' VILLAREALE	VIA DELLA COSTA 5 - F NE VILLAREALE - 27023 - CASSOLNOVO (PV)	02398330189	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	2,21%	3.001,38 €	11506098	11506108	R-1128739
96	888	AZ. AGRICOLA CORTE FRANCA DI BERNINI DOTT. PAOLO	VIA QUARANTORE N 40 - 46031 - BAGNOLO SAN VITO (MN)	02615220205	BCC CREMASCA E MANTOVANA	50.000,00 €	2,25%	2.509,60 €	11506099	11506107	R-1128740
97	889	AZ. AGR. LONGHI DINO E ANDREA S.S. SOC.AGR.	STRADA COMUNA SANTUARIO 41 - 46035 - OSTIGLIA (MN)	01636490201	MPS	100.000,00 €	2,50%	6.799,53 €	11506104	11506116	R-1128743

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
98	890	SOC. AGR. ROSTI MARIO E ANDREA S.S. DI ROSTI ANDREA & C.	CASCINA CORONATE - 20081 - MORIMONDO (MI)	01985650157	INTESA SANPAOLO	150.000,00 €	1,95%	7.955,45 €	11506105	11506128	R-1128719
99	891	MUSA GUIDO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	C.NA SPINELLINO - 25023 - GOTTOLINGO (BS)	00592350987	UBI BANCA	120.000,00 €	2,05%	6.699,68 €	11506130	11506134	R-1128745
100	892	CAVALLI CATERINA	VIA CADUTI 67 - 25046 - CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	01606490983	UBI BANCA	100.000,00 €	3,50%	9.532,06 €	11506135	11506137	R-1128746
101	893	PINI DINA	VIA PIETRO FOJANINI 33/D - 23033 - GROSIO (SO)	01015430141	CREDITO VALTELLINESE	60.000,00 €	4,00%	6.536,27 €	11506140	11506144	R-1128748
102	894	LUZZERI GUIDO ROBERTO	VIA LAME 41 - 25013 - CARPENEDOLO (BS)	01967510981	BPM	100.000,00 €	2,47%	4.957,05 €	11506148	11506149	R-1128749
103	895	AZIENDA AGRICOLA BONASSI GIUSEPPE CLAUDIO E GABRIELE SS	CASCINA GUIZZA - 27030 - CASTELNOVETTO (PV)	01895530184	CREVAL	100.000,00 €	3,00%	8.170,34 €	11506360	11506355	R-1128750
104	896	RODIGARI CRISTIAN	VIA ON.LE T.PACATI N 23 - 24020 - VALBONDIONE (BG)	03848580167	INTESA SANPAOLO	62.000,00 €	3,00%	5.065,61 €	11506359	11506357	R-1128751
105	897	MAGNANI MARIO - 1 DOMANDA	STRADA SAN CASSIANO INTERNO 24 - 46010 - PIUBEGA (MN)	01923360208	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	3,00%	12.255,51 €	11506371	11506356	R-1128752
106	898	MAGNANI MARIO - 2 DOMANDA	STRADA SAN CASSIANO INTERNO 24 - 46010 - PIUBEGA (MN)	01923360208	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	3,00%	12.255,51 €	11506372	11506364	R-1128753
107	899	SOCIETA' AGRICOLA BERNERI	VIA TOGLIATTI N 7 - 26027 - RIVOLTA D'ADDA (CR)	01496720192	INTESA SANPAOLO	110.000,00 €	2,68%	8.028,72 €	11506531	11506527	R-1128764
108	900	SOC.AGR.BAROZZI GIORGIO ENRICO RENZO SS	VIA MANICHE 8 - 46014 - CASTELLUCCHIO (MN)	01683670200	MPS	150.000,00 €	1,60%	6.536,27 €	11506533	11506535	R-1128765
109	901	RICCO' STEFANO	STRADA GUERRINA N.2 - 46100 - MANTOVA (MN)	02052330202	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	4,02%	5.446,89 €	11506537	11506534	R-1128767
110	902	PARIGI SIMONE	VIA 4 NOVEMBRE 40 - 24028 - PONTE NOSSA (BG)	04131010169	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	3,49%	4.745,61 €	11506538	11506540	R-1128768
111	903	TOMASONI ALFREDO	STRADA PER MONTICHIARI - 25016 - GHEDI (BS)	02446230985	BANCO BPM	150.000,00 €	1,78%	7.271,60 €	11506539	11506542	R-1128769
112	904	AZ. AGRICOLA TINTI	VIA BELLINI N 6 - 25010 - BORGOSATOLLO (BS)	03867050985	BCC AGROBRESCIANO	150.000,00 €	2,60%	10.621,44 €	11506543	11506541	R-1128770
113	905	ZAMBETTI FLAVIO	VIA RASIGA - CASCINA CAMPAGNA N. 1 - 24050 - CALCINATE (BG)	02577960160	MPS	100.000,00 €	2,50%	6.808,62 €	11506720	11506717	R-1128661
114	906	SOCIETA' AGRICOLA SAVOLDI S.R.L.	VIA DEI PATRIOTTI 31/A - 25046 - CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	02136340987	UBI BANCA	150.000,00 €	2,90%	11.846,99 €	11506719	11506724	R-1128569
115	907	SOC. AGR. CHIARINI F.LLI CLAUDIO, FEDERICO E ALBERTO S.S.	VIA SANT'EUSOIA 29 - 25018 - MONTICHIARI (BS)	01865070989	INTESA SANPAOLO	122.000,00 €	1,92%	6.379,40 €	11506721	11506725	R-1128570
116	908	COTER CLAUDIO	C.NA PORTICO N. 2 - 24029 - AZZANO SAN PAOLO (BG)	02216560165	BCC BERGAMASCA E OROBICA	80.000,00 €	3,00%	6.536,27 €	11506728	11506731	R-1128771
117	909	FORTUNA EMILIO E MARIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA DANTE 28 - 26010 - POZZAGLIO ED UNITI (CR)	01409990197	UBI BANCA	100.000,00 €	2,20%	2.741,11 €	11506726	11506729	R-1128772
118	910	BOLGARINI ADRIANO	VIA RIVOLTA SOPRA 5 - 25032 - CHIARI (BS)	02117050985	UBI BANCA	50.000,00 €	3,00%	4.079,72 €	11506727	11506730	R-1128773
119	911	ANGOLI GIUSEPPE E RADICA FIORELLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA SAVOIA 10 - 27030 - FRASCAROLO (PV)	01480470184	INTESA SANPAOLO	110.000,00 €	2,20%	6.590,74 €	11506732	11506735	R-1128774
120	912	BOSI GIACOMO	VIA MOTTE 12 - 46020 - PEGOGNAGA (MN)	01664880208	CREDIT AGRICOLE	100.000,00 €	2,19%	5.972,52 €	11506733	11506737	R-1128775
121	913	OTTONI LORENZO	STRADA COMPARTITORI 73 - 46041 - ASOLA (MN)	02575600206	BCC CREMASCA E MANTOVANA	100.000,00 €	2,25%	6.127,76 €	11506734	11506752	R-1128777
122	915	AZIENDA AGRICOLA BARONCHELLI GIANLUCA E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA COLOMBERA 21 - 25080 - NUVOLERA (BS)	03425840174	CREDIT AGRICOLE	150.000,00 €	2,21%	9.028,23 €	11506757	11506756	R-1128778
123	917	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI ANTONIO S.S.	VIA DIAZ 3 - 25022 - BORGO SAN GIACOMO (BS)	01604030989	UBI BANCA	50.000,00 €		1.401,70 €	11506761	11506753	R-1128779
124	918	RODELLA EZIO	VIA PICCENARDA 13/A - 46040 - PIUBEGA (MN)	01835670207	CREDITO PADANO	70.000,00 €	3,70%	7.053,73 €	11506766	11506762	R-1128801
125	919	OUR DREAM'S FARM BY MATTEO COLOMBO	VIA LURANO 64 - 24053 - BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)	03835220165	BCC TREVIGLIO	150.000,00 €	1,90%	7.761,82 €	11506768	11506765	R-1128571
126	920	MAGHELLA LUIGI	VIA DELLE CAVE 12 - 46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	00507420206	MPS	150.000,00 €	1,85%	7.557,56 €	11506772	11506767	R-1128802
127	921	SOCIETA' AGRICOLA BETABIO S.S. DI CABRINI GABRIELE E MICHELA & C	CASCINA IMPERO 6 - 24050 - SPIRANO (BG)	04425770163	UBI BANCA	150.000,00 €	1,90%	7.761,82 €	11506773	11506770	R-1128572
128	922	PLODARI MARCO	VIA GIBELLINA 39 - 26029 - SONCINO (CR)	01088960198	CREDITO PADANO	100.000,00 €	2,90%	7.898,00 €	11506778	11506771	R-1128573
129	923	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.	VIA CAPRA 8 - 24040 - OSIO SOPRA (BG)	01862540166	UBI BANCA	150.000,00 €	3,40%	13.889,58 €	11506779	11506774	R-1128574
130	924	SALVI ALESSANDRO	VIA RIMEMBRANCE 42 - 25121 - CASTENEDOLO (BS)	01864830987	UBI BANCA	90.000,00 €	2,90%	7.108,20 €	11506780	11506776	R-1128803
131	925	SOCIETA' AGRICOLA CERVI CIBOLDI ERNESTO, MARIA CECILIA E MARIA PAOLA SOC. SEMPLICE	VIA MAGGIORE 17 FRAZ. LUIGNANO - 26028 - SESTO ED UNITI (CR)	00861260198	BANCO BPM	50.000,00 €	1,90%	2.587,27 €	11506781	11506777	R-1128575
132	926	AZ. AGRICOLA GUARNERI S.S. SOC AGRICOLA	VIA MONTANARA 12 - 26039 - VESCOVATO (CR)	01251200190	CREDITO PADANO	150.000,00 €	1,00%	4.085,17 €	11507119	11507115	R-1128576
133	927	SOCIETA' AGRICOLA SALA VIRGINIO E FIGLI EMILIO E PAOLO	CASCINA GATTINERA SNC - 27032 - FERRERA ERBOGNONE (PV)	01288670183	INTESA SANPAOLO	150.000,00 €	2,00%	8.170,34 €	11507114	11507108	R-1128577
134	928	VISINI PAOLO	V. RIPA 1 - 26010 - POZZAGLIO ED UNITI (CR)	01119350195	CREDITO PADANO	100.000,00 €	2,90%	7.898,00 €	11507123	11507110	R-1128804
135	929	SANTINI ITALO GIUSEPPE	VIA MAGGIORE 8 - 26030 - VOLTIDIO (CR)	01089330193	INTESA SANPAOLO	70.000,00 €	2,00%	3.816,23 €	11507137	11507135	R-1128798
136	930	LACELLI VALERIA	VIA PO 25 - 27030 - FRASCAROLO (PV)	01801860188	INTESA SANPAOLO	50.000,00 €	2,05%	2.794,02 €	11507142	11507136	R-1128799
137	931	AZ. AGR. "CESAREA" DI BARCELLARI GIULIANO E GIANFRANCO S.S.	STRADA PER CANNETO N. 42 - 46041 - ASOLA (MN)	01606870200	INTESA SANPAOLO	150.000,00 €	3,00%	12.266,44 €	11507151	11507134	R-1128840
138	932	CIMAROSTI ANTONIO	CONTRADA BOCCHERE 9 - 46042 - CASTEL GOFFREDO (MN)	01590730204	INTESA SANPAOLO	60.000,00 €	1,79%	1.865,09 €	11507382	11507380	R-1128806
139	934	TRUZZI MARCO	STRADA CA' BRUCIATA 11 - 46020 - PEGOGNAGA (MN)	01837170206	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	2,50%	6.814,69 €	11507387	11507383	R-1128807
140	935	SOCIETA' AGRICOLA MORETTI CASSANI SS	VIA SPIRANO SNC - 24053 - BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)	04061710168	UBI BANCA	150.000,00 €	2,40%	9.813,15 €	11507381	11507388	R-1128861
141	936	AZIENDA AGRICOLA ANTONELLI GIANLUIGI	VIA TITO SPERI N. 29 - 25080 - PADENGHE SUL GARDA (BS)	00339140980	BANCA VALSABBINA	150.000,00 €	2,00%	8.177,63 €	11507391	11507389	R-1128863
142	937	BERTOLINI E C. SS	CASCINA CASAZZA - 25028 - VEROLANUOVA (BS)	00554230987	INTESA SANPAOLO	65.000,00 €	3,49%	6.183,65 €	11507393	11507394	R-1128864
143	938	COLOMBO IRENE	VIA BRASSIDE 44 - 24047 - TREVIGLIO (BG)	01858820169	BCC TREVIGLIO	50.000,00 €	3,50%	4.770,28 €	11507397	11507400	R-1128842
144	939	AZZOLINI ALBERTO	VIA NICOLO' TOMMASEO N 67-CASALBELL - 26041 - CASALMAGGIORE (CR)	01125350197	BANCO BPM	100.000,00 €	2,50%	5.451,75 €	11507401	11507399	R-1128843
145	940	VIGNATI MANUELE	VIA MONTEMALO 39 - 26863 - ORIO LITTA (LO)	10622580156	BANCO BPM	130.000,00 €	2,90%	5.810,03 €	11507404	11507405	R-1128844
146	941	GIPPONI GIOVANNI LUIGI	VIA CONVENTO AGUZZANO 76/A - 25034 - ORZINUOVI (BS)	02638440988	UBI BANCA	150.000,00 €	2,55%	10.426,48 €	11507413	11507409	R-1128846
147	942	AZ. AGR. PIOPPETTE-VALLE SCURA DI FERRONATO MAURIZIO E GABRIELE S.S.	VIA CA' MORINO 2 - 46040 - SOLFERINO (MN)	01464710209	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	1,97%	5.375,43 €	11507412	11507408	R-1128847
148	943	FUSI GIOVANNI	VIA GAZZO 19 - 25011 - CALCINATO (BS)	01756310981	BCC DEL GARDA	150.000,00 €	3,00%	8.170,34 €	11507411	11507410	R-1128848

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Visura Aiuti de minimis VERCOR	Codice Visura Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
149	944	BELLINI LUIGI	STR SALISSA C NA BETTONA 2 - 25055 - GHEDI (BS)	03167720170	BCC DEL GARDA	100.000,00 €	2,15%	5.451,75 €	11507469	11507468	R-1128850
150	945	AZ. AGR. MARCHESI MARIO	VIA CASE NUOVE - 13 - 20080 - VERMEZZO (MI)	12237400150	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	2,00%	5.451,75 €	11507470	11507475	R-1128851
151	946	SOC.AGRICOLA CASONI S.S.	LOC CAMPAGNAZZA 29 - 46045 - MARMIROLO (MN)	02520940202	MPS	120.000,00 €	2,50%	8.180,06 €	11507786	11507785	R-1128852
152	947	BROCAJOLI MASSIMO LUIGI D.I.	VIA BRODOLINI N. 6 - 46010 - MARCARIA (MN)	01741680209	BCC CREMASCA E MANTOVANA	100.000,00 €	2,00%	5.451,75 €	11507791	11507792	R-1128853
153	948	SEVERGNINI ERNESTO ED EREDI PALMIRO SOC. SEMP. SOG. AGR. - 1 DOMANDA	VIA MONTODINE, 4 - 26010 - MOSCAZZANO (CR)	00154930192	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,50%	10.222,04 €	11507790	11507796	R-1128854
154	949	SEVERGNINI ERNESTO ED EREDI PALMIRO SOC. SEMP. SOG. AGR. - 2 DOMANDA	VIA MONTODINE, 4 - 26010 - MOSCAZZANO (CR)	00154930192	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,50%	10.222,04 €	11507799	11507802	R-1128855
155	950	PALA OTTAVIO	VIA MADONNA DEL CHIESUOLO 22/C - 27020 - TRIVOLZIO (PV)	02556720189	CREVAL	70.000,00 €	3,50%	6.678,40 €	11507798	11507803	R-1128856
156	952	SOCIETA' AGRICOLA BONFANTE LUCIANO, CORRADO E DAVIDE S.S.	STR. RONCHELLI N. 12 - 46014 - CASTELLUCCHIO (MN)	02211010208	INTESA SANPAOLO	55.000,00 €	3,00%	4.497,70 €	11507800	11507806	R-1129042
157	953	FERRARI ANNIBALE	VIA GODI 1 - 25030 - LOGRATO (BS)	03432830176	BANCO DEL TERRITORIO LOMBARDO	100.000,00 €	1,50%	4.088,81 €	11507804	11507810	R-1128857
158	954	MANCINI EMILIO	C.NA MARIONETTE FR. CASTELLETTO - 25024 - LENO (BS)	01897840987	BANCA VALSABBINA	150.000,00 €	1,90%	7.761,82 €	11507816	11507811	R-1128858
159	955	SOC. AGR. "RUGGERA NUOVA" DI VINCENZI EMIDIO E C. S.S.	VIA RUGGERA 32 - 46020 - PEGOGNAGA (MN)	00587360207	INTESA SANPAOLO	100.000,00 €	2,26%	6.160,48 €	11507818	11507821	R-1128866
160	224	VISINI CARLO	STRADA SAN PIETRO LAVACCHIELLO 1 46041 ASOLA MN	01948440209	BCC Agrobresciano	100.000,00 €	2,00%	5.443,66 €	11780992	11780995	R-1135367
161	503	SOCIETA' AGRICOLA IL GERMOGLIO DI MORETTI FABIO	VIA DEL MACELLO 26 - 26013 - CREMA (CR)	01527150195	BPM	135.000,00 €	2,03%	6.601,36 €	11778722	11778725	R-1135323
162	676	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I (1 RICHIESTA)	VIA VELA 1009 - 46030 - SUSTINENTE (MN)	02221220201	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,05%	8.349,79 €	11778737	11778735	R-1135324
163	677	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I (2 RICHIESTA)	VIA VELA 1009 - 46030 - SUSTINENTE (MN)	02221220201	BCC CREMASCA E MANTOVANA	150.000,00 €	2,05%	8.349,79 €	11778739	11778734	R-1135325
164	678	AZIENDA AGRICOLA VERONESI MATTIA D.I (3 RICHIESTA)	VIA VELA 1009 - 46030 - SUSTINENTE (MN)	02221220201	BCC CREMASCA E MANTOVANA	500.000,00 €	2,05%	2.783,26 €	11778738	11778736	R-1135326
165	684	AZIENDA AGRICOLA SAN ROCCO DI VIGHINI ANGELO DANILO MARIO S.S	STRADA SERIOLE CAMPAGNOTTI, 1 - 46041 - ASOLA (MN)	01230520205	BANCO BPM	50.000,00 €	2,00%	2.471,99 €	11778743	11778744	R-1135327
166	773	TOSI ANDREA E MAURIZIO SOC. AGRICOLA S.S.	VIA PATRIMONIALE 4 - 46010 - MARCARIA (MN)	01461190207	BCC CREMASCA E MANTOVANA	100.000,00 €	2,10%	5.698,92 €	11778748	11778745	R-1135328
167	774	TOSI ANDREA E MAURIZIO SOC. AGRICOLA S.S.	VIA PATRIMONIALE 4 - 46010 - MARCARIA (MN)	01461190207	BCC CREMASCA E MANTOVANA	100.000,00 €	2,10%	5.698,92 €	11778749	11778742	R-1135329
168	76	SOCIETA' AGRICOLA RAINERA S.S.	STRADA PEDROCCA 1 46010 CURTATONE MN	02303810200	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	150.000,00 €	1,60%	5.368,19 €	11778746	11778747	R-1135330
169	186	SOCIETA' AGRICOLA VALLE VERDE S.S.	VIA PIATRIOTI 64 27020 SARTIRANA LOMELLINA (PV)	02665400186	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	50.000,00 €	3,43%	2.721,83 €	11778753	11778751	R-1135331
TOTALE								1.146.713,51 €			

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

Allegato 2

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13795/2019 - 12° provvedimento
(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	MOTIVAZIONE
1	658	SOC. AGR. RIVA	VIA CARIONI 29/E - 24040 - MISANO DI GERA D'ADDA (BG)	01983460138	BCC TREVIGLIO	Finanziamento estinto anticipatamente
2	799	AGRICOLA VILLAGANA MATTINO DI BRUSAFERRI A. & C.	VIA VILLAGANA 19 - 25030 - VILLACHIARA (BS)	02996580987	Banca Popolare di Sondrio	Non è stato dato alcun riscontro alla richiesta di integrazione
3	845	SOCIETA' AGRICOLA BERSELLA DI CASTAGNA UMBERTO E C. - S.S.	VIA GRADARO 16 - 46031 - BAGNOLO SAN VITO (MN)	01566700207	INTESA SANPAOLO	Non ammissibile ai sensi del paragrafo C.3.2: superamento del massimale "de minimis" (€ 25.000) concesso a un'impresa unica nell'aerco di tre esercizi finanziari

D.d.s. 10 maggio 2021 - n. 6156

L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, rilascio alla comunità montana Valle del Sebino Bresciano della proroga dei termini per la liquidazione degli importi a proprio beneficiario di contributo e di quelli per la rendicontazione delle economie di liquidazione dell'anno 2018 alla d.g. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Vista la d.g.r. 28 aprile 2017, n. X/6527 avente per oggetto «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che approva le nuove disposizioni attuative quadro delle «Misure Forestali» e individua le Azioni finanziabili che non si sovrappongono alle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 e ai «Servizi Ambientali» affidati ai Consorzi Forestali, come aggiornata dalla d.g.r. XI/3142 del 18 maggio 2020 avente per oggetto «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «Misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/n) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» registrato dalla Commissione Europea con il regime SA.55835 (2019/N) di cui alla decisione C(2020) 1904 final del 30 marzo 2020;

Richiamato il decreto n. 9380 del 27 giugno 2018 con il quale è stato approvato il piano di riparto degli aiuti per le «Misure Forestali» alle Comunità Montane per l'anno 2018, ai sensi della l.r. 31/2008, artt. 25 e 26, di cui all'allegato 1, nonché le Disposizioni attuative alle quale queste devono fare riferimento nella redazione dei propri bandi per la selezione dei beneficiari degli aiuti, di cui all'allegato 2;

Visto il paragrafo 3.9.2 «Rendicontazione finale» delle Disposizioni attuative approvate con il d.d.s. 9380/2018, laddove si prevede che: «I lavori finanziati con il riparto 2018 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il 31 dicembre 2021 e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura entro il 31 gennaio 2022»;

Vista la richiesta della Comunità montana Valle del Sebino Bresciano del 7 aprile 2021, prot. n. 60415, con cui si richiede una proroga di dodici mesi per la conclusione del procedimento di liquidazione a favore del Comune di Pisogne, ammesso a contributo con deliberazione della G.E. della Comunità montana n. 96 del 10 dicembre 2018 e, conseguentemente, una proroga di analogo periodo per la successiva rendicontazione a Regione Lombardia delle economie di spesa e la loro eventuale restituzione, nell'ambito delle procedure approvate con il decreto 9380/2018;

Richiamati i contenuti della duplice richiesta di proroga, nella quale il Responsabile del procedimento della Comunità montana:

- dettaglia la successione delle scadenze del procedimento con l'elencazione puntuale di tutti gli atti pubblici assunti dai soggetti coinvolti (decreti, bandi, comunicazioni ai beneficiari, determinazioni d'incarico, richiesta di proroga alla Comunità), specificando come la causa del ritardo nell'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale dei provvedimenti di propria competenza individuabile nel ricambio istituzionale intervenuto dopo lo svolgimento delle elezioni;
- rimarca che il superamento di tali ritardi è avvenuto in concomitanza all'introduzione da marzo 2020, su scala regionale e nazionale, delle misure di contrasto alla diffusione dell'emergenza causata da COVID-19, con conseguente rallentamento dell'operatività di imprese ed enti pubblici, condizione ulteriormente aggravata dalle condizioni meteorologiche avverse verificatesi, con copertura nevosa anche a quote basse fin dal periodo pre-natalizio 2020;
- definisce la nuova programmazione dei lavori che, in caso di accoglimento della richiesta, consentirebbe al beneficiario la conclusione dei lavori di redazione del Piano di Assestamento e alla Comunità montana Valle del Sebino Bresciano di liquidare gli importi del contributo all'Amministrazione comunale di Pisogne e rendicontare le economie di spesa alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, rispettivamente entro il 31 dicembre 2022 ed il 31 gennaio 2023;

Preso atto che la Comunità montana ha comunicato per tempo ai Beneficiari in graduatoria l'ammissione a finanziamento delle loro domande (19 dicembre 2018), con l'indicazione degli obblighi e le scadenze previste dal proprio Bando;

Preso atto che il mancato rispetto da parte del Comune di Pisogne delle scadenze indicate è dovuto anche a oggettive motivazioni connesse alle limitazioni e rallentamenti conseguen-

ti all'introduzione delle misure di contenimento della pandemia in corso;

Considerato che il Responsabile del procedimento della Comunità montana ha comunicato il nuovo crono-programma dei lavori e dei successivi adempimenti, valutando così che la redazione del Piano possa concludersi nei tempi indicati, beneficiando altresì delle condizioni climatiche ottimali per ultimare i rilievi di campagna nella stagione entrante;

Precisato che il mancato accoglimento della richiesta di proroga determinerebbe la revoca del finanziamento al Comune di Pisogne da parte della Comunità montana con conseguente possibile sospensione dei lavori e dilazione dei termini per la loro conclusione;

Ritenuto l'esito sopra rappresentato non proporzionato alle responsabilità del beneficiario nel ritardo determinatosi, né efficace rispetto alle attuali condizioni generali di operatività dei settori produttivi e amministrativi;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con la d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020

DECRETA

1. di accogliere la richiesta di proroga della Comunità montana Valle del Sebino Bresciano, prevedendo che le scadenze, indicate al paragrafo 3.9.2 «Rendicontazione finale» delle Disposizioni attuative approvate con il d.d.s. 9380/2018, siano così rideterminate:

- a. entro il 31 dicembre 2022 la Comunità montana deve liquidare l'importo dei lavori finanziati al Comune di Pisogne;
 - b. entro il 31 gennaio 2023 la Comunità montana deve rendicontare alla competente struttura della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le economie di spesa per la successiva restituzione;
2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 7 maggio 2021 - n. 6096

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Europe Tractor Parts s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1795219 - CUP E72C20000370006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP E L'ARTIGIANATO

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2

lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta D.G.R. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 4283 del 29 marzo 2021 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del IV e V Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- n. 4460 del 31 marzo 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti organizzativi, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. n. 9679 del 7 agosto 2020;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinataro:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 16243 del 22 dicembre 2020 con il quale è stata concessa all'impresa EUROPE TRACTOR PARTS S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
€ 467.000,00	€ 396.950,00	€ 277.865,00	€ 89.313,75	De minimis	€ 16.711,00	€ 70.050,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 gennaio 2021;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 277.865,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 gennaio 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 4122686
- Codice variazione concessione COVAR: 485471

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda SpA ha concluso la verifica della rendicontazione in data 04 maggio 2021, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 16243 del 22 dicembre 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. n. 4460 del 31 marzo 2021;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa EU-ROPE TRACTOR PARTS S.R.L. (c.f. 01936200177 e coben 997916) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 16243 del 22 dicembre 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

ALLEGATO 1 - EUROPE TRACTOR PARTS S.R.L. - PROG ID 1795219 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 403.000,00	€ 362.386,04	€ 362.386,04	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 52.000,00	€ 30.637,00	€ 21.077,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 12.000,00	€ 5.992,06	€ 5.992,06	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
totale importi	€ 467.000,00	€ 399.015,10	€ 389.455,10	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 331.036,83		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 74.483,29		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 58.418,26		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 13.936,00		

ALLEGATO 1 - EUROPE TRACTOR PARTS S.R.L. - PROG ID 1795219 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	2020-FE-0000266 del 05/10/2020 di € 8.922,00	€ 3.600,00	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (non ammesso pacchetto ore interventi software target cross).
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	2020-FE-0000267 del 05/10/2020 di € 11.460,00	€ 3.960,00	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (non ammessi pacchetto ore interventi software target cross, progetto e sviluppo target cross).
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	1057 del 30/06/2020 di € 4.515,00	€ 1.500,00	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (non ammesso intervento sistemistico).
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	1524 del 20/10/2020 di € 4.150,00	€ 500,00	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (non ammesse installazione e configurazione).
TOTALE		€ 9.560,00	

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 671 del 4 maggio 2021

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Concessione di contributi in favore di un'impresa - IMP-05

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. n. 74/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato. Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, paragrafo a), b), b bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP in relazione al danno effettivamente subito escludendo al paragrafo b) la concessione di contributi per scorte e beni mobili a imprese casearie dopo il 31 dicembre 2014.

Visti i Regolamenti Comunitari:

- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n. 1408/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Visto altresì il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136».

Visto l'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, con la quale sono stati assegnati al Commissario delegato per la

ricostruzione per la Lombardia 3,5 milioni di euro al fine di soddisfare le ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, delle strutture destinate alla produzione agricola situate nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 22 gennaio 2018, n. 364 con la quale, a fronte dell'effettiva spesa erogata relativi a contributi per la ricostruzione privata di immobili d'impresa, è stata rimessa nella disponibilità del Commissario la somma complessiva non utilizzata di € 1.393.960,24 a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato con il suddetto articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015;
- 29 gennaio 2019, n. 457 con la quale, tra l'altro, sono state ottimizzate le risorse precedentemente assegnate per la copertura finanziaria degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma (cosiddetti Bandi INAIL), rendendo nuovamente disponibili al contempo ulteriori risorse precedentemente assegnate a valere su quanto trasferito al Commissario delegato con il più volte citato articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015.

Richiamata la propria precedente ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 recante «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e le sue successive modifiche ed integrazioni, che qui si ritengono integralmente assunte.

Visto l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 26 giugno 2017, n. 26, con il quale sono state raccolte dagli interessati «schede di segnalazione del danno» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

Vista l'ordinanza commissariale 7 giugno 2018, n. 391 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico.

Preso atto inoltre delle proprie precedenti Ordinanze attuate con il succitato Avviso Pubblico per ciò che attiene alla ricostruzione privata - in particolare per le attività produttive - e più precisamente:

- 10 settembre 2018, n. 415 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Quarto provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate al riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017»;
- 30 gennaio 2019, n. 462 «Attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017»;
- 3 aprile 2019, n. 481 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Tredicesimo provvedimento. Proroga della scadenza dei termini di cui alle ordinanze n. 415 e n. 462,

adeguamento del limite di contribuzione al Regolamento n. 2019/316 e presa d'atto della rinuncia di alcuni interventi»;

- 16 ottobre 2019, n. 518 «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 e s.m.i. - «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, non provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017» - Diciottesimo provvedimento - Modifica del responsabile del procedimento»;

con le quali si è consentita la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni ed alla concessione di contributi per interventi di riparazione, ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione d'impresa, che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con l'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, regolamentando tutte le fasi del processo di concessione del contributo e di esecuzione degli interventi, in armonia con la precedente ordinanza commissariale n. 13 e s.m.i..

Preso atto del fatto che, di tutte le istanze ritenute potenzialmente ammissibili al contributo, individuate nell'allegato 1 «*Elenco istanze Ammissibili*» della citata ordinanza Commissariale n. 462, complessivamente, sono pervenute al Commissario entro i termini prescritti n. 26 (ventisei) istanze di contributo definitive, così come più precisamente sancito con propria precedente ordinanza n. 582.

Ricordato il decreto del Soggetto Attuatore 26 novembre 2019, n. 189, recante «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 - Nomina del Nucleo di Valutazione a supporto delle attività istruttorie poste in carico al responsabile del procedimento, quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (s.i.i.), per la valutazione delle istanze di contributo presentate in forza del bando di cui all'ordinanza commissariale 10 settembre 2018, n. 415 di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP, nonché per la delocalizzazione d'impresa, occorsi a seguito dei danni subiti per gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione di supporto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria ai fini della valutazione di ammissibilità al contributo delle istanze presentate ai sensi delle ordinanze nn. 415 e 462.

Ricordate altresì le proprie precedenti ordinanze:

- 29 giugno 2020, n. 582 recante «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Presa d'atto delle istanze effettivamente pervenute al commissario e di una rinuncia, nonché concessione di alcuni contributi - Provvedimento APU-29 - IMP-01»;
- 31 luglio 2020, n. 596 recante «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Inammissibilità di alcune istanze - Provvedimento APU-30 - IMP-02»;
- 31 luglio 2020, n. 601 recante «Presa d'atto del decreto del Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali 19 maggio 2020, n. 5591 relativo all'aggiornamento dei massimali per la concessione di Aiuti di stato in regime di «de minimis», con modificazioni di ordinanze commissariali e contestuale adeguamento di concessioni pregresse»;
- 27 ottobre 2020, n. 614 recante «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - concessione di contributi in favore di n. 5 imprese e non ammissioni - Provvedimento APU-31 - IMP-03»;

- 4 dicembre 2020, n. 628 recante «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Voltura IN favore dell'erede del progetto GeFO ID127200262 e del relativo contributo concesso con ordinanze commissariali nn. 582 e 601 a seguito del decesso del di uno dei soggetti beneficiari - Provvedimento IMP-04»;
- 9 febbraio 2021, n. 643 «Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Archiviazione di n. 3 pratiche per inammissibilità»;
- 9 aprile 2021, n. 665 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Determinazione di quattro non ammissioni e contestuale presa d'atto di una rinuncia».

con le quali nel tempo si è preso atto delle attività istruttorie condotte dal Nucleo di Valutazione e sono stati concessi, laddove i progetti fossero ammissibili, i relativi contributi pubblici ovvero negati in assenza di requisiti.

Preso atto dei verbali delle sedute del succitato Nucleo di Valutazione rispettivamente del 21 aprile 2020, 3 giugno 2020, 9 settembre 2020, 16 ottobre 2020, 29 ottobre 2020, 24 novembre 2020, 30 novembre 2020, 10 dicembre 2020, 18 dicembre 2020 e 11 marzo 2021, nelle quali è stato discusso, valutato ed approvato - tra altri - l'intervento GeFO ID120117015, beneficiaria sig.ra Paola Moreschi, alla quale a fronte di un costo convenzionale di € 166.252,50, sono state ritenute ammissibili al contributo spese per complessivi € 130.084,68.

Dato atto altresì del fatto che con nota del Soggetto attuatore 15 marzo 2021, protocollo C1.2021.0000618, sono stati notificati gli importi spettanti a titolo di contributo al Beneficiario suddetto.

Preso atto della nota 26 marzo 2021, assunta agli atti con protocollo n. C1.2021.0000 del 29 marzo 2021, con la quale la sig.ra Paola Moreschi ha accettato il contributo proposto.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere all'assegnazione del contributo per il progetto GeFO ID120117015, beneficiaria sig.ra Paola Moreschi (C.F. MRS PLA 52P61 E897J), persona fisica proprietaria dell'edificio ad uso commerciale/artigianale reso inagibile dal sisma, per complessivi € 130.084,68, così come meglio indicato nell'allegato 1 «Concessione di Contributi in favore di Imprese», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Valutati i seguenti fatti:

- che la sig.ra Paola Moreschi, pur avendo partecipato al bando contributi come persona fisica proprietaria dell'immobile, risulta essere al contempo anche l'unico socio della società conduttrice del bene, la Hydra s.r.l.s. (C.F./RIVA 02540810203), detenendo il 100% del capitale sociale;
- che Hydra s.r.l.s. conduce il bene in via esclusiva, in forza di un comodato d'uso «esclusivamente gratuito» e sine die e che conseguentemente non è la locazione del bene il mezzo di sostentamento del proprietario, bensì l'attività d'impresa;
- che Hydra s.r.l.s. trae indubbiamente beneficio diretto ed esclusivo dal fatto che l'immobile sia ristrutturato e reso nuovamente agibile con un contributo pubblico del 100% del danno.

Ritenuto conseguentemente che siano pertanto verificati tutti gli elementi costitutivi dell'Aiuto di Stato in favore della società Hydra s.r.l.s., quali la presenza di risorse statali, l'incidenza sullo scambio tra Stati membri, la selettività del contributo e la possibile distorsione della concorrenza.

Preso atto del fatto che la beneficiaria sig.ra Paola Moreschi ha dichiarato di non poter recuperare l'IVA sulle prestazioni oggetto dell'intervento finanziato con il contributo pubblico, circostanza che andrà comunque verificata all'atto di ogni erogazione.

Preso atto del disposto dell'articolo 52, comma 1°, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale - tra l'altro - prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di Aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministe-

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

ro dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli Aiuti di Stato».

Preso atto altresì dei contenuti del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 luglio 2017 e recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito semplicemente «Regolamento»), il quale dispone l'entrata in funzione del succitato Registro in data 12 agosto 2017.

Preso atto del fatto che la legge 24 dicembre 2012 n. 234 ed il successivo Regolamento di attuazione prevedono espressamente l'obbligo - per l'amministrazione concedente - della registrazione entro 20 giorni dalla data di concessione di tutti i contributi autorizzati con notifica della Commissione Europea, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato «RNA» e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale «SIAN», pena la nullità dell'atto di concessione stesso.

Dato atto altresì di aver provveduto, ai sensi del suddetto Regolamento, ad effettuare le prescritte visure propedeutiche alla concessione di aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, finalizzate a verificare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari in materia ed ottenendo il relativo codice «Codice Univoco Univoco Interno della Concessione», per la suddetta impresa beneficiaria.

Ricordati i succitati codici relativi all'intervento finanziato:

- Codice CAR: 15568
- Codice RNA-COR: 5288674
- Verifica Aiuti di Stato VERCOR: 11966943
- Verifica De Minimis VERCOR: 11966944
- Verifica Deggendorf VERCOR: 11966945
- Nulla-Osta BDNA: PR_MNUTG_Ingresso_0017411_20210312
- Codice CUP: J35F21000380008

Espletate le verifiche di rito di regolarità tributaria e fiscale, nonché quelle afferenti all'esistenza ed alla regolare operatività dell'impresa Hydra s.r.l.s., C.F./PIVA 02540810203, nelle banche dati BDNA, CCIAA e RNA, ravvisandone la regolarità.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze istruttorie del Soggetto Attuatore, coadiuvato dal Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità al contributo delle domande presentate a valere sull'ordinanza n. 415 in attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, delle sedute del 21 aprile 2020, 3 giugno 2020, 9 settembre 2020, 16 ottobre 2020, 29 ottobre 2020, 24 novembre 2020, 30 novembre 2020, 10 dicembre 2020, 18 dicembre 2020 e 11 marzo 2021;

2. di assegnare conseguentemente il contributo per l'intervento approvato nelle sedute del Nucleo di Valutazione di cui al precedente punto 1, GeFO ID120117015, beneficiaria sig.ra Paola Moreschi (C.F. MRS PLA 52P61 E897J)/ Hydra s.r.l.s. (C.F./P. IVA 02540810203), per complessivi € 130.084,68, comprensivi di IVA e Spese Tecniche.

3. di imputare la somma di cui al precedente punto 2. a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

4. di trasmettere il presente atto al soggetto interessato;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 672 del 4 maggio 2021

Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Lombardia per la prosecuzione, per l'anno 2021, delle attività di supporto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visti altresì:

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 riportante l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che introduce ulteriori disposizioni relative agli interventi per l'assistenza alla popolazione e al fine di agevolare la ripresa delle attività nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Preso atto del contenuto delle «Linee Guida Antimafia», di cui all'articolo 5-bis, comma 4, del più volte citato d.l. 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012».

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività

operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Atteso che, per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione delle private abitazioni, si è reso necessario operare, fin dall'immediato post-sisma, in stretta collaborazione con i Comuni, ai quali si è chiesto di partecipare attivamente alle attività previste.

Considerato altresì che ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale;
- rappresenta i Comuni, le Città Metropolitane e gli Enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
- ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- direttamente o mediante proprie strutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città Metropolitane e degli Enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni.

Dato atto del fatto che:

- in forza della propria ordinanza 15 luglio 2013, n. 23, il Commissario delegato per l'emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 ha stipulato con ANCI Lombardia - in data 25 luglio 2013 - una Convenzione di durata annuale finalizzata a favorire le attività di supporto agli Enti Locali lombardi colpiti dal sisma, attraverso la realizzazione di un programma di attività puntualmente descritte nella convenzione stessa;
- detto rapporto convenzionale di collaborazione a supporto agli Enti locali colpiti dal sisma è stato successivamente rinnovato, fino al 31 dicembre 2020, con le successive ordinanze commissariali 4 dicembre 2014, n. 74, 19 ottobre 2015, n. 148, 24 febbraio 2017, n. 295 e 6 marzo 2019, n. 468, in considerazione dell'esigenza manifestata dai Comuni interessati di poter continuare ad avvalersi delle attività di supporto da parte di ANCI Lombardia.

Preso atto del fatto che, nell'ambito di varie sedute del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto, i Sindaci di nove dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno espresso l'esigenza - anche a fronte dello straordinario carico di lavoro ancora gravante sugli Uffici Tecnici Comunali e del prolungamento dello Stato di Emergenza disposto con il citato decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - di poter continuare ad avvalersi anche per l'anno 2021 delle attività di supporto agite da ANCI Lombardia, in continuità con quanto disposto con le citate precedenti ordinanze commissariali n. 23, n. 74, n. 148, n. 295 e n. 468.

Dato atto del fatto che tale richiesta è stata altresì confermata mediante note formali dei singoli comuni, assunte agli atti della gestione commissariale con protocolli:

- C1.2020.0004044 dell'11 dicembre 2020
- C1.2020.0004063 dell'11 dicembre 2020
- C1.2020.0004065 dell'11 dicembre 2020
- C1.2020.0004096 del 14 dicembre 2020
- C1.2020.0004102 del 14 dicembre 2020
- C1.2020.0004104 del 14 dicembre 2020
- C1.2020.0004108 del 14 dicembre 2020
- C1.2020.0004131 del 15 dicembre 2020
- C1.2020.0004149 del 16 dicembre 2020

con le quali i Sindaci dei nove comuni capofila partecipati al succitato Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto hanno espresso la necessità di proseguire con detta collaborazione convenzionale tra Commissario delegato, Comuni terremotati ed ANCI Lombardia a fronte dei buoni risultati sin qui ottenuti.

Vista la proposta per la prosecuzione della collaborazione tra Commissario delegato ed ANCI Lombardia, trasmessa dalla stessa Associazione con proprie note 26 gennaio e 13 aprile 2021, assunte agli atti della Struttura Commissariale rispettivamente con protocolli numero n. C1.2021.0000185 del 27 gennaio e n. C1.2021.0000914 del 14 aprile, con le quali vengono esplicitate ed aggiornate le attività da svolgere nell'annualità 2021, nonché l'importo del contributo - pari al 75% della spesa complessiva - da porre a carico del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato decreto-legge n. 74/2012.

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

Considerato altresì che lo svolgimento di tali attività permette di agevolare contestualmente anche l'azione del Commissario.

Ravvisata pertanto l'opportunità di procedere a stipulare una ulteriore convenzione con ANCI Lombardia, il cui schema viene allegato alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale e che ha per oggetto le attività di supporto agli Enti locali colpiti dal sisma del maggio 2012 ed al Commissario nelle procedure amministrative e tecniche connesse alla ricostruzione.

Acquisito in merito il nulla osta del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Dato atto che la spesa complessiva a carico della gestione commissariale ammonta a complessivi € 90.512,04, pari al 75% dell'importo totale della Convenzione di € 120.682,71 (IVA compresa), somma che trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del d.l. n. 74/2012, capitolo 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di stipulare con ANCI Lombardia, al fine di continuare ad agevolare l'azione del Commissario nei confronti degli Enti locali colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, per l'espletamento di attività di supporto per la definizione delle procedure amministrative e tecniche connesse alla ricostruzione privata, una apposita Convenzione, secondo lo schema allegato alla presente ordinanza, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riservare, al fine della copertura finanziaria degli oneri connessi all'esecuzione da parte di ANCI Lombardia delle attività previste dalla succitata Convenzione, la somma complessiva di € 90.512,04 (novantamilaacinquecentocicci/04) IVA compresa;

3. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente e più precisamente a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del decreto-legge n. 74/2012, capitolo 706;

4. di trasmettere il presente atto a ANCI Lombardia per i seguenti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

in qualità di

Commissario Delegato per l'emergenza

Sisma del 20 e 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74

Convertito in Legge n. 122 del 1° agosto 2012



SCHEMA di CONVENZIONE TRA

COMMISSARIO DELEGATO

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici
del 20 e 29 maggio 2012, di cui al decreto-legge 6 giugno 2012, n.74,
convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

ANCI LOMBARDIA

Associazione Nazionale Comuni Italiani / Lombardia

**per il proseguimento nell'anno 2021
del programma di supporto
a favore dei Comuni lombardi colpiti dagli
eventi sismici di maggio 2012**

CONVENZIONE

TRA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Attilio Fontana

in qualità di Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione
dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012
(Decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito nella Legge 1° agosto 2012, n.122)
con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1

E

ANCI LOMBARDIA

rappresentata dal Presidente Mauro Guerra
con sede legale in Milano, Piazza Duomo, 21

DATO ATTO che risulta di fondamentale importanza proseguire nelle attività di supporto agli Enti locali lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, agevolando l'azione congiunta delle Autonomie locali e le azioni descritte e dettagliate nel progetto di lavoro allegato, agevolando contestualmente anche l'azione del Commissario delegato;

VISTI:

- il decreto-legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* ed in particolare:
 - l'articolo 1, commi 2 e 4, i quali stabiliscono che ai fini di detto Decreto i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, agendo con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge n.225/92;
 - l'articolo 3, il quale stabilisce che il Commissario delegato possa riconoscere la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito, ed a favore delle attività produttive che abbiano subito gravi danni a scorte e beni mobili strumentali all'attività di loro proprietà;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato, per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, lo *Stato di Emergenza*, in ultimo prorogato al 31 dicembre 2021 con decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162.
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 di attuazione dell'art. 2 del citato decreto-legge 6 giugno 2012, n.74;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, del 10 agosto 2012 (di seguito d.m. 10 agosto 2012) che prevede le modalità di attuazione dell'art.11 del citato d.l. n.74/2012;

- il decreto legge 14 gennaio 2013, n.1 recante *"disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale"*, convertito nella legge 1 febbraio 2013, n.11 che, all'art.2-bis, integra quanto previsto dal d.l. n.74/2012, introducendo la possibilità di concessione dei contributi, anche in modo tale da coprire integralmente le spese occorrenti per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di cui all'art.3, comma 1, del più volte citato d.l. n.74/2012;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, riportante l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012;
- la legge n.147/2013 che introduce ulteriori disposizioni relative agli interventi per l'assistenza alla popolazione e al fine di agevolare la ripresa delle attività nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

CONSIDERATO che:

- ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
 - costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale;
 - rappresenta i Comuni, le Città Metropolitane e gli Enti di derivazione comunale dinanzi agli Organi della Pubblica Amministrazione;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - direttamente o mediante proprie tecnostrutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città Metropolitane e degli Enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- ANCI Lombardia, come da Statuto, costituisce associazione autonoma dei Comuni lombardi;
- ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo Statuto nazionale ed in particolare dall'art.36 dello stesso che recita *"l'Anci è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali"*;
- ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale n.22/2009, istitutiva del *Consiglio delle Autonomie Locali (CAL)*, ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli Istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare ecc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato,

l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre, di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

- ANCI Lombardia, referente istituzionale dei Comuni, assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti Locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;

DATO ATTO che, in forza delle proprie Ordinanze 15 luglio 2013, n.23, 4 dicembre 2014, n.74, 19 ottobre 2015, n.148, 24 febbraio 2017, n.295 e 6 marzo 2019, n.468 il Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ha stipulato con ANCI Lombardia cinque distinte convenzioni – fra loro in continuità d'azione – finalizzate a favorire le attività di supporto agli Enti Locali lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, attraverso la realizzazione di un programma di attività puntualmente descritte nelle convenzioni stesse, delle quali la quinta, stipulata digitalmente in data 7 marzo 2019, è scaduta il 31 dicembre 2020;

VALUTATA l'opportunità e la necessità, stante la prosecuzione delle attività conseguenti agli eventi sismici del maggio 2012, che espongono i comuni ad una serie di difficoltà operative che impattano sui processi di rilancio del territorio, di proseguire nelle attività di supporto attualmente in corso e di sviluppare contestualmente nuovi ambiti di attività in collaborazione con ANCI Lombardia a supporto delle attività comunali, anche in relazione agli intervenuti mutamenti legislativi;

ACCERTATO che:

- per la realizzazione degli interventi descritti nella presente convenzione si rende necessario operare in stretta collaborazione con i comuni – ai quali si chiederà di partecipare attivamente alle attività previste – e che risulta funzionale e necessaria la collaborazione con ANCI Lombardia;
- grande importanza assume l'acquisizione delle esperienze e gli strumenti di lavoro già realizzati da ANCI Emilia-Romagna che ha operato per rendere più efficace il contributo delle amministrazioni comunali alla ricostruzione;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 gennaio 2014 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia impegna le parti - tra l'altro - a garantire un costante monitoraggio dell'azione amministrativa locale ed a sostenere lo sviluppo di processi d'innovazione nelle Amministrazioni comunali attraverso lo studio e la ricerca di soluzioni innovative;
- per l'espletamento delle attività descritte in convenzione, sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare, anche attraverso l'attività delle proprie società *in house*, e che quindi sarebbe antieconomico assicurarle ad altro soggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto le attività di supporto agli Enti locali colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012. Il suo scopo è di agevolare l'azione congiunta del Commissario e - in particolare - della Struttura Commissariale. Le attività proposte sono coerenti con le determinazioni contenute nel progetto di lavoro approvato dal Consiglio Nazionale ANCI nella seduta del 6 luglio 2012.

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2021, data attualmente prevista dalla Legge per la conclusione dello *Stato di Emergenza*.

Eventuali proroghe potranno essere accordate soltanto previo accordo ed adozione di apposito atto formale.

Articolo 3

Descrizione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione sono sinteticamente suddivise nei seguenti ambiti d'intervento:

1. SUPPORTO DELL'OPERATO DEGLI UFFICI TECNICI COMUNALI

Supporto dell'operato degli Uffici Tecnici Comunali (UTC), al fine di supportare le attività istruttorie con particolare riferimento all'analisi dei livelli operativi e degli interventi attraverso il coinvolgimento di esperti in materie ingegneristico-strutturali-sismiche e alla formalizzazione di bozze di atti procedurali attraverso il coinvolgimento di esperti in materie giuridico-amministrative.

L'attività sarà svolta in raccordo con la Struttura Commissariale (d'ora in avanti anche SC).

2. PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI CON LA STRUTTURA COMMISSARIALE (SC), IL GRUPPO DI LAVORO TECNICO RISTRETTO (GdL), IL GRUPPO DI LAVORO UFFICI TECNICI COMUNALI E IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) A SUPPORTO DEL COMMISSARIO DELEGATO

Collaborazione attraverso la partecipazione ad incontri con la Struttura Commissariale per attività di coordinamento, programmazione e restituzione delle attività svolte. Inoltre, in relazione a specifici temi o approfondimenti e su invito, partecipazione alle riunioni del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto, Gruppo di Lavoro Uffici Tecnici Comunali e del Comitato Tecnico Scientifico. In tale ambito, in particolare, funzione di raccordo con CTS e SC in relazione alla funzione di supporto alle attività istruttorie e post-istruttorie nell'ambito delle complessive aree di competenza della SC.

Con riferimento ai cd "Bandi INAIL" (*finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma*) e alle ordinanze di attuazione dell'Avviso Pubblico – immobili produttivi, si prevede la prosecuzione della collaborazione con il Soggetto Attuatore nell'ambito delle attività di supporto alla valutazione tecnica di

ammissibilità al contributo degli interventi previsti dalle istanze presentate e per le successive fasi di valutazione delle rendicontazioni di spesa ai fini della liquidazione dei contributi concessi.

Collaborazione nella elaborazione della proposta di norma, in raccordo con il Governo, la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto con cui garantire un passaggio ordinato dalla gestione emergenziale a quella ordinaria.

3. IMPLEMENTAZIONE DELLO HELP DESK PER LA RICOSTRUZIONE

L'*Help Desk* è un servizio di natura istituzionale rivolto a tecnici comunali che richiedono chiarimenti sulle norme delle Ordinanze commissariali e sulle interpretazioni da adottare nei casi particolari o di difficile lettura.

Le materie oggetto delle attività dell'*Help Desk* dedicato sono:

- la risposta a quesiti specialistici sulle Ordinanze commissariali e sulle modalità operative con cui queste si declinano nella modulistica e nei procedimenti amministrativi;
- la risposta ai quesiti sulle normative contenute nelle Ordinanze commissariali, nonché le relazioni tra queste e la legislazione regionale e nazionale.

I livelli di assistenza gestiti da ANCI Lombardia nell'ambito del progetto sono:

- risposte consolidate ai quesiti più frequenti sulle ordinanze (FAQ);
- risposte sul rapporto tra ordinanze commissariali e modulistica;
- risposte e interpretazione di tipo specialistico (in materie ingegneristico-strutturali sismiche e giuridico-amministrative o fiscale);
risposta a quesiti a rischio contenzioso.

Come avviene dal 2016 tutti i quesiti, previa disamina da parte degli esperti di ANCI Lombardia, saranno portati all'attenzione del CTS.

Nell'ambito di questa fase, ANCI Lombardia si impegna a dare visibilità alle iniziative ed ai risultati raggiunti attraverso gli strumenti informativi istituzionali (*rivista Strategie Amministrative*, edizione cartacea ed on-line, sito istituzionale ANCI Lombardia).

4. SUPPORTO RACCOLTA E SISTEMATIZZAZIONE QUESITI HELPDESK (Ordinanze commissariali n. 13, 15 e 16)

Collaborazione con Struttura Commissariale nelle seguenti attività:

- raccolta di tutti i quesiti formulati a partire dalla data che sarà concordata con il Soggetto Attuatore, degli eventuali allegati e delle relative risposte;
- i quesiti e le risposte ufficiali dovranno essere acquisiti in formato digitale standard editabile;
- numerazione dei quesiti, secondo una codifica che sarà concordata con il Soggetto Attuatore in funzione delle specifiche esigenze informative;
- analisi di ciascun quesito;
- in accordo con il Soggetto Attuatore, individuazione delle categorie e definizione dei criteri per la riclassificazione dei quesiti in base agli argomenti oggetto di quesito;
- riclassificazione e sistematizzazione dei quesiti selezionati in funzione delle categorie e dei criteri concordati.

L'attività sarà svolta in conformità alla disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali, e ciascun Comune che accederà al testo commentato sarà previamente individuato come Responsabile del trattamento dei dati personali (ex art. 4, comma 8 e in conformità all'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016) contenuti nella documentazione prodotta.

Art. 4

Entità del Contributo

A fronte delle attività descritte nell'art.3 della presente convenzione, ANCI Lombardia ha stimato costi pari a euro **120.682,71** (sempre IVA compresa).

A fronte di detti costi il Commissario delegato si impegna a riconoscere ad ANCI Lombardia un contributo per l'importo complessivo di euro **90.512,04** (IVA compresa), a copertura parziale delle spese sostenute e documentabili.

Il dettaglio delle singole attività sopra descritte è oggetto dello specifico piano operativo redatto a cura di ANCI, approvato dal Commissario delegato ed allegato alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 5

Modalità di liquidazione

L'erogazione del contributo a titolo di rimborso spese, avverrà secondo le seguenti modalità:

- prima quota (pari al 10% del contributo progettuale) entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- seconda quota (pari al 60% del contributo progettuale) in corrispondenza dello stato di avanzamento lavori al 30 giugno 2021;
- terza quota a saldo al 31 dicembre 2021 al termine delle attività.

Per ciascuna quota ANCI Lombardia dovrà presentare idonea fattura, relazione sulle attività svolte e rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Le spese rendicontabili devono essere pertinenti, congrue e coerenti rispetto alle attività progettuali.

Per essere ritenute ammissibili, le spese rendicontabili devono:

- essere strettamente riferibili alla presente convenzione e funzionali al conseguimento degli obiettivi di quest'ultima;
- rispettare i principi di sana gestione finanziaria ed economicità della gestione;
- essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali vigenti;
- essere sostenute all'interno del periodo di validità della presente Convenzione, come stabilito all'art.2.

Art. 6

Responsabilità di progetto

E' nominato a cura di ANCI Lombardia un responsabile di progetto con compiti di direzione operativa e di coordinamento dei soggetti istituzionali coinvolti nel progetto. Il nome del responsabile di progetto dovrà essere comunicato da ANCI Lombardia alla Struttura Commissariale entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto e comunque prima dell'erogazione della prima quota in anticipazione del contributo.

La responsabilità di progetto, per la Struttura Commissariale, è posta in capo al Soggetto Attuatore di cui all'Ordinanza Commissariale n.51/2014.

Art. 7

Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente consentire che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione medesima, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

Inoltre ANCI Lombardia dichiara di essere informato in ordine al decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 ottobre 2018, n.144, nonché al decreto del dirigente della struttura audit fondi UE e responsabile protezione dei dati 16 novembre 2018, n.16759 "Indicazioni operative per l'applicazione del decreto del presidente n.144 del 16 ottobre 2018: *"Definizione assetto organizzativo della Giunta regionale in attuazione del regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali"*.

Le parti dichiarano infine di essere informate dei diritti e dei doveri sanciti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 8

Controversie

Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nella presente convenzione, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi, e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il foro competente esclusivo è quello di Milano.

Art. 9

Recesso

E' consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente accordo, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni.

In caso di recesso anticipato le parti si impegnano ad addivenire a consultazioni finalizzate a garantire il proseguimento delle attività già avviate.

Art. 10

Responsabilità

La responsabilità per l'inadempimento delle attività previste dalla presente convenzione è posta a carico di ANCI Lombardia.

Art. 11
Garanzie "Antimafia"

ANCI Lombardia è tenuta ad attivare le misure indicate dalla legge 13 agosto 2010, n.136 *"Piano straordinario contro le mafie"*, nonché Delega al Governo in materia di normativa antimafia, art. 3 per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali.

Sottoscritto a Milano, *vedi data certa della sottoscrizione digitale*

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di Commissario Delegato Sisma
Attilio Fontana

Il Presidente di ANCI Lombardia
Mauro Guerra

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi di legge